DEL LUNEDI

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 42

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 31 Ottobre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Rotta balcanica Il flusso dei migranti fuori controllo
A pagina IV

L'intervista
Mariangela Vaglio: «Io scrittrice (quasi) per caso, tutta colpa del blog»
Pittalis a pagina 14

Calcio
Il Milan finisce incornato dal Toro L'Udinese si ferma Crolla la Lazio
Alle pagine 18 e 19

«Reddito, stop a chi può lavorare»

▸La proposta di FdI per riformare il sostegno Il costo (9 miliardi l'anno) sarebbe dimezzato

▸Oggi primo consiglio dei ministri operativo Le misure in arrivo: giustizia, Covid e nomine

Obiettivo: superare già nel corso del 2023 il Reddito di cittadinanza per arrivare a due strumenti diversi, il primo di natura assistenziale per chi non può lavorare, il secondo orientato all'inserimento lavorativo per gli altri. La linea di FdI resta quella annunciata da Giorgia Meloni nei suoi interventi parlamentari, una revisione radicale dell'attuale misura di contrasto alla povertà. Dunque il sostegno sarà concentrato sui disabili, sugli anziani, sulle persone espulse dal mondo del lavoro senza possibilità di accedervi ancora. E gli altri? L'intenzione è usare per loro le risorse del Fondo sociale europeo, spendendole per piani di formazione durante i quali sarà previsto anche un sussidio. In questo modo l'attuale costo del Reddito, che si avvicina ai 9 miliardi l'anno, potrebbe essere dimezzato o quasi. Oggi intanto primo Consiglio dei ministri operativo. Il menu è ricco, ma ieri sera non ancora completo. Il governo dovrebbe procedere alla nomina dei viceministri e dei sottosegretari, nella notte però è proseguita una trattativa sulle poltrone dura e aspra. Gli altri due punti all'ordine del giorno riguardano la giustizia e le misure anti-Covid.

Cifoni e Gentili alle pagine 2 e 3

Le idee

La funzione del risparmio e la gestione della crisi

Angelo De Mattia

Oggi, mentre si registra un'inflazione vicina al 12%, si celebra la "Giornata mondiale del risparmio" con il tradizionale convegno nel quale parleranno il presidente dell'Acri, Francesco Profumo, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco e il neo ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Contemporaneamente si tiene la seconda riunione del Consiglio dei ministri, chiamato a esaminare come fronteggiare la crisi a partire dalle bollette dell'energia. L'inflazione, la tassa più iniqua che colpisce soprattutto i meno abbienti, è anche il danno peggiore per il risparmio e la sua tutela. Tra la sede del convegno e Palazzo Chigi esisterà, dunque, un ideale collegamento. Sarà importante ascoltare al suo esordio il ministro Giorgetti, atteso per l'esposizione delle linee programmatiche del governo in materia economica e finanziaria, con riferimento non solo al breve termine, ma anche alla prospettiva. Incombe ancora la decisione del direttivo della Bce che ha aumentato il tasso di riferimento di ulteriori (...)

Continua a pagina 23

Emergenza rincari

Pronto il blitz a Bruxelles: «I fondi Ue per le bollette»

Alberto Gentili

Il caro-bollette è il cruccio e l'assillo di Giorgia Meloni. «I costi» di luce e gas, «sono diventati insostenibili per milioni di famiglie e per molte imprese, giunte ormai a drammatiche decisioni come chiudere o licenziare i propri lavoratori», ha ripetuto ieri la premier, garantendo che la «priorità» del governo «è mettere un argine al caro energia e alla speculazione, accelerare in ogni modo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento (...)

Continua a pagina 5

Il caso

L'assalto dei 90mila Venezia al bivio: «Prenotazione o si deve chiudere»

Davide Scalzotto

Venezia non ne può più. D'accordo il pienone delle città d'arte per questo ponte dei defunti che, per il clima, ricorda tanto Ferragosto. D'accordo che ormai 90mila presenze in un giorno in una città storica che conta 50mila abitanti ormai non fa più notizia. D'accordo che, in base a questo rapporto, ogni veneziano ha sul groppone quasi due turisti. D'accordo l'attrattività della città e dei suoi sempre più numerosi eventi.

Continua a pagina 10

Il focus. Il Consorzio: «Clima anomalo, i clienti scelgono altri prodotti»

Caldo e rincari, la crisi del radicchio

PREZZI Radicchio, costi doppi a causa di siccità e caro energia.

Vanzan a pagina 13

Tragedia alla gara di motocross: muore un 26enne

▸La vittima è un giovane trevigiano: ha perso il controllo del mezzo finendo fuori dalla pista

Tragedia durante una gara di motocross al Migliaretto di Mantova. Andrea Simeon, 26 anni, di Sernaglia della Battaglia, ha perso il controllo della sua Yamaha 450, con la quale aveva già gareggiato centinaia di volte. A tutta velocità è uscito dalla pista, schiantandosi dapprima contro le reti di recinzione e poi contro un albero. È stato immediatamente soccorso e trasportato in ospedale dove è spirato poche ore dopo.

Lipparini a pagina 12

Linea dura

Modena, rave abusivo l'ordine del ministro: «Sgomberare la zona»

Il ministro Piantedosi ha ordinato di interrompere il rave party organizzato a Modena dove sono attese migliaia di persone e di sgomberare l'area.

Allegri a pagina 7

La rivelazione

Amanda e Raffaele a Gubbio, a 15 anni dal delitto Meredith

Quindici anni dopo l'omicidio di Meredith i due ex fidanzati Amanda Knox e Raffaele Sollecito si sono ritrovati a Gubbio. A rivelarlo è stato il "Mirror", che ha pubblicato anche una foto dei due giovani «con l'aria felice e spensierata». «Avevamo programmato di andarci il giorno in cui poi è stato trovato il corpo di Meredith», ha detto lui.

A pagina 12

Passioni e solitudini

Strategie anti-età per tenere il cervello in forma

Alessandra Graziottin

«Occhi morti e cervelli fritti: è questa la vera pandemia che sta colpendo la gente. Non te ne sei accorta?». Questo sostiene un'amica molto attenta al livello di vivacità mentale delle persone che incontra. I segnali di vulnerabilità al deterioramento cognitivo sono molteplici: difficoltà a ricordare nomi e parole, a concentrarsi, a ricordare cose dette e fatte pochi minuti prima, ma anche a (...)

Continua a pagina 23

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "I Segreti del Ciclismo - vol. 2" + € 8,80

L'avvio dell'esecutivo

Giustizia, Covid, nomine le prime misure in Cdm E Meloni chiede unità

▶Prima riunione operativa del governo a una settimana dal suo insediamento

▶Premier sorpresa dall'attivismo di Salvini: inviterà gli alleati a fare «gioco di squadra»

LA STRATEGIA

ROMA Oggi all'ora di pranzo si riunisce il primo Consiglio dei ministri operativo. Il menu è ricco, ma ieri sera non ancora completo. Il governo dovrebbe procedere alla nomina dei viceministri e dei sottosegretari, nella notte però è proseguita una trattativa sulle poltrone dura e aspra. Gli altri due punti all'ordine del giorno riguardano la giustizia e le misure anti-Covid. Su quest'ultime il proposito della premier è segnare «una discontinuità rispetto ai precedenti governi».

Il primo provvedimento esaminato dal Consiglio dei ministri sarà dedicato alla difesa dell'ergastolo ostativo, ritenuto da Meloni uno «strumento essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata». E' necessario un intervento legislativo in quanto l'8 novembre la Corte costituzionale, che ha dato al Parlamento 18 mesi per regolare la materia, tornerà a riunirsi. E se il governo non interviene, la Consulta potrebbe procedere a un'azione di supplenza. «Il testo all'esame del governo», ha fatto sapere palazzo Chigi, «punta a evitare le scarcerazioni facili dei mafiosi, perché permette l'accesso ai benefici penitenziari al condannato che abbia dimostrato una condotta risarcitoria e la cessazione dei suoi collegamenti con la criminalità organizzata». Traduzione: chi non si pente e non collabora con la giustizia, non può ottenere i benefici carcerari. Con un problema: la Consulta era intervenuta proprio affinché questi benefici fossero concessi a prescindere dal pentimento dei mafiosi.

Il secondo provvedimento, sollecitato da ben 26 procuratori generali, è il rinvio a fine anno di alcune disposizioni della riforma Cartabia del codice penale. Questo per evitare il caos nelle Procure durante il periodo transitorio.

Il terzo punto all'ordine del giorno toccherà, invece, il tema della salute. Il governo anticiperà a martedì la scadenza dell'obbligo vaccinale per chi esercita la professione sanitaria. E abrogherà le sanzioni per i medici e gli infermieri che non hanno voluto vaccinarsi.

Oggi alle 13 la seconda riunione del Consiglio dei ministri

La riunione di oggi arriva dopo giorni agitati. Meloni viene descritta «sorpresa» dalle iniziative prese, nella prima settimana di governo, da Matteo Salvini senza consultarsi con lei. L'elenco è lungo. Lunedì il capo della Lega ha convocato un vertice economico, prima che la premier prendesse la fiducia del Parlamento, da cui sono saltate fuori richieste perentorie: superamento della legge Fornero sulle pensioni, estensione della flat tax, interventi strutturali sulle cartelle esattoriali, revisione del reddito di cittadinanza. Poi sempre la Lega ha depositato un progetto di legge per alzare il tetto del contante a 10mila euro. Infine Salvini, in veste di ministro delle Infrastrutture, ha convocato per l'8 novembre un summit con i governatori di Calabria e Sicilia per definire il progetto per il Ponte sullo Stretto. Osservazione di Gianfranco Fini, riapparso in tv dopo anni: «Il voto per Salvini è stato uno choc e l'inquietudine lo porta ad alzare delle bandiere identitarie». Discorso che vale anche per Forza Italia, critica sul fronte del Covid e con Silvio Berlusconi tornato a indicare sull'Ucraina una rotta decisamente diversa da quella di Meloni.

IL RICHIAMO

Una situazione che inquieta la premier. Tant'è, che più fonti danno per certo un appello simile a quello lanciato domenica scorsa in occasione del primo Consiglio dei ministri. In quell'occasione la premier invitò tutti a rimboccarsi le maniche. E scandì un forte richiamo alla lealtà, alla responsabilità e all'unità. Con un invito rivolto a tutti: non guardiamo alla crescita dei sondaggi, pensiamo alla crescita del Pil, dell'occupazione e del benessere degli italiani. In sintesi: «Facciamo gioco di squadra». Oggi la probabile replica.

A.Gen.

IL LEADER DEL CARROCCIO CONVOCA UN VERTICE PER IL PONTE SULLO STRETTO CON I GOVERNATORI DI SICILIA E CALABRIA

Ergastolo senza benefici

Ai detenuti l'onere di provare la rottura con il proprio clan

Evitare un vuoto normativo sull'ergastolo ostativo, con il rischio di aprire le porte del carcere a condannati per reati di mafia e terrorismo che non hanno mai disconosciuto il vincolo associativo. Rinviare di due mesi la riforma della Giustizia firmata da Marta Cartabia per dare tempo agli uffici giudiziari di adeguarsi. Questo l'obiettivo dei due provvedimenti sulla Giustizia al centro del primo Cdm "operativo"del governo Meloni convocato oggi per le 13.

I tempi stringono: scade infatti l'8 novembre l'ultimatum della Consulta per adeguare la legge alla sentenza dell'aprile 2021 che aveva giudicato le disposizioni in vigore sulla liberazione condizionale in contrasto con gli articoli 3 e 27 della Costituzione e il principio di rieducazione della pena.

Un decreto licenziato dal Parlamento lo scorso maggio - con l'astensione di FdI che lo ha giudicato troppo "permissivo" - non è stato convertito a causa della prematura caduta del governo Draghi. Di qui la necessità di un intervento di urgenza.

Sul tavolo di Palazzo Chigi atterrerà un decreto legge che di fatto ricalcherà il testo già approvato dal Parlamento la scorsa primavera. È l'unico modo, spiegano dal ministero guidato da Carlo Nordio, per «adempiere al monito della Corte». Ma anche per «garantire sicurezza sociale» e scongiurare - a causa del limbo normativo - la liberazione di detenuti mafiosi e terroristi.

Ci sarà tempo in seguito, assicura una fonte di maggioranza, per emendare il testo e adeguarlo alla linea dura chiesta da FdI. In particolare irrigidendo l'onere probatorio a carico del detenuto. Dovrà gravare «interamente sull'istante» che, per ottenere l'ammissione ai benefici, sarà chiamato a fornire una «fondata e argomentata prognosi» dimostrando la non reiterazione del reato. Così come la rescissione di «qualsiasi legame con ambienti criminosi», compresi i collegamenti «indiretti o tramite terzi con il contesto nel quale il reato è stato commesso». Si cercherà in sostanza di trovare una convergenza nella maggioranza anche sulla proposta di legge di FdI a firma Andrea Delmastro (responsabile Giustizia del partito e papabile viceministro a via Arenula). E sarà allungata la lista «degli indici di meritevolezza per la liberazione anticipata», fanno sapere dal governo.

Quanto alla riforma Cartabia, l'entrata in vigore slitterà al prossimo 30 dicembre. La decisione non trova tutti concordi. È il caso dell'Unione delle camere penali italiane che ieri pomeriggio, a margine della riunione della giunta, ha chiesto di essere ricevuta dal ministro Nordio.

Fra. Bec.

OGGI IN CDM IL TESTO PER EVITARE L'USCITA DAL CARCERE DI MAFIOSI ED EX TERRORISTI

I NUMERI

100

Sono gli euro previsti dalla multa per gli over-50 non in regola con gli obblighi vaccinali. Sarà sospesa fino al giugno 2023.

65

Il numero massimo di sottosegretari previsto per un governo. In genere però ci si limita a 40, e l'esecutivo Draghi ne aveva 35

3.400

Sono i medici e i membri del personale sanitario sospesi per aver rifiutato il vaccino anti Covid-19. Ora potranno tornare in corsia

Pandemia

Stop mascherine e per i positivi isolamento breve

«Discontinuità». È questa la parola d'ordine del governo per quanto riguarda la gestione della pandemia. Perché il Covid, anche grazie alla diffusione dei vaccini, non fa più paura come due anni fa. E dunque, è l'orientamento che prevale nell'esecutivo, avrebbe poco senso mantenere in vigore lo stesso apparato di restrizioni e multe pensato quando i numeri dei contagi erano ben più preoccupanti. Per questo il governo, e soprattutto il ministro della Salute Orazio Schillaci, sono intenzionati ad agire su tre fronti.

Il primo capitolo è composto dal pacchetto di provvedimenti che il successore di Roberto Speranza porterà oggi in consiglio dei ministri. Misure come l'anticipazione al 1 novembre (il decreto oggi in vigore fissava la data al 31 dicembre) dell'addio all'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari. Tradotto: medici e infermieri che avevano scelto di non vaccinarsi contro il Covid – circa 3.400 camici bianchi –, e che per questo erano stati sospesi dal lavoro, da domani potranno tornare in corsia. Una svolta che il titolare della Salute motiva con la necessità di far fronte alla «preoccupante carenza di personale medico e sanitario» che affligge gli ospedali italiani. Ma le novità potrebbero non fermarsi qui: allo studio di Schillaci, infatti, ci sarebbero anche modifiche sulla disciplina dell'isolamento. Perché mentre altri Paesi europei hanno già abolito la quarantena per i positivi senza sintomi, da noi chi contrae il Covid deve attendere altri 5 giorni dopo la scomparsa di febbre e raffreddore per poter uscire di casa.

Il secondo capitolo, invece, riguarda le multe (da 100 euro) previste per gli over 50 non vaccinati: il ministero dell'Economia ha già proposto di «sospenderle» fino al prossimo 30 giugno. E il provvedimento dovrebbe ricevere oggi il via libera del cdm.

L'ultimo punto, invece, è quello su cui nei giorni scorsi si è concentrato il dibattito: il nodo mascherine. L'obbligo di indossarle in ospedali, hospice e Rsa scade domani. E se non sarà prorogato chiunque potrà accedere senza protezioni nelle strutture in cui sono ricoverati i pazienti fragili. Uno scenario che il ministro Schillaci, che sul punto si è confrontato a lungo con l'Istituto superiore di sanità e il dipartimento di Prevenzione (ma la titolarità del provvedimento in questo caso spetta solo a lui, non al cdm) è deciso a evitare. Piuttosto, si lavora all'introduzione di un «obbligo flessibile», con diverse opzioni sul tavolo. Dall'ipotesi di tenere in vita l'obbligo di dispositivi di protezione per i soli camici bianchi (escludendo per i visitatori) a quella di indossare le mascherine solo nei reparti dove sono ricoverati i pazienti più a rischio, come gli oncologici o gli immunodepressi.

A.Bul.

SCHILLACI DECIDE SULL'ALLENTAMENTO DELL'OBBLIGO DI PROTEZIONE L'IPOTESI: RIDURRE LE QUARANTENE

La riforma del sussidio

FdI dimezza il Reddito «Stop a chi può lavorare»

▶Proposta più radicale di quella leghista che vorrebbe sospenderlo per soli 6 mesi

▶Agli occupabili gli ingenti fondi europei per la formazione finalizzata all'impiego

LA STRATEGIA

ROMA Obiettivo: superare già nel corso del 2023 il Reddito di cittadinanza per arrivare a due strumenti diversi, il primo di natura assistenziale per chi non può lavorare, il secondo orientato all'inserimento lavorativo per gli altri. La linea di Fratelli d'Italia resta quella annunciata da Giorgia Meloni nei suoi interventi parlamentari, una revisione radicale dell'attuale misura di contrasto alla povertà. E la proposta di Matteo Salvini, che prevede di sospendere per sei mesi l'assegno a circa 900 mila percettori che potrebbero lavorare? Verrà discussa all'interno della maggioranza ma presuppone uno scenario leggermente diverso, in cui il sussidio voluto dal M5S resterebbe così com'è praticamente per tutto il prossimo anno. La premessa è che la legge di Bilancio deve ancora essere impostata e che le prime mosse dell'esecutivo (e le relative limitate risorse finanziarie) saranno concentrate sull'emergenza del caro-bollette. Ma il superamento del Reddito di cittadinanza è una delle priorità nel programma del centro-destra.

LE STIME

Con la nuova impostazione, verrebbe automaticamente archiviata anche la condizionalità in base alla quale il beneficio deve essere tolto ai beneficiari che rifiutano le offerte di lavoro (tre nella versione originale, poi ridotte a due). «Al momento non abbiamo nemmeno i dati su queste persone» argomenta Galeazzo Bignami, deputato di FdI nonché responsabile Imprese e mondo produttivo del partito, che sta seguendo il dossier. Dal suo punto di vista, questo è un ulteriore motivo per muoversi direttamente verso lo "sdoppiamento" del Reddito, senza passare per una fase intermedia come quella ipotizzata dal leader della Lega: «La parte assistenziale dello strumento ha funzionato, mentre l'inserimento lavorativo è stato un fallimento».

Dunque il sostegno sarà concentrato sui disabili, sugli anziani, sulle persone espulse dal mondo del lavoro senza possibilità di accedervi ancora, per i quali il nuovo "assegno di solidarietà" potrà risultare anche più pesante rispetto alle erogazioni attuale. E gli altri? L'intenzione è usare per loro le risorse del Fondo sociale europeo, spendendole per piani di formazione durante i quali sarà previsto anche un sussidio. In questo modo l'attuale costo del Reddito di cittadinanza, che si avvicina ai 9 miliardi l'anno, potrebbe essere quasi dimezzato o quasi. E i risparmi darebbero reinvestiti su altre voci. «Se sono corrette le stime fatte dal ministero del Lavoro alla fine dello scorso anno, circa la metà dei beneficiari appartiene alle categorie in grado di lavorare» spiega ancora Bignami.

I CENTRI PER L'IMPIEGO

Questo concetto però non corrisponde a quello di "occupabilità", perché naturalmente ci sono molti percettori che pur in età lavorativa e senza problemi di salute non hanno competenze sufficienti. Aiutarli a maturarle doveva essere il compito dei centri per l'impiego, che in questi tre anni e mezzo sono stati però il vero anello debole dell'operazione Reddito di cittadinanza. Per questo la maggioranza di governo punta, in attesa di una riforma organica, sul ruolo dei privati nell'intermediazione tra domanda e offerta. Quanto ai tempi, non sarà semplice inserire la riforma in una legge di Bilancio dedicata principalmente all'emergenza energetica. Ma il provvedimento potrebbe arrivare nei primi mesi del prossimo anno. Come del resto avvenne per quello istitutivo del RdC.

Luca Cifoni

BIGNAMI, RESPONSABILE IMPRESE DEL PARTITO: «POSSIBILE RISPARMIARE E REINVESTIRE CIRCA LA METÀ DEI QUASI 9 MILIARDI DI SPESA»

I numeri del RdC

La situazione di reddito e pensione di cittadinanza a settembre 2022

1.159.439 nuclei beneficiari

1.038.922 nuclei con reddito di cittadinanza

120.517 nuclei con pensione di cittadinanza

2.451.899 persone coinvolte

NORD: **234.740** nuclei, 429.974 persone coinvolte

CENTRO: **174.381** nuclei, 328.045 persone coinvolte

SUD E ISOLE: **750.318** nuclei, 1.693.880 persone coinvolte

358.235 Nuclei con minori

550,54 € importo medio erogato

581,71 € reddito di cittadinanza

281,77€ pensione di cittadinanza

638 milioni di euro IL COSTO MENSILE PER LO STATO

Fonte: Inps — WITHUB

La previsione

Usa, contro l'inflazione la Fed alza ancora i tassi

La Fed si avvia a un nuovo maxi rialzo dei tassi di interesse nel tentativo di fermare la corsa dell'inflazione. Nonostante i cinque aumenti del costo del denaro dall'inizio dell'anno, i prezzi si mantengono infatti sui massimi da 40 anni costringendo la banca centrale a proseguire con la sua serrata tabella di marcia di rialzi. Alla prossima riunione di mercoledì 2 novembre, la Fed è attesa alzare il costo del denaro dello 0,75%, in quello che è il quarto aumento consecutivo di tale entità. E altri ritocchi sono in programma nei prossimi mesi. Secondo Goldman Sachs, la banca centrale alzerà i tassi 50 punti base in dicembre, per poi ritoccarli ulteriormente al rialzo di 25 punti base a febbraio e marzo.

Calderoli allo Iov per controlli E con Zaia parla di autonomia

IN REPARTO
Il ministro Roberto Calderoli nella sua stanza allo Iov con il governatore Luca Zaia. Mercoledì a Roma l'incontro ufficiale sull'autonomia

IN OSPEDALE

VENEZIA Il ministro degli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli è ricoverato per alcuni controlli all'Istituto Oncologico Veneto (Iov) di Padova. Lo ha reso noto lui stesso sottolineando che «dopo tanti, anche troppi, rinvii, prima per il deposito del simbolo, poi per quello delle liste, poi per la campagna elettorale, poi per l'insediamento delle Camere, poi per la formazione e giuramento del Governo, alla fine sono riuscito a fare il mio ricovero ospedaliero di un paio di giorni». Nel pomeriggio di ieri - recita la nota di Calderoli - «ho ricevuto la graditissima visita in ospedale del governatore del Veneto, Luca Zaia, cui mi lega una storica amicizia, e come sempre non abbiamo perso l'occasione per lavorare un paio un paio d'ore, per studiare e progettare quello che è nel cuore di entrambi ovvero l'autonomia: io e Luca sull'argomento abbiamo le idee chiarissime e la pensiamo allo stesso modo sulla strada da seguire e sull'obiettivo da raggiungere e siamo entusiasti di questo nostro progetto. Ho colto anche l'occasione per ringraziarlo di una bella frase che ha pronunciato in un'intervista ovvero "Calderoli conosce molto bene la materia, se falliamo con lui non c'è più speranza". Una frase che mi ha riempito di orgoglio e mi ha motivato ulteriormente per il mio lavoro e per gli obiettivi da realizzare».

Mercoledì Calderoli rientrerà al ministero, a Roma, dove incontrerà «prima la delegazione del Trentino Alto Adige, quindi le tre Regioni che hanno scritto le pre-intese, e poi dal pomeriggio tutte le Regioni che hanno attivato il percorso per richiedere ulteriori forme di autonomia differenziata. E giovedì, in base alla loro disponibilità, spero di incontrare il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, quello dell'Anci, Antonio Decaro, e quello dell'Upi, Michele De Pascale».

IL MINISTRO RICOVERATO PER ACCERTAMENTI A PADOVA. NEL POMERIGGIO L'INCONTRO CON IL GOVERNATORE

L'APPUNTAMENTO

«Un incontro di cortesia e di amicizia - ha poi commentato il governatore Luca Zaia -. Abbiamo colto l'occasione per parlare dell'obiettivo che ci accomuna, quello dell'accelerare il percorso istituzionale verso l'autonomia. Ci rivedremo mercoledì al ministero a Roma, in forma ufficiale e operativa. Sarà l'occasione per mettere nero su bianco e definire i dettagli del progetto di legge e le tappe per arrivare all'autonomia prima possibile. Sono certo che la competenza e la sensibilità di Calderoli saranno determinanti per concludere questo percorso, in un clima di grande collaborazione».

Le misure contro la crisi

Missione a Bruxelles: fondi Ue per le bollette

▶La premier: «Costi insostenibili per aziende e famiglie, noi pronti anche a fare da soli». Ma si aspetta la proposta della von der Leyen

IL RETROSCENA

ROMA Il caro-bollette è il cruccio e l'assillo di Giorgia Meloni. «I costi» di luce e gas, «sono diventati insostenibili per milioni di famiglie e per molte imprese, giunte ormai a drammatiche decisioni come chiudere o licenziare i propri lavoratori», ha ripetuto ieri la premier, garantendo che la «priorità» del governo «è mettere un argine al caro energia e alla speculazione, accelerare in ogni modo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la produzione nazionale. Gli italiani chiedono risposte immediate, e noi gliele daremo».

LE TAPPE

Però, prima di mettere mano a un nuovo decreto Aiuti rafforzando «le misure nazionali a sostegno di cittadini e imprese», Meloni vuole capire cosa può ottenere da Bruxelles. E questo andrà a scoprire giovedì quando nella capitale belga, accompagnata dal ministro agli Affari europei Raffaele Fitto, incontrerà la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen, il capo del Consiglio Ue Charles Michel e la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola tornata, ieri, a salutare con favore l'insediamento di Meloni a palazzo Chigi, definendo «incoraggianti le prime dichiarazioni» della premier italiana e sottolineando l'importanza che la sua prima missione internazionale sia presso i vertici europei.

Nell'entourage di Meloni si parla di «incontri di conoscenza», per parlare del sostegno all'Ucraina ma anche, e soprattutto, per affrontare il nodo dell'emergenza energetica. La premier vuole capire se, e quando, verrà imposto il tetto al prezzo del gas spinto dal suo predecessore Mario Draghi «per fermare la speculazione». Ma osteggiato da Germania e Olanda. E se, e quando, sarà introdotto il disaccoppiamento tra il costo del gas e quello della luce, anticipando a von der Leyen che se «l'Europa non darà risposte», sarà l'Italia con una norma nazionale - come ha detto mercoledì in Senato - «a lavorare su un disaccoppiamento crescente» tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità.

LE RICHIESTE

Meloni in primis solleciterà, al pari di Draghi, «un'azione comune» per calmierare i prezzi dell'energia. Mossa indispensabile per provare a frenare un'inflazione schizzata al 12% (mai così alta dal 1984). E per trovare nuove risorse a livello europeo, con cui finanziare gli interventi nazionali sulle bollette.

Come? Sul tavolo la premier italiana, ancora orientata a evitare uno scostamento di bilancio per non allarmare Commissione e mercati, rilancerà la proposta avanzata dai commissari Ue Paolo Gentiloni e dal francese Thierry Breton: la riedizione di un fondo europeo, finanziato con l'emissione di titoli di debito comuni garantiti dagli Stati, sul modello del Sure varato nel 2020 a seguito della pandemia e dotato di 100 miliardi con cui fu finanziata la cassa integrazione nei singoli Paesi Ue. Una proposta sostenuta da quindici Stati (tra cui Francia, Italia, Spagna) e finita tra le conclusioni dell'ultimo Consiglio Ue, ma frenata dalla Germania e dai Paesi del Nord convinti che siano sufficienti a fronteggiare l'emergenza energetica i fondi non ancora spesi del NextGenerationUe e il rafforzamento del RepowerUe (su questo punto lavora anche la Commissione). Tant'è, che proprio ieri da Berlino è arrivata una doccia fredda con secco "no" a fare debito comune per l'emergenza gas.

«Si aprirà di fatto una trattativa», dice una fonte di rango che segue il dossier, «Meloni cercherà di far passare il nuovo Sure. E lo farà anche come bilanciamento del piano tedesco da 200 miliardi a favore di imprese e famiglie che cancella il dogma della solidarietà comunitaria, ferisce a morte il mercato unico e la concorrenza. E rischia, di riflesso, di sbriciolare l'Unione europea».

Nel menu dell'incontro ci sarà anche l'attuazione del Pnrr, una sua eventuale rivisitazione a causa dell'impennata dell'inflazione. E, soprattutto, si parlerà della possibilità di utilizzare i fondi di coesione (quelli destinati alle Regioni più povere) non spesi tra il 2014 e il 2020, per calmierare il costo delle bollette. Una somma che oscilla tra i 5 e i 20 miliardi. Ma la speranza è che la Commissione possa dare il via libera.

Alberto Gentili

Aiuti europei per il caro bollette

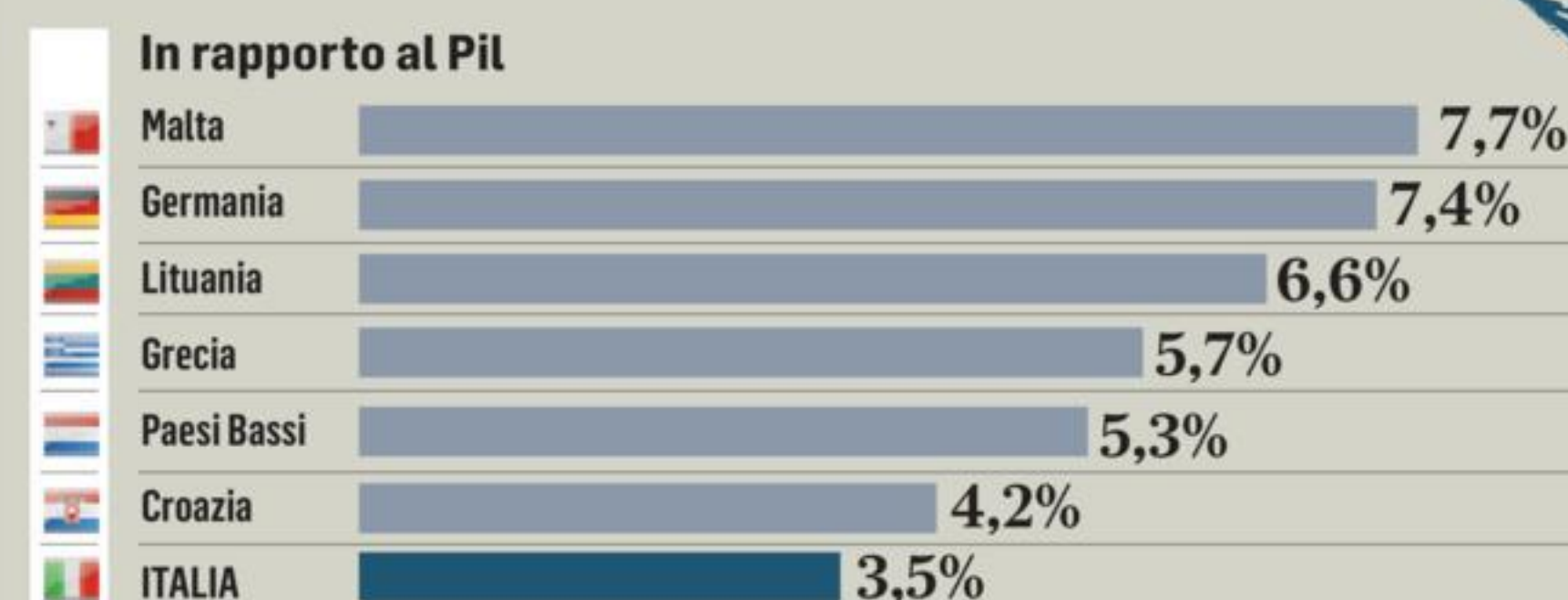
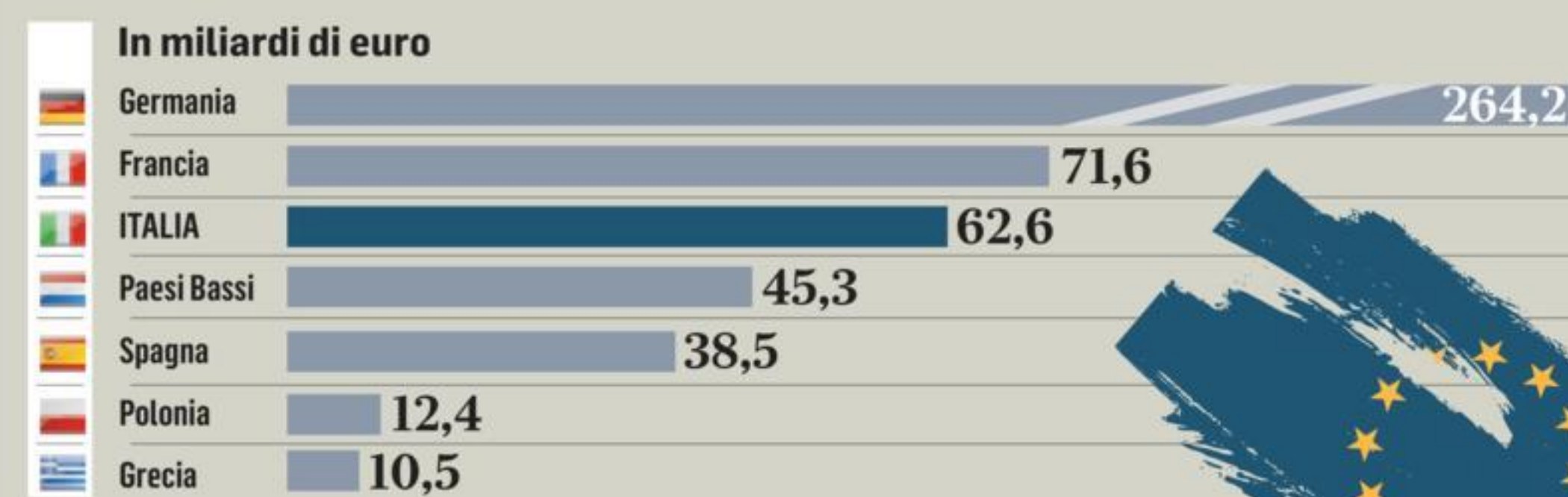
RISORSE STANZIATE TRA SETTEMBRE 2021 E OTTOBRE 2022 DAI GOVERNI UE-26* CONTRO L'AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI PER FAMIGLIE E IMPRESE

Miliardi di euro **566,2**

Incidenza sul Pil **3,9%**

I PAESI CHE HANNO STANZIATO DI PIÙ

In miliardi di euro	
Germania	264,2
Francia	71,6
ITALIA	62,6
Paesi Bassi	45,3
Spagna	38,5
Polonia	12,4
Grecia	10,5

In rapporto al Pil	
Malta	7,7%
Germania	7,4%
Lituania	6,6%
Grecia	5,7%
Paesi Bassi	5,3%
Croazia	4,2%
ITALIA	3,5%

*non disponibili i dati dell'Ungheria

FONTE: Cgia-Mestre su dati Bruegel

WITHUB

L'ordine pubblico

Rave party a Modena: linea dura del governo ordinato lo sgombero

▸In migliaia al raduno abusivo: chiuse le uscite autostradali

▸Piantedosi chiama il prefetto: «Liberare l'area al più presto»

IL CASO

ROMA Sono arrivati da tutta l'Europa e hanno saputo solo all'ultimo il luogo del ritrovo: un grande capannone grigio in via Marino, a Modena. L'ex deposito agricolo abbandonato da due giorni è occupato da una folla che ondeggia a ritmo di musica techno, che riecheggia, martellante, fino al casello autostradale di Modena Nord. Questa volta, il paese scelto per organizzare il Witchtek, il rave di Ognissanti, è l'Italia. E per il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si tratta del primo banco di prova per fare vedere un cambio di passo rispetto a chi lo ha preceduto: se lo scorso anno, per allontanare i partecipanti al maxi-raduno di Valentano, vicino a Viterbo, era stata scelta la linea del dialogo e della moral suasion, il nuovo capo del Viminale ha deciso di optare per il pugno duro. Fin dal mattino di ieri ha dato mandato al prefetto di Modena e al capo della Polizia di adottare, raccordandosi con l'Autorità giudiziaria, ogni iniziativa per interrompere la festa e liberare l'area al più presto. Quello che manca, però, è un appiglio normativo che consenta un intervento preventivo, evitando di creare problemi di ordine pubblico con lo sgombero di migliaia di persone. E così, mentre la zona è stata sorvolata da elicotteri della polizia, il rave di Halloween è andato avanti. «Stiamo lavorando per superare la situazione con equilibrio e responsabilità», ha detto nel pomeriggio il prefetto di Modena, Alessandra Camporota. Mentre il proprietario del magazzino occupato ha presentato una denuncia alle forze dell'ordine.

IL MESSAGGIO

«Abbiamo voglia di combattere per ciò in cui tutti noi crediamo, abbiamo bisogno che ognuno faccia la propria parte. State attenti a Biella, stanno fermando camion francesi e li scortano fuori regione», è il messaggio circolato sui social alla vigilia della festa. Ieri il viavai è proseguito, ci sono stati anche lanci di razzi e petardi. I partecipanti sono arrivati, hanno parcheggiato auto e camper, hanno montato tende e sono entrati nel capannone, che è stato ricoperto di graffiti. Ieri pomeriggio erano già in 3.500. L'idea è di fermarsi fino a martedì. «Non credo che sgombereranno, c'è troppa gente e altra ne deve arrivare. È una manifestazione, ci sono divertimento e musica, siamo tutti tranquilli», ha detto uno dei partecipanti. C'è chi è venuto dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Spagna per prendere parte al rave abusivo, che si ripete ogni anno. Le forze dell'ordine hanno passato la giornata di ieri a cercare di convincere i partecipanti ad andarsene senza disordini, ma il Viminale sta già pensando al passo successivo: questa mattina Piantedosi potrà in Consiglio dei ministri una bozza di provvedimento per rendere illegali i rave e per dare a forze dell'ordine e Procure strumenti concreti per combatterli.

LA FESTA SCATENATA DI HALLOWEEN

Sono migliaia le persone, molte delle quali straniere, che tra sabato e domenica hanno raggiunto un capannone abbandonato a nord di Modena per un rave party di Halloween, "Witchtek". Il raduno è proseguito sotto la vigilanza di Carabinieri e Polizia nella giornata di ieri. Ma il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha dato ordine di sgomberare l'area

GRAFFITI, FUMOGENI E MUSICA TECHNO: ARRIVANO IN CAMPER DA TUTTA EUROPA E OCCUPANO UN CAPANNONE

Intanto, per motivi di sicurezza, durante la notte di sabato sono stati chiusi i caselli di Modena sull'A1 e sull'A22 del Brennero, provocando importanti disagi nel traffico. Dalle 9.30 di ieri è stato convocato in prefettura a Modena un comitato straordinario dell'ordine e della sicurezza pubblica per valutare le azioni da intraprendere, mentre sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha sollecitato a «garantire nei tempi più rapidi possibili il ripristino della legalità, tutelando l'ordine pubblico e l'incolumità di tutte le persone, agendo senza forzature, quindi, ma con determinazione».

La lotta ai rave è uno dei cavalli di battaglia del centrodestra ed è importante non sbagliare: quando erano all'opposizione, la premier Giorgia Meloni e il suo vice Matteo Salvini, avevano chiesto le dimissioni dell'ex ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per non aver fermato tempestivamente i raduni illegali. Uno su tutti: quello organizzato nelle campagne di Valentano, vicino a Viterbo, nell'agosto del 2021. Diecimila persone si erano date appuntamento al lago di Mezzano, dove un giovane era morto annegato. Dopo quell'episodio, Lamorgese aveva iniziato a lavorare insieme al ministro della Giustizia a un provvedimento di contrasto dei party illegali.

LE REAZIONI

Uno dei primi ad appoggiare la linea dura del nuovo ministro dell'Interno è stato proprio Salvini: «Basta rave party illegali, delinquenti che spadroneggiano, istituzioni umiliate: ora si cambia!». Gli fa eco la deputata di Fratelli d'Italia, Ylenja Lucaselli: «Finalmente si cambia marcia rispetto ad un fenomeno che, generalmente, rappresenta terreno di coltura anche per la diffusione di stupefacenti». Dal Pd, invece, arrivano le critiche: «Segnalo al ministro degli Interni il rave che si è tenuto a Predappio, a mio avviso di gran lunga il più inquietante. Era conforme alle norme vigenti?», ha chiesto Andrea Orlando, in riferimento alla manifestazione per i 100 anni della Marcia su Roma.

Michela Allegri

IL VIMINALE VUOLE RIPRISTINARE LA LEGALITÀ MA EVITANDO DISORDINI. TRAFFICO E DISAGI SULL'A22

Decreto in arrivo: confisca degli impianti e obbligo di riparare i luoghi deteriorati

IL FOCUS

ROMA Pugno duro contro i raduni illegali, con confische e punizioni severe, ma anche e soprattutto un lavoro di prevenzione che consenta di giocare d'anticipo. Arriva la stretta del Governo di centrodestra sui rave party, con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che oggi porterà in Consiglio dei ministri una prima bozza di provvedimento «per dare nuovi e più efficaci strumenti di prevenzione e intervento». Il punto di partenza sarà il pacchetto di misure su cui l'ex capo del Viminale, Luciana Lamorgese, aveva iniziato a lavorare con il ministro della Giustizia. Il nodo è uno: per combattere i maxi-party illegali è necessario avere gli strumenti per farlo. Piantedosi lavora all'istituzione di un nuovo reato che consenta di disporre sgomberi immediati e confische, e che faccia anche scattare l'obbligo del ripristino dei luoghi danneggiati.

Ma nel pacchetto si parla anche di prevenzione, con intercettazioni e agenti sotto copertura, in modo da poter agire con anticipo, evitando l'organizzazione dei raduni clandestini. In Italia manca infatti un reato imputabile agli organizzatori dei rave che sia più pesante rispetto a quelli che vengono effettivamente contestati - invasione di terreni e di edifici, oppure occupazione abusiva - e che consenta di utilizzare strumenti come le intercettazioni telefoniche e telematiche, o agenti sotto copertura, oltre che disporre confische di camion, furgoni, amplificatori e delle altre apparecchiature musicali usate dagli organizzatori dei raduni. L'internazionale dei rave si serve di metodi sempre più degli smartphone per organizzare i raduni: social e chat segrete, dove il luogo di ritrovo viene svelato solo all'ultimo minuto. Per individuare l'area viene utilizzato Google earth, vengono fatti sopralluoghi e, poi, partono le convocazioni, principalmente via Telegram. Proprio per questo motivo intercettazioni e infiltrati potrebbero fare la differenza.

PROBABILE L'INTRODUZIONE DI UN NUOVO REATO PER CONSENTIRE ALLA POLIZIA DI INTERVENIRE IN ANTICIPO

GLI STRUMENTI

A livello preventivo attualmente viene effettuato un monitoraggio costante dei social, ma viene considerato insufficiente dagli investigatori: negli ultimi anni il network che organizza rave in tutta Europa ha sponsorizzato eventi soprattutto in Italia, visto che nel nostro Paese non esiste ancora una legge specifica che impedisca di riunirsi senza autorizzazione, con pene pesanti per chi viola il divieto.

Le linee guida per la nuova normativa arrivano da Francia, Gran Bretagna e Spagna. Nel Regno Unito, per esempio, la norma per contrastare i free party risale al 1994: il Criminal Justice Act, che contiene disposizioni che vietano i raduni non autorizzati e prevede la possibilità di sequestrare gli automezzi e le attrezzature tecniche utilizzate. In Francia i rave sono stati banditi con la legge Mariani del 2002, che vieta l'organizzazione di raduni senza il via libera dei prefetti locali, non consente l'assembramento di oltre 250 persone e prevede, in caso contrario, il sequestro degli impianti e conseguenze penali per gli organizzatori. In Spagna sono previste multe salatissime per chi organizza party illegali. In Italia, invece, la legge si limita a punire la violazione della proprietà privata, l'allaccio abusivo a luce e acqua, le riunioni non autorizzate per finalità di lucro. Ammassarsi in un luogo isolato con la musica a tutto volume, anche se si tratta di un vero party, non è considerato reato.

Mic. All.

IPOTESI DI AGENTI SOTTO COPERTURA ALL'INTERNO DELLE CHAT E INTERCETTAZIONI PREVENTIVE

DIRETTIVA
Bisogna mettere in campo «ogni iniziativa» per interrompere il rave in provincia di Modena. È l'indicazione inviata al prefetto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, pronto a portare in Cdm oggi le nuove misure per prevenire l'organizzazione di raduni illegali.

Il nodo della politica estera

Giorgia: su Kiev con gli Usa Il Cav: meno armi, più soldi

▶Messaggio del premier agli italo-americani «Rafforzeremo i rapporti con Washington»

▶Ma Berlusconi si smarca: «Se promettiamo fondi per la ricostruzione Zelensky tratterà»

IL CASO

ROMA «*Long live America*». Da una parte la professione di fede atlantista di Giorgia Meloni. Dall'altra il refrain di Silvio Berlusconi sulla guerra russa in Ucraina: «Putin? È un uomo di pace». La politica estera torna al centro del dibattito nel centrodestra di governo.

IL CAV E PUTIN

Il conflitto potrebbe finire «solo se a un certo punto l'Ucraina capisse di non poter più contare sulle armi e gli aiuti e invece l'Occidente promettesse di fornirle centinaia di miliardi di dollari per la ricostruzione delle sue città». È questo il quadro che traccia Berlusconi intervistato da Bruno Vespa nel suo libro in uscita "La grande tempesta" (Mondadori). «In questo caso Zelensky, forse, potrebbe accettare di sedersi al tavolo per una trattativa». Analisi che stride con la linea della premier, convinta che «l'unica possibilità di favorire un negoziato è che ci sia un equilibrio tra forze in campo», come ha detto al Senato mercoledì scorso. E pronta ad approvare a novembre il sesto decreto di invio di armi a Kiev. Berlusconi rivendica la linea atlantista del suo partito, «non possiamo che essere con l'Occidente nella difesa dei diritti di un Paese libero e democratico con l'Ucraina». Non nega però i suoi sforzi per cercare un canale con Putin in questi mesi, «ho provato a chiamarlo due volte».

Tanto è bastato per riaccendere la polemica scoppiata alla vigilia del governo, con le opposizioni che tornano in pressing, «non esiste una linea di politica estera comune», attacca il leader di Azione Carlo Calenda. Dalla maggioranza, per ora, preferiscono sorvolare. Meloni da parte sua sabato sera ha piantato di nuovo i paletti della politica estera italiana. L'occasione? Il Gala della Niaf (National italian american foundation), l'influente lobby che rappresenta la comunità italo-americana negli States. «Vi assicuro che questo governo farà del suo meglio per rendere ancora più forti i rapporti con gli Stati Uniti», è la promessa scandita in un video-messaggio, introdotto sul palco dall'ambasciatrice italiana a Washington Mariangela Zappia. «Sento il grande onore e la responsabilità di essere la prima donna a guidare l'Italia», ha esordito Meloni parlando di un legame transatlantico «fatto di valori comuni - libertà, uguaglianza e democrazia - un'alleanza incrollabile, una partnership strategica e una vera e profonda amicizia». Non manca un assist al presidente americano Joe Biden che «nella sua proclamazione del Columbus Day» ha reso onore «agli italiani che hanno attraversato l'Atlantico negli ultimi due secoli e hanno fortemente contribuito allo sviluppo, alla prosperità e alla forza degli Stati Uniti».

IL TEST USA

La platea – 800 persone, tra cui la speaker democratica del Congresso Nancy Pelosi, l'ex segretario di Stato di Trump Mike Pompeo e la segretaria al Commercio Gina Raimondo – ha accolto il discorso con un fragoroso applauso. «Meloni è da tempo una grande amica e sostenitrice della comunità italoamericana – dice il presidente della Niaf Robert Allegrini – è un'atlantista convinta e con lei i rapporti tra Italia, Usa e Nato si rafforzeranno».

Test superato, dunque. A destare curiosità e qualche dubbio tra i tavoli dell'Omni Shoream Hotel di Washington, semmai, le posizioni degli alleati della premier, Berlusconi e Salvini, sulla guerra in Ucraina. «Mettiamola così: siamo grati che Giorgia Meloni sia allineata alla posizione americana sulla guerra russa», è il commento caustico del presidente Niaf. Ma le remore sono bipartisan. Sarà per questo che Pelosi, di fronte a Paolo Berlusconi che le riferiva i saluti del fratello maggiore, si è congedata stringendosi in un sorriso tirato.

Francesco Bechis

PER IL FONDATORE DI FORZA ITALIA «PUTIN È UOMO DI PACE». POI RIBADISCE LA LINEA ATLANTISTA: DIFENDIAMO L'UCRAINA

MAR NERO, BLOCCATE 176 NAVI DI CEREALI PRONTE A SALPARE

Ieri nessuna nave è partita dal Mar Nero, dopo la decisione della Russia di sospendere l'intesa sulle forniture di cereali. Secondo Kiev «due milioni di tonnellate di grano su 176 navi già in mare, sufficienti per sfamare oltre 7 milioni di persone», non arriveranno a destinazione.

L'avvertimento di Mosca «Come i missili a Cuba» Poi l'apertura al dialogo

LA GUERRA

ROMA La Russia si sente «minacciata ai propri confini», e per far capire all'Occidente quanto sia alta la posta in gioco ha evocato il momento in cui il mondo si trovò si trovò davvero sull'orlo della terza guerra mondiale: la crisi dei missili a Cuba tra Stati Uniti e Urss, nel 1962. L'avvertimento del ministro degli Esteri Serghiei Lavrov è stato lanciato proprio all'indomani del nuovo attacco ucraino sulla Crimea, a cui Mosca ha reagito sospendendo l'intesa sul grano. Uno strappo che ha subito bloccato le navi cariche di cereali, e che ha spinto Turchia e Onu a tentare una nuova mediazione.

A Mosca cresce l'allarme per l'efficacia della resistenza di Kiev. Lavrov, in un'intervista, ha evocato una «situazione simile al periodo della crisi missilistica cubana», affermando che «oggi come nel 1962 stiamo parlando di minacce dirette alla sicurezza della Russia proprio ai nostri confini». In particolare, a causa di una «campagna per spingere l'Ucraina con ogni tipo di armi», è l'accusa rivolta agli alleati americani ed europei di Kiev. Che tra l'altro starebbero «giocando in maniera irresponsabile» sul tema delle armi nucleari, con la Polonia «candidata» ad ospitare ordigni atomici Usa.

I droni lanciati su Sebastopoli, che avrebbero colpito almeno tre navi della flotta russa, secondo Mosca costituiscono un'ulteriore prova delle minacce ai propri confini. Il ministero della Difesa ha fatto sapere di aver recuperato frammenti dei droni subacquei che sarebbero stati utilizzati dagli ucraini nel Mar Nero: armi «dotate di moduli di navigazione prodotti in Canada, lanciate dalla costa vicino a Odessa», probabilmente da una «nave cargo», sfruttando i «corridoi per il trasporto dei cereali».

Ma oltre ai consueti strali contro la Nato, la Russia ha comunque continuato a tenere la mano tesa per un negoziato. Secondo il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, i colloqui tra Vladimir Putin e Joe Biden potrebbero avere luogo se gli Stati Uniti fossero disposti ad «ascoltare le preoccupazioni russe e a tornare a discutere di garanzie di sicurezza». E lo stesso Lavrov ha assicurato la disponibilità a sedersi al tavolo in caso di «proposte realistiche». A Kiev, tuttavia, nessuno ci crede. Per il portavoce del ministero degli Esteri Oleg Nikolenko si tratta solo di «un'altra cortina fumogena per guadagnare tempo».

IL CREMLINO AUSPICA COLLOQUI CON BIDEN LE NAVI COLPITE A SEBASTOPOLI DA DRONI LANCIATI DA UN CARGO

Brasile, lotta all'ultimo voto nella notte Bolsonaro in leggero vantaggio su Lula

ELEZIONI

SAN PAOLO Comunque vada, il Brasile questa mattina si sveglierà spaccato dalle urne al termine del testa a testa tra il leader della sinistra Luiz Inacio Lula da Silva (Pt) e il presidente di destra Jair Bolsonaro (Pl), che ieri sera quando era stato scrutinato il 40% delle sezioni guidava il ballottaggio con il 50,6% delle preferenze. Una sfida all'ultimo voto funestata dal caos nel trasporto pubblico, con molti elettori che in varie città del Paese non hanno avuto accesso gratuito ai mezzi, a differenza di quanto previsto dalla legge. Una situazione che rischia di pesare sui suffragi.

LE POLEMICHE

Il presidente del Tribunale superiore elettorale, Alexandre de Moraes, ha provato a metterci una pezza. Quando ormai mancavano poco meno di tre ore alla chiusura delle urne, ha ordinato alla polizia stradale federale di interrompere «subito» le operazioni di controllo su treni, bus e metro, dopo le denunce della coalizione di Lula, secondo cui gli agenti stradali avrebbero reso difficile il trasporto proprio per «ostacolare» il voto, soprattutto nelle regioni più povere del nord-est del Paese, roccaforte del leader di sinistra. La presidente nazionale del Partito dei lavoratori (Pt), Gleisi Hoffmann, ha chiesto persino l'arresto del direttore generale della polizia stradale federale brasiliana, Silvinei Vasquez, che durante la campagna elettorale su Instagram si era espresso per il voto a favore di Bolsonaro. Ma nonostante in un primo momento indiscrezioni avessero segnalato una possibile estensione dell'orario di apertura dei seggi, Moraes in un'uscita pubblica ha minimizzato il caso, affermando che non c'erano stati problemi per gli elettori e che a nessuno era stato impedito di votare.

L'ultimo sondaggio di Datafolha, nella serata della vigilia elettorale, dava Lula al 52% delle preferenze, ma lo scrutinio è partito con il presidente uscente in vantaggio.

49,4% Inacio Lula da Silva

50,6% Jair Bolsonaro

L'assalto dei 90mila, Venezia allo stremo

▶Per il ponte dei defunti un pienone come a Ferragosto Trasporti al collasso e liti, ko il collegamento translagunare

▶L'aut aut dell'assessore al Bilancio, Zuin: «Prenotazione e contributo d'accesso, altrimenti dobbiamo chiudere»

IL CASO

Venezia non ne può più. D'accordo il pienone delle città d'arte per questo ponte dei defunti che, per il clima, ricorda tanto Ferragosto. D'accordo che ormai 90mila presenze in un giorno in una città storica che conta 50mila abitanti ormai non fa più notizia. D'accordo che, in base a questo rapporto, ogni veneziano ha sul groppone quasi due turisti. D'accordo l'attrattività della città e dei suoi sempre più numerosi eventi. Ma davvero Venezia ha il cuore che scoppia. Scoppiano i vaporetti e i bus strapieni, scoppiano certe zone e certe calli, scoppiano i parcheggi e scoppia perfino il ponte della Libertà, ieri bloccato dalle auto che non sapevano di trovare i garage di piazzale Roma e Tronchetto pieni. E scoppia anche la pazienza, perché anche ieri non sono mancati litigi e male parole sui mezzi pubblici. Non ne possono più, di questi assalti, i residenti, i marinai sui vaporetti Actv, ma anche gli stessi turisti, costretti a seguire la marea umana e a interminabili code, con battelli strapieni per i quali pagano 9.50 euro a testa per 75 minuti di viaggio.

L'AMMASSO

Novantamila persone, anche ieri, si diceva. Facile immaginare che oggi e domani saranno altrettanti. Gli hotel sono pieni all'85 per cento e non sarebbe un dato brutto, considerando la crisi del Covid e considerando che comunque si parla di turisti stanziali, che dormono una media di 2 notti e mezzo a Venezia e che comunque spendono. Parliamo di tedeschi (il 17.9 per cento del totale), inglesi (15.23), americani (10.81), francesi (8,94). Il problema, come al solito, riguarda i pendolari. Italiani (ieri 5mila in più rispetto a sabato) e del bacino veneto. Gente che arriva in treno, laddove possibile, visto che Trenitalia ha contingentato i posti per Venezia nei giorni di punta, mettendo di fatto il numero chiuso a bordo, con rischio di restare a terra.

Il 16 gennaio 2023 dovrebbe partire il sistema del contributo d'accesso con prenotazione obbligatoria. Vale a dire: se prenoti la visita a Venezia non paghi, se vieni decidendo all'ultimo e senza aver prenotato, scatta il contributo massimo a fronte del limite di presenze ritenuto sostenibile per la città. In questi mesi la città ha discusso e ha preso una strada. L'amministrazione Brugnaro è decisa, dopo aver superato anche i distinguo della Lega, che chiedeva di concedere l'esenzione dal contributo ai veneti anziché ai soli veneziani. La categorie economiche sono favorevoli, ma chiedono che contributo e prenotazione siano accompagnate da altre misure, perché da sole non bastano a salvare Venezia dalle orde. E che il contributo non sia un balzello, ma un modo per investire risorse sul miglioramento della gestione del turismo.

L'opposizione alla giunta Brugnaro (Pd e liste di sinistra) chiede misure urgenti ed è convinta che la strada intrapresa dal sindaco e dalla sua squadra non funzionerà. Michele Zuin, assessore al bilancio, ieri però è stato categorico: «Contributo d'accesso e prenotazione sono la misura strutturale di cui Venezia ha bisogno - ha detto - Da lì discenderà tutto il resto. Non possiamo aumentare servizi, bus e vaporetti: siamo già al massimo. Se la potenza di fuoco del turismo è quella di questi giorni, dobbiamo far partire quanto prima le nostre misure, che ci consentono di tenere aperta la città e di programmare i flussi. L'alternativa, con assalti come quelli che abbiamo visto, è la chiusura di Venezia».

Davide Scalzotto

FERROVIA Assalto dei turisti alla biglietteria dei vaporetti sul Canal Grande

ANCORA APERTA LA POLEMICA POLITICA SUL TICKET TURISTICO CHE SCATTERÀ A GENNAIO LE CATEGORIE: SERVONO ANCHE ALTRE MISURE

Predappio

Neofascisti in corteo alla tomba del Duce

«Io il saluto romano lo faccio lo stesso, mi denunciassero pure, ne ho già tante di denunce», urla un signore attempato sugli scalini del cimitero di Predappio. A Predappio si celebra il 100esimo anniversario della Marcia su Roma e, come succede ogni anno, il piccolo paese romagnolo che diede i natali a Benito Mussolini e dove sono custodite anche le sue spoglie, diventa una "macchia nera". Quest'anno, per il centenario, la partecipazione è stata più imponente.
Fez in testa, camicie nere, tatuaggi in bella vista con il busto del duce o con croci celtiche. Anziani nostalgici, giovani neofascisti, signore vestite con il tricolore, si radunano ordinatamente in piazza Sant'Antonio, in attesa che le sezioni degli Arditi, da Ravenna, Padova, Vicenza, dal Friuli, si mettano in testa al corteo. Ci sono anche i bambini, vestiti da balilla.

Motocross, morte in gara Pilota trevigiano sbanda e vola contro un albero

▶Mantova, il 26enne ha perso il controllo ed è finito fuori pista: è spirato dopo 2 ore

▶Il padre di Andrea Simeon ha assistito all'incidente e ha accusato un malore

LA TRAGEDIA

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA La tragedia si è consumata in pista. Durante una gara di motocross al Migliaretto di Mantova. Andrea Simeon, 26 anni, di Sernaglia della Battaglia, ha perso il controllo della sua Yamaha 450, con cui aveva gareggiato centinaia di volte. A tutta velocità è uscito dalla pista, schiantandosi dapprima contro le reti di recinzione e poi contro un albero. È stato immediatamente soccorso e trasportato in ospedale dove è spirato poche ore dopo.

L'INCIDENTE

L'incidente si è verificato alle 12.39. Il circuito Città di Mantova ospitava ieri l'ultima gara stagionale, il campionato regionale Nord Est. Il pilota durante la competizione sembra che abbia registrato un problema all'acceleratore, che si sarebbe bloccato impedendogli di dosare la velocità. Avrebbe perso il controllo della moto durante una salita, volando letteralmente fuori dalla pista e schiantandosi contro un albero. Da Brescia è giunto anche un elicottero per soccorrere il giovane nel più breve tempo possibile. Ma la gravità delle ferite hanno imposto di ricoverarlo al Poma di Mantova dove, però, i medici un paio di ore dopo hanno dovuto constatarne il decesso.

Il padre Remo ha assistito, impotente, all'incidente del figlio. Operato al cuore lo scorso anno, a vedere il suo ragazzo a terra, esanime, si è sentito male ed è stato portato via in ambulanza insieme al suo Andrea. In pensione da meno di un anno, da idraulico, era arrivato ieri mattina in moto, passione che accomunava entrambi, per assistere alla gara del figlio. La mamma Susy aveva preferito restare a casa. Lei, unica della famiglia, non amava la moto. Una giornata che doveva essere di festa si è trasformata in un attimo in tragedia. Il padre ha visto l'accelerata del figlio, ha stretto i pugni mentre prendeva la salita a tutta velocità ed è sbiancato quando è volato fuori dalla pista. Un dolore troppo grande per il suo cuore malato. Ma, in serata, si è ripreso.

IL RICORDO

A ricordare Andrea, "Smane" su Facebook, gli amici e il presidente del moto club Tre Pini di Montebelluna. Andrea aveva due passioni. L'ingegneria, si era laureato nel maggio del 2019 all'Università di Trento e aveva già trovato lavoro in Trentino. E la moto. Correva con le mini moto fin da quando era piccolo ed era associato al moto club Tre Pini. «Nel campionato di motocross regionale era messo bene, anche se aveva dovuto rallentare perché si era laureato da poco e ultimamente aveva trovato lavoro» racconta Donato Toffoletto, il presidente del moto club di Montebelluna. Il padre Remo era nel direttivo del club motociclistico, fondato nel 1990, mentre Andrea non mancava mai una cena sociale. Sport difficile, spesso rischioso. Che, però, non lo aveva mai stancato. Nonostante fosse già stato vittima di un incidente il 21 gennaio del 2018, dove si era rotto un femore. Era stato sottoposto a tre interventi chirurgici. Quella prova lo aveva temprato. Lo scriveva lui stesso sul profilo Instagram: «Mi sono ritrovato per terra con un femore spezzato in due, il morale sotto zero, pensando solamente alla possibilità di riuscire a tornare a guidare una moto o meno. Mi ci sono voluti 3 interventi chirurgici, sono passati giorni di sconforto e tristezza, giorni di sofferenza sia fisica che mentale, dove ho preferito stare in disparte, per assimilare tutto ciò che era successo e concentrarmi sulla riabilitazione e sul pieno recupero. Dopo più di due anni lontano dalle gare, il mio 2019 anche se un po' in ritardo inizia da qui, con nuovi colori e nuovi stimoli, senza troppe aspettative, con l'unico obiettivo di ritornare a divertirmi sopra ad una moto, cosa che nell'ultimo periodo prima dell'infortunio mi era venuto difficile». Una passione, però, che gli è stata fatale.

Valeria Lipparini

ERA ISCRITTO AL MOTO CLUB DI MONTEBELLUNA NEL 2018 SI ERA ROTTO UN FEMORE «TORNO A DIVERTIRMI»

LA VITTIMA Andrea Simeon, 26 anni, di Sernaglia della Battaglia con la sua moto. Sul circuito di Migliaretto a Mantova stava disputando l'ultima gara della stagione valida per il campionato Nord Est

Salerno

Bimba di due anni giù dal terzo piano Arrestato il padre

La dinamica è ancora tutta da chiarire ma per gli inquirenti potrebbe trattarsi di tentato omicidio. È questa l'accusa con cui è stato posto in stato di fermo un quarantenne di Fisciano, in provincia di Salerno, poi condotto nel carcere di Fuorni. Secondo l'ipotesi dell'autorità giudiziaria avrebbe spinto o lanciato la figlioletta di appena due anni della finestra della sua abitazione al terzo piano di una palazzina. L'episodio è avvenuto ieri mattina intorno alle 10 e in seguito all'impatto con il suolo la piccola ha riportato lesioni agli arti e vari ematomi ma per i medici che l'hanno in cura non è in pericolo di vita. Probabilmente si è salvata grazie ad una rete in ferro che ha attutito la caduta.

Amanda e Raffaele a Gubbio a 15 anni dal delitto Meredith

IL RITORNO

PERUGIA Di nuovo a Perugia, lei, Amanda Knox, poi di nuovo insieme, con Raffaele Sollecito, a Gubbio, 11 anni dopo la sentenza d'appello che li assolse per l'omicidio di Meredith Kercher restituendo loro la libertà. Giornate di nuove emozioni per entrambi ma lontane da telecamere, giornalisti e fotografi che avevano raccontato i loro processi, le loro vite. Tutto è successo a giugno, senza che si sapesse niente. Adesso, a ridosso del quindicesimo anniversario del delitto il *Mirror* ha pubblicato la foto dei due ex fidanzati a Gubbio, sorridenti e abbracciati, l'americana con un cappellino di paglia in testa. Una città non casuale per loro. «Proprio il giorno che abbiamo scoperto il caso di Meredith io dovevo andare a Gubbio con Raffaele» aveva raccontato l'allora ragazza di Seattle nel libro "Io vengo con te - colloqui in carcere con Amanda Knox" scritto da Rocco Girlanda. Un progetto ora realizzato. «Ho provato emozioni contrastanti, sicuramente piacere di stare in buona compagnia ma anche tristezza per la tragedia che abbiamo subito», ha rivelato ora Sollecito. «L'iniziativa è stata sua, ma l'idea di entrambi» ha aggiunto.

EX FIDANZATI Amanda e Raffaele nella foto pubblicata dal "Mirror"

Knox era già tornata in Italia nel giugno del 2019 per partecipare a Modena al Festival della giustizia penale. Lo scorso giugno, inoltre, è arrivata nella zona del lago Trasimeno con la madre Edda, il marito Christopher Robinson e la piccola figlia Eureka Muse Knox-Robinson. Insieme hanno poi raggiunto Perugia per una «merenda» con i suoi ormai ex difensori, gli avvocati Luciano Ghirga e Carlo Dalla Vedova. Con loro don Saulo Scarabattoli, già cappellano della sezione femminile del carcere di Perugia dove l'americana è stata detenuta per quasi quattro anni. «L'ho trovata bene - ha spiegato all'*Ansa* l'avvocato Ghirga -, tranquilla e affettuosa». Eppure Amanda - che ha scelto di non tornare a rivedere la casa del delitto - in qualcosa è apparsa «un po' cambiata» all'avvocato Ghirga, il primo legale a occuparsi della sua difesa: «Prima era più estroversa, mentre adesso è molto mamma».

L'AVVOCATO: «L'HO TROVATA UN PO' CAMBIATA PRIMA ERA PIÙ ESTROVERSA ORA MOLTO MAMMA»

Torino

Studentessa aggredita nel campus universitario

TORINO È successo poco dopo mezzanotte. Lo sconosciuto è entrato nel campus, ha bussato a una porta dopo l'altra finché, credendo che si trattasse di qualche altro residente, una ragazza non gli ha aperto. A quel punto è scattata l'aggressione sessuale. Pare vi sia stato un tentativo di strangolamento. Così viene ricostruito quanto successo a Torino, nella residenza universitaria "Borsellino", a due passi dal Politecnico. La vittima è una studentessa di 23 anni originaria di Messina, ora ricoverata alle Molinette. I sospetti, in base al racconto della giovane, si sono appuntati su una persona di colore.

Troppo caldo, il radicchio rischia di marcire nei campi

▶Treviso, il presidente del Consorzio: clima anomalo, i clienti scelgono altre verdure

▶Costi doppi per siccità e caro-energia E una volta erano previste le brinate

AGRICOLTURA

VENEZIA Il vecchio Disciplinare di produzione del Radicchio rosso di Treviso Igp prevedeva le brinate: “Le operazioni di raccolta per il Radicchio Rosso di Treviso tardivo - recitava l'articolo 5 - si effettuano a partire dal 1° novembre e comunque dopo che la coltura abbia subito almeno due brinate, per favorire la colorazione rossa della pianta”. Il clima è cambiato, le sementi pure, l'“obbligo” della brina non c'è più, ma il meteo continua a creare problemi al pregiato ortaggio. «Fa talmente caldo - dice Andrea Tosatto, presidente del Consorzio di tutela del radicchio rosso di Treviso Igp e del radicchio variegato di Castelfranco Igp - che, al di là dei costi sostenuti dai produttori, non sappiamo neanche se i clienti avranno voglia di comprare radicchio». Prodotto tipicamente invernale, siamo in un autunno così anomalo da continuare a preferire mozzarella e pomodoro. «Prodotto ce n'è, è il consumo che ci preoccupa», dice infatti Tosatto.

LA TENDENZA

La situazione era apparsa critica già l'anno scorso. Nel tradizione report di Veneto Agricoltura riferito alla stagione 2021 risultavano due ordini di problemi: il caldo (“Le alte temperature e i periodi siccitosi hanno creato alcuni problemi di stress idrico alle piantine appena trapiantate. Anche il periodo autunnale particolarmente mite, soprattutto il caldo del mese di ottobre, non ha favorito un regolare sviluppo vegetativo delle colture, causando una non perfetta chiusura delle foglie e quindi la mancanza di peso del cespo”) e il calo della produzione (“Le superfici coltivate a radicchio in Veneto hanno registrato una ulteriore sensibile riduzione, -21,6%”). Il grafico aveva solo segni rossi, indice di cali: resa -10,5%, produzione -30%, fatturato -15%. L'unica voce in verde, cioè in aumento, era quella del prezzo: +4,3%. E quest'anno? «La forbice è ampia - dice Tosatto - si va da 4-5 euro al chilo a 10-12. Ma il problema non è il prezzo».

A sentire il Consorzio, il rischio è che dopo aver pagato un sacco di soldi per produrre il pregiato ortaggio, non si riesca a venderlo adeguatamente. E sarebbe la beffa dopo gli alti costi sostenuti in questi mesi. «A causa delle alte temperature e della siccità - dice il presidente del Consorzio di tutela del radicchio rosso di Treviso Igp - i produttori hanno dovuto far fronte ad una irrigazione doppia con il gasolio che costava il doppio». I costi di produzione sono andati infatti alle stelle: a fronte del gasolio agricolo a 1,30 o 1,40 euro, i costi sarebbero raddoppiati già con la normale irrigazione. Ecco, sono lievitati ancora di più. «E adesso, per il caldo, il 20% della produzione rischia di marcire nei campi - dice Tosatto -. Il nostro impegno è di non aumentare i prezzi, ma il dato vero è che si fa fatica a vendere il prodotto, queste temperature anomale non aiutano i consumi».

SOSTEGNO

Dalla Regione i produttori si aspettano «continuità nel sostegno al Consorzio di tutela del radicchio rosso di Treviso Igp e del radicchio variegato di Castelfranco Igp». Dal Governo, «attenzione al mondo del lavoro con contratti più flessibili». «Ci fa piacere - dice Tosatto - che il nuovo esecutivo abbia a cuore le tipicità produttive». Ma contro le temperature di queste settimane, c'è poco da fare. «Sappiamo del problema ma non è risolvibile - dice l'assessore all'Agricoltura della Regione del Veneto, Federico Caner - se non di tener conto dei danni che subiranno i produttori e vedere se riusciremo ad andare loro incontro con qualche misura nazionale».

Al.Va.

DISCIPLINARE Una volta per il radicchio tardivo servivano almeno due brinate

-21,6% Le aree coltivate a radicchio in Veneto

-15% Il fatturato del settore lo scorso anno

20% Gli ortaggi che rischiano di marcire per il caldo

ANDREA TOSATO: «PRODOTTO CE N'È A PREOCCUPARCI SONO I CONSUMI». PREZZI: FORBICE TRA 4 E 12 EURO

Eurostat

Sprecati 146 chili di cibo a testa

▶ROMA Nel 2020, il primo anno della pandemia di Covid, nell'Ue sono stati sprecati circa 127 chilogrammi di cibo per abitante. Le famiglie hanno generato il 55% degli sprechi alimentari, pari a 70 kg per abitante. Il restante 45% è costituito da rifiuti generati nella filiera alimentare. È quanto risulta dall'ultimo monitoraggio di Eurostat. L'Italia in questo caso fa peggio della media Ue: i chili di cibo che vanno a finire nella pattumiera sono 146 (107 quelli delle famiglie). Al top dello spreco Cipro con quasi 400 kg, ma solo 70 per ogni abitante. «La lotta allo spreco alimentare dei consumatori - spiega Eurostat - rimane una sfida sia nell'Ue che a livello mondiale. Un modo semplice sarebbe aumentare la consapevolezza sulla quantità annuale di rifiuti alimentari che produciamo. I rifiuti alimentari hanno un elevato impatto ambientale e climatico, costituiscono un'ulteriore fonte di emissioni di gas serra».

La missione

La Fenice ha presentato la nuova stagione a Berlino

L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Armando Varricchio, ha ospitato nei giorni scorsi un concerto del Teatro La Fenice organizzato in occasione della presentazione in Germania della stagione operistica 2022/23. Sul palco si sono alternati il soprano Michela Antenucci, il mezzosoprano Giuseppina Bridelli e il basso Adolfo Corrado, accompagnati al pianoforte da Michele Bolla. Nel repertorio della serata - applaudito da un selezionato parterre di esponenti del mondo culturale, politico ed economico tedesco e della stampa - una serie di arie tratte da opere collegate alla città di Venezia, firmate da Rossini, Händel, Mozart, Vivaldi e Monteverdi e selezionate dal Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione Teatro La Fenice Fortunato Ortombina (nella foto). Nel suo saluto in apertura l'Ambasciatore Varricchio ha sottolineato che "eventi come il concerto di questa sera portano in Germania l'immagine più vivace della città di Venezia e dell'Italia nel suo complesso, che abbina alla bellezza dei luoghi il talento dei grandi artisti.

Mariangela Galatea Vaglio è autrice di numerosi romanzi storici dedicati a personaggi femminili. L'ultimo su Teodora diventerà anche una serie tv. «Ho iniziato con un blog, ed è stato subito un successo. Internet è una finestra preziosa»

«Ho scelto da piccola di diventare scrittrice»

L'INTERVISTA

Non si può dire che la piccola Mariangela non sapesse cosa fare da grande. In seconda elementare, all'uscita da scuola, si chiuse nella sua cameretta senza nemmeno togliersi il grembiulino e ne uscì solo per la cena. A mamma Margherita che le chiedeva cosa avesse da fare di così segreto, rispose convinta: «Ho iniziato a scrivere il mio primo romanzo». Da allora di libri Mariangela Vaglio ne ha scritto una decina, tutti di successo, gli ultimi con la Mondadori: preferisce il romanzo storico, meglio se protagonista una donna. Della sua storia sull'imperatrice Teodora sono appena stati venduti i diritti per farne una serie televisiva in costume. «Sono felicissima: sono una drogata di serie televisive». Si firma Galatea Vaglio, ha preso il nome dalla nonna paterna. Con "il nuovo mondo di Galatea" ha un blog che ha messo insieme milioni di contatti e di utenti. È stato il blog a renderla popolare e a spalancarle la strada verso l'editoria. Galatea Vaglio ha 50 anni, nata a Trieste, vive a Spinea in provincia di Venezia. Ogni tanto cambia il colore dei capelli: blu, oro, grigio cenere. Il mestiere è quello dell'insegnante di lettere nella scuola media di Martellago, sempre nell'entroterra. «A me piace molto insegnare, ma in questi ultimi anni stanno rendendo la scuola molto difficile. Due anni di pandemia sono stati un delirio puro. Il nostro è un bellissimo mestiere strangolato dalla burocrazia e sul quale, per risparmiare all'osso, scaricano ogni genere di problema dei ragazzi quasi che la scuola avesse la bacchetta magica. Ma non è il nostro mestiere quello della magia».

«Faccio l'insegnante ed è una sfida ogni giorno»

VENEZIANA Mariangela Galatea Vaglio; e a destra in alto in una trasmissione della Rai; sotto vestita da Clio; e infine a due anni a Trieste

Come hanno fatto i Vaglio da Trieste ad arrivare alle porte di Venezia?

«Sono figlia unica, nata a Trieste perché mio padre Gianfranco era dirigente del Lloyd Triestino, mamma Margherita Boato invece era veneta ed era maestra elementare, veniva da una famiglia con tre generazioni di maestre. Una zia che chiamavano la "rossa", raccontava cose incredibili sui suoi primi anni in cattedra nel 1932, si faceva lezione in una stalla, si arrivava a scuola scavalcando il Piave. Quando avevo otto anni la famiglia si è trasferita a Vicenza, poi a Ravenna e infine a Spinea dove siamo rimasti. Sono sempre stata una lettrice fortissima e fin da piccola avevo deciso che sarei diventata una scrittrice, mamma dice che lo avevo annunciato al mondo. Mi piaceva tantissimo inventare storie: giocavo con le bambole e inventavo storie, giocavo con gli omini della Playmobil coinvolgendo tutti gli amici e inventavo storie in costume. Ancora oggi gli amici mi regalano le novità Playmobil».

«IN FUTURO MI DEDICHERÒ A TEODOLINDA LA REGINA DEI LONGOBARDI ALTRA FIGURA EPICA»

Dagli omini in plastica alle imperatrici, come ci si arriva?

«Dopo il liceo classico a Mirano mi sono laureata in storia greca a Ca' Foscari e ho fatto il dottorato alla Sapienza di Roma in storia antica. Pensavo di fare carriera accademica, ma non era l'ambiente per me, forse sono incapace in una guerra tra baroni. Poi ho vinto il concorso per insegnanti, il primo dopo molti anni: sono entrata subito in ruolo senza aver mai fatto un giorno di supplenza. Ho incominciato nel 2001 alle medie e sono rimasta lì, mi piace, sono un'età carina. Ho collaborato al Gazzettino per 13 anni, mi occupavo di Spinea: la cronaca ti permetteva di entrare nella vita delle persone; nella politica locale c'erano anche personaggi pittoreschi. Avevo seguito la vicenda delle case dell'Ater costruite su una falda acquifera. Gli inquilini si ritrovarono con i sotterranei allagati e con smottamento del terreno. Avevo anche incominciato a scrivere sul blog le storie di un paese immaginario che si chiamava Spinola».

È stato il blog a darle la prima notorietà?

«Era il periodo in cui in Italia cominciava a venire fuori il fenomeno dei blog, per curiosità ne ho aperto uno che ha avuto successo, era tra i primi cento più letti. Mettevo materiale vario, raccontini, commenti di attualità e curavo una sezione con le biografie divertenti di personaggi del mondo antico. Poi un giorno, per puro caso, nel 2013 un mio post è diventato virale per motivi che non ho ancora capito. Era intitolato: "Il complesso di Didone, perché le donne forti si innamorano dei cretini come Enea". Un successo incredibile, in un solo giorno 160 mila accessi, e da lì è partita una storia da film americano: mi ha contattato il mondo, l'agente di Panariello, che allora conduceva la Lotteria Italia, mi chiama per sapere se ho idee per il teatro; l'editore Castelvecchio mi chiede se ho un libro nel cassetto. Ho sviluppato il tema del blog ed è nato "Didone per esempio" al quale è seguito "Socrate per esempio". Nel frattempo avevo una rubrica sull'Espresso online nella quale spiegavo la grammatica italiana alla mia maniera e, per l'editore Sonzogno, ho scritto "L'italiano è bello", una storia divertente della lingua italiana».

Senza mai abbandonare la scuola...

«Per fortuna non sono il ministro dell'Istruzione, i problemi della scuola sono i problemi della società: è un mondo complesso e immenso, i problemi sono diversi anche a seconda dei posti. Se il 47% degli adulti sui 60 anni non capisce quello che legge, qualche problema esiste. Dico sempre agli alunni che quando hanno imparato a fare il riassunto si sono salvati la vita: non si possono fare solo test a crocette».

Quando è approdata alla narrativa?

«Sono una storica di formazione e il mio primo romanzo è stato "Teodora la figlia del circo": è un personaggio particolare, moglie di Giustiniano. Doveva essere una trilogia, la seconda puntata "Teodora e i demoni del potere" è uscita con la Mondadori-Piemme: si racconta del momento in cui diventa imperatrice e della guerra greco-gotica in Italia. Intanto, ero stata anche contattata da Giunti che aveva in mente una collana di divulgazione storica e cercava autori italiani, ho proposto una biografia di Giulio Cesare che è il mio personaggio preferito, la sua vita è un romanzo d'avventura, viene da chiedersi quando trovava il tempo per dormire. Così è nato "Cesare l'uomo che ha reso grande Roma". È stato un successo clamoroso, tre edizioni in poco tempo, tanto da preparare il seguito "I lupi di Roma" che è la storia di Marco Antonio e Ottaviano".

Tracce di quel passato in questo presente?

«Ci sono molti contatti con l'attualità. Nell'età di Cesare uno dei problemi era il populismo: leader che arrivavano al potere giocandosi l'appoggio delle classi popolari, promettendo anche quello che non potevano mantenere. E dietro le elezioni ci sono la corruzione, i giri finanziari, le cariche politiche vendute e comprate. I grandi interessi nell'espansione in Gallia, con un Mediterraneo che stava per saltare in aria e dove i Romani pensavano di esportare democrazia. Quando ho scritto il secondo di Teodora mi sono ritrovata nella storia di un autocrate che per motivi di prestigio personale e di imperialismo decide di scatenare una guerra con cause capziose per espandersi in un territorio – in quel caso l'Italia – che tradizionalmente ritiene appartenga all'impero romano».

E adesso cosa prepara?

«Sto preparando il terzo volume che chiude la trilogia di Teodora. Poi penso a Teodolinda la regina dei Longobardi, un altro bellissimo personaggio femminile. Lei è un personaggio anche molto avventuroso, una regina che si sceglie i mariti, che tratta col Papa pur essendo lei eretica, che scappa salvando il fratellino».

Cosa pensa dei social?

«Sui social ci accorgiamo che viene continuamente messa in dubbio la competenza: per molti in Italia le donne devono avere ancora un ruolo ancellare. Ma ai social sono estremamente grata, senza Internet restavo una oscura insegnante di provincia e forse senza un pubblico sui social i miei libri non avrebbero avuto lo stesso successo. Ma è meraviglioso comunicare con tutti in tempo reale. Senza Internet in pandemia saremmo diventati pazzi, invece abbiamo aperto una finestra sul mondo».

Edoardo Pittalis

Giunto alla 31 edizione, l'evento coinvolgerà oltre 700 produttori da tutto il mondo e richiamerà visitatori da tutta Italia

Il Festival del vino Merano diventa capitale del gusto

MERANO Sopra e sotto due immagini della manifestazione dedicata al vino alla Kurhaus nella città altoatesina. A destra, Helmuth Köcher, noto come "the winehunter",

ECCELLENZE IN VETRINA

Torna il Merano Wine Festival, evento dedicato quest'anno al tema della sostenibilità. L'approccio etico alla viticoltura sarà il filo conduttore della 31. edizione in programma dal 4 all'8 novembre nella cittadina altoatesina. Come sempre, anima e mente della manifestazione sarà il suo istrionico fondatore Helmuth Köcher, noto come "the winehunter", instancabile ricercatore di vini e prodotti gastronomici di qualità. L'evento coinvolge la zona più centrale della città, con gli appuntamenti principali che si svolgeranno nel prestigioso contesto della Kurhaus e del teatro Puccini. Sono più di 6000 i visitatori attesi e saranno oltre 700 i produttori presenti tra vignaioli, birrai, distillatori e artigiani del gusto. Inoltre, nella "Winehunter area" verranno proposte in degustazione 330 etichette e saranno organizzati cinquanta appuntamenti tra masterclass, conferenze e presentazioni di libri.

MODELLO ABRUZZO

Non mancheranno poi gli showcooking, curati da una squadra internazionale di chef. Il Merano WineFestival comincerà dal summit "Respiro e grido della terra" (4 e 5 novembre al teatro Puccini) con incontri di approfondimento che affronteranno svariate tematiche, come il problema dell'acqua come il modello "Abruzzo sostenibile". Summit che avrà come scopo finale la redazione di un manifesto da consegnare al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La vera cerimonia di apertura del Festival si svolgerà sabato, dalle 19, e offrirà l'occasione per la consegna dei Platinum Award 2022, massimo riconoscimento assegnato dal team di Köcher. Tra gli ospiti della serata anche Gerry Scotti, che ha ottenuto la Corona da Vinibuoni d'Italia 2023 per il suo Oltrepò Pavese metodo classico e che riceverà dalla guida del Touring Club un premio speciale in qualità di ambasciatore del vino italiano.

GOURMET ARENA

Come di consueto, le principali selezioni di vini saranno ospitate all'interno della Kurhaus, mentre la Gourmet arena farà da palcoscenico per il settore "cibo - distillati - birre", con un'area riservata a Campania e Abruzzo. Nel prolungamento della Gourmet arena, invece, verrà inaugurata la "buyer & financial area", luogo d'incontro tra le aziende italiane premiate durante l'evento e i buyer internazionali. A fare da prestigiosa cornice alla rassegna, il Red Wave, tappeto rosso steso sulla sponda del fiume Passirio, ambientazione ideale per suggestive degustazioni all'aperto. E verrà riproposto l'ormai consolidato appuntamento con i convegni della rassegna Naturae et Purae (dal 4 al 7 novembre), ideata da Helmuth Köcher e dal giornalista Angelo Carrillo, in questa occasione incentrata sul tema dei vini biologici, biodinamici, naturali, orange wine, e Piwi. Alla Georgia, che vanta una tradizione vinicola tra le più antiche al mondo, sarà riservato uno spazio speciale.

L'evento è divenuto nel tempo un'importante occasione di incontro per gli addetti ai lavori, ma, essendo aperto al pubblico, è anche un appuntamento ambito dagli appassionati di vini: il costo del biglietto giornaliero va dai 115 ai 140 euro, con la possibilità di acquistare ingressi plurigiornalieri.

Andrea Ciprian

50 APPUNTAMENTI FRA MASTERCLASS E CONFERENZE GRANDE SPAZIO ANCHE ALLA CUCINA CON CHEF INTERNAZIONALI

Vignaioli eroici

Mogliano, due giorni con i "Vini da Terre estreme"

Due giornate, sabato e domenica, dedicate ai "Vini da terre estreme" con 300 etichette a Villa Braida a Mogliano, dal Piemonte alla Sardegna, passando ovviamente per Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige. E la 10. edizione della rassegna, promossa da Pilota Green ed Eroici vignaioli, si conferma punto di incontro privilegiato con la migliore tradizione vitivinicola con professionisti del settore e degustare la miglior produzione di etichette in un percorso ideale che attraversa l'intera penisola (isole comprese) ma anche Istria, Dalmazia e Serbia. Due giornate, domenica 6 e lunedì 7, dedicate non solo agli amanti del vino (con biglietto d'ingresso) ma anche ai professionisti (Horeca, buyer, distributori, chef, sommelier, opinion leader e media di settore), dalle 10 alle 19.30 con Workshop a degustazione libera. Due invece i seminari guidati, per operatori professionisti e media: domenica alle 15 "Il coraggio di essere unici: i vini che non c'erano", degustazione guidata da Stefano Cosma (scrittore, giornalista, esperto degustatore); lunedì 7 sempre alle 15 "Il coraggio di essere unici: dalla montagna al mare", con Paolo Ianna (cultore del mondo del vino,) e Renato Grando (docente, storico dell'alimentazione, nella foto). Entrambi a numero chiuso e su prenotazione: www.vinidaterrestreme.com. (mic.mir.).

UpVivium, cinque piatti per celebrare il Grappa e la Riserva della Biosfera

IL PROGETTO

Nel 2021 l'area del Monte Grappa, comprendente venticinque comuni delle tre provincie di Belluno, Treviso e Vicenza, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di Riserva della Biosfera per l'Unesco. Sono venti aree in tutta Italia, ma il Monte Grappa è il primo interamente collocato nel Veneto posto che altri due, il Delta del Po e il Grande Po, sono condivisi con Emilia Romagna e Lombardia. Riserva della Biosfera a tutela del paesaggio, ma anche della natura che caratterizza questi territori e quindi, inevitabilmente, i suoi prodotti alimentari.

Proprio per la valorizzazione di questo aspetto, con inevitabili ricadute sul versante enogastronomico, e quindi turistico, da alcuni anni è sorto un progetto dedicato, UpVivium, una sorta di concorso riservato agli operatori del settore, una filiera che, dai produttori ai loro trasformatori a tavola, ristoranti e agriturismi, vuole diventare vetrina golosa per il turista, ma anche volta a consolidare presso i residenti la memoria storica di piatti, tradizioni, identità materiale. Anche la formula di adesione richiama al valore di fare squadra, in una filiera virtuosa. Ogni piatto è presentato da un team di cui fanno parte l'agriturismo/ristoratore e uno o più produttori.

IL PROLOGO

La selezione dei candidati per la cena di gala che si svolgerà a Villa Fietta di Pieve del Grappa, sede staccata del prestigioso Alberghiero Maffioli di Castelfranco Veneto, ha visto un alternarsi di proposte in cui si è respirata la volontà di coniugare le risorse del territorio con una intrigante presentazione al piatto. Il paniere prevedeva trentun prodotti, con alcune star indiscusse, a partire dal Morlacco, formaggio simbolo del Monte Grappa, ma anche piccole grandi Cenerentole tutte da scoprire, dalla zucca santa bellunese alla cipolla rosa di Bassano del Grappa, passando per le mele antiche di Monfumo anche se il fil rouge presente in moltissime e svariate preparazioni è stato il coniglio.

Alla fine la giuria ha scelto i Tortelli di coniglio dell'Agriturismo il Capitello di Monfumo, il Lombo di coniglio ripieno del ristorante Jodo di Maser, i Trancetti di trota marinata della Trattoria all'Alpino di Pove del Grappa, il Germano incontra l'autunno dell'agriturismo Casa Mela di Pieve del Grappa e, gran finale, con le Dolci armonie della Biosfera del ristorante da Gerry di Monfumo. Da queste proposte uscirà il vincitore, proclamato la sera del prossimo 10 novembre, che andrà alle finali nazionali, ambasciatore del Monte Grappa, confrontandosi con altre cinque realtà della Biosfera nazionale, in un goloso duello il 30 novembre, nella parmense Colorno, presso la prestigiosa sede di Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana fondata da Gualtiero Marchesi. Ai vincitori, come premio, una giornata di istruzione con i prestigiosi docenti locali.

Giancarlo Saran

ANCHE LA FORMULA DI ADESIONE RICHIAMA AL VALORE DI FARE SQUADRA, IN UNA FILIERA VIRTUOSA

Bacco & clima da "Caronte" Il Franciacorta ai "Brittoni"

PALUELLO

Venerdì 4 novembre, all'Osteria da Caronte a Paluello di Strà (Venezia), in collaborazione con Slow Food, Lega Ambiente e Meteri, una serata intitolata "Il Clima ed il Vino", dedicata al cambiamento climatico nella coltivazione della vite, dopo un'estate fra le più calde di sempre. Si discuterà di cambiamento climatico ma anche si assaggerà parecchio, con 5 piatti e 5 vini abbinati. La Piccola attesa golosa sarà affiancata dallo Zweigelt di Meinkland, la Fantasia di Radici e Fasioi con il Nebbiolo di Filari del Rosa, il Risotto al Granchio Blu abbinato al Vronski di Slobodne, la Frittura di paranza (nella foto una frittura di seppioline) con il Metodo Classico Alta Langa di Fenoglio, mentre sarà a sorpresa l'abbinamento con i formaggi finali. La serata inizierà alle ore 20, costo 50 euro, info: 041/412091.

TREVISO

Tornano gli eventi in collaborazione con la Banca del Vino di Pollenzo (Cn). Questa volta vi porteremo il viaggio sarà tra i Satén della Franciacorta con due guide d'eccellenza: Silvano Brescianini, presidente del Consorzio Franciacorta e Giancarlo Gariglio, curatore della guida Slow Wine. La serata si svolgerà mercoledì 2 novembre

dalle ore 20.15, al ristorante Ai Brittoni, a Treviso (all'interno di Casa dei Carraresi) e la degustazione si snoderà tra 6 vini, accompagnati da tre piatti preparati dallo chef Andrea Marchesin. I vini in degustazione sono di Corte Fusia, Ronco Calino, Ferghettina, Barone Pizzini, 1701 e Tenuta Quadra. Il menu: Terrina vegetale con crema leggera al rafano, Tagliolini all'uovo con granseola e lemon grass, Ombrina laccata alla soia, zabaione al peperone e insalata riccia.

PADOVA

Giovedì prossimo, 3 novembre, con inizio alle ore 20, presso il ristorante "Sì Streetalian Food", in via Dante Alighieri a Padova (049/7386254), avrà luogo l'evento "Cenacolo del Vino". Assieme ai piatti dello chef, verranno degustate con una verticale sei annate di Sella & Mosca - Cabernet Sauvignon "Marchese di Villamarina": 2016, 2012, 2010, 2006, 2003, 1997. Abbinato al dessert, verrà servito l'"Anghelo Ruju" 1979. I vini, saranno presentati da Roberto Salis, direttore commerciale e più stretto collaboratore dell'enologo di "Sella & Mosca", Giovanni Pinna.

Linee morbide e forme rassicuranti il nuovo modello si inserisce fra C-HR e Rav4 nella gamma di utility della più grande casa del mondo

Toyota Corolla, arriva la Cross

SOSTANZIOSA A fianco la nuova Corolla Cross, è il C-Suv che completa la gamma Tyota, affiancandosi alla sorella minore Yaris Cross, si colloca a metà tra C-HR e Rav4. In basso la tecnologica plancia con al centro il cruscotto digitale personalizzabile da 12,3" e il sistema multimediale di ultima generazione che ha uno schermo da 10,5 pollici

TUTTOFARE

BARCELLONA Come cambiano le prospettive se si guarda tutto dall'alto. E come potrebbe cambiare il mercato di Toyota con l'avvento della nuova Corolla Cross. Potenziali quesiti a cui il nuovo Suv giapponese dovrà dare risposta. Anche perché va ad alimentare un segmento C che al momento annoverava soltanto la C-HR, ponendosi nel mezzo con la maggiore RAV4. Ma se la prima potrebbe risultare sin troppo stravagante per qualche avventore e la seconda eccessivamente grande, ecco che la nuova Corolla Cross è pronta a soddisfare proprio le esigenze di chi sta nel mezzo. Di chi ha bisogno di un mezzo razionale, funzionale, e ovviamente ibrido. Una tecnologia che lo Sport Utility nipponico persegue in modo sostanziale, portando al debutto la quinta generazione dell'apparato made in Toyota. E a tal proposito la formazione messa in campo da Corolla Cross si compone di due unità: una da 1,8 litri e una da 2,0. La prima al momento non sarà disponibile sul nostro mercato, arrivando solo nella primavera del 2023, ha una potenza complessiva di 140 cv. La seconda invece, offerta anche in versione a quattro ruote motrici, ha una potenza di sistema di 197 cavalli.

TRASMISSIONE E-CVT

La conformazione 4WD si completa con la presenza sull'asse posteriore di un motore elettrico dedicato: ha 40 cv e 84 Nm di coppia motrice. A dirigere i lavori la consueta trasmissione e-CVT. Croce e delizia della "struttura elettrificata", è sicuramente migliorata nel tempo, ma ancora non digerisce gli affondi del pedale del gas. In questo caso si ha quella particolare sensazione di frizione che slitta, con il motore termico che entra prepotentemente in azione, amplificando la rumorosità in abitacolo. La batteria agli ioni di litio, posizionata sotto la seduta posteriore, pesa ora il 14% in meno, ma ha allo stesso tempo il 14% di capacità in più. Ciò significa una maggiore autonomia in elettrico, sebbene il dato ufficiale non sia stato dichiarato. Solitamente si tratta di una manciata di chilometri. Poco utili nella guida autostradale, fondamentali in quella urbana. Una condizione di marcia dove il sistema privilegia la componente elettrica sgravando quella termica, abbassando così i consumi di benzina. In tema di costi, il nuovo Suv Toyota si allinea a quelli della concorrenza, giocando la carta della soluzione elettrificata (vedi full-hybrid). Ma soprattutto offrendo una vettura come da tradizione ricca di accessori, non costringendo i potenziali acquirenti a dover annaspare tra liste degli optional spesso infinite. Gamma corta e soluzioni alla portata di tutti (anche per coloro propensi al noleggio). La Corolla Cross vieni infatti offerta in due allestimenti, Trend e il più lussuoso Lounge. Il primo parte da 38.000 euro, il secondo da 41.000.

FINANZIAMENTO "EASY"

Per passare dalle due alle quattro ruote motrici è necessario aggiungere altri 2.500 euro. Ma nel corso della fase di lancio, per tutti coloro che aderiranno al finanziamento Toyota Easy, c'è uno "sconto" di 3.500 euro. Aperta e chiusa la parentesi listino, il Suv giapponese ha una forte caratterizzazione digitale quando si tratta di vita di bordo. Infatti in abitacolo presenzia il nuovo quadro strumenti digitale da 12,3 pollici, la cui visuale può essere modificata secondo menù dedicati. Invece nella porzione superiore e centrale della plancia c'è lo schermo touch da 10,5 pollici, che da accesso a tutte le funzionalità del sistema d'infotainment Toyota Smart Connect. Quanto invece al vano di carico, il bagagliaio ha una capacità di 425 litri sulla vettura a due ruote motrici e di 390 su quella a quattro ruote motrici. Capacità che naturalmente sale quando si abbatte la seconda fila di sedili.

Su strada il nuovo Suv giapponese alimenta il suo status di pas-

FUNZIONALE A fianco il design della nuova Corolla Cross, in altro il frontale. Lunga 4,46 m, larga 1,82 e alta 1,62; il passo è di 2,64

Classe A e B, Mercedes alza la mira il futuro sarà ancora più esclusivo

RAFFINATE

MILANO Parte dal basso la rivoluzione Mercedes. Trova infatti la prima applicazione concreta nel restyling delle Classi A e B il nuovo piano di crescita del marchio battezzato Bev incentrata su una decisa accelerazione nel settore del lusso, considerato in prospettiva il più promettente del mercato globale, visto che secondo le previsioni i titolari di grandi patrimoni nel mondo diventeranno 95 milioni nel 2030 rispetto ai 52 "contati" nel 2019. In questo contesto, un ruolo importante per raggiungere l'ambizioso obiettivo di aumentare del 60% entro quattro anni le vendite dei modelli cosiddetti "Top End" viene attribuito proprio ai due modelli che rappresentano la porta d'accesso al mondo della Stella e che non a caso nella "grammatica" della nuova strategia sono proposti come "Entry Luxury".

SALTO DI QUALITÀ

Per quanto concerne la Classe A, al di là degli interventi estetici che hanno reso più aggressivo e muscolare il look di entrambe le varianti di carrozzeria (hatchback 2 volumi e berlina a 3) a determinare il salto di qualità sono le tecnologie. Debuttano tra le dotazioni di serie i due display digitali – il cockpit da 12,5 pollici e quello centrale da 7 – ma a richiesta possono essere entrambi da 12,5" inseriti in un'unica cornice che crea un effetto maxi-schermo. Si può scegliere fra tre stili di visualizzazione (Classic, Sport e Discreet) e altrettante modalità informative: Navigazione, Assistenza e Servizio. Aggiornate le motorizzazioni: quattro unità mild-hybrid a benzina 1.3 e 2.0 con potenze tra 136 e 224 cv e cambi Dsg doppia frizione a 7 o 8 rapporti e tre turbodiesel 2.0 da 116, 150 e 190 cv. In avvio i motori mild-hybrid possono contare su 10 kW (14 cv) aggiuntivi erogati dal sistema elettrico a 48 Volt. Più cavalli anche l'ibrida plug-in A250: 218 grazie ai 109 cv (7 in più) messi a disposizione dal motore elettrico. In corrente alternata si ricarica fino a 11 kW, rispetto ai 7,4 precedenti, mentre in corrente continua fino a 22 kW bastano 20 minuti per riportare la batteria dal 10 all'80% della capacità. Contestualmente l'autonomia a emissioni zero secondo il ciclo Wltp è salita a 82 km.

PELLE NAPPA

Identica la gamma motori che il restyling ha portato in dote alla rinnovata Classe B, il cui look esprime un dinamismo più accentuato con il frontale ridisegnato dal paraurti sportivo, le dimensioni importanti della griglia del radiatore e i fari a Led di nuova concezione disponibili in opzione, mentre i diodi luminosi sono di serie nel caso dei gruppi ottici posteriori, anch'essi modificati esteticamente e ora divisi in due parti. Di serie è il volante in pelle nappa di ultima generazione, che nell'allestimento top di gamma Amg può essere riscaldato.

La condivisione tra i due modelli non ferma alla gamma motori, ma coinvolge altre aree co-

LE PORTE D'ACCESSO NEL MONDO DELLA STELLA SONO ANCORA PIÙ LUSSUOSE E PUNTANO ALLA DOMANDA "TOP END"

TECNOLOGICA A fianco la rinnovata plancia comandi della Classe A Ora è di serie il monitor centrale da 10,25 pollici

SPAZIOSA A fianco i sedili posteriori della Corolla Cross. Spazio a volontà per gli occupanti e dietro è apprezzabile la sagomatura degli schienali laterali, che accolgono e contengono perfettamente i passeggeri

sista confortevole. Una vettura che in qualche modo sposa la dimensione famigliare.
Morbida senza galleggiare, l'assetto copia bene l'asfalto, assorbendo e attutendo i colpi derivati dal passaggio sul manto stradale. Facile e intuitiva in ogni frangente, anche scartando bruscamente un ostacolo la stabilità non è mai compromessa.

Un'auto per tutti e per tutto. Certo quando si affonda il pedale del gas non si ha la netta sensazione di non avere in dote 197 cavalli, soprattutto se si tratta del modello a quattro ruote motrici. Tra cambio e-CVT e trazione integrale c'è un po' di "dispersione". Ma è pure vero che chi sceglie questo genere di vetture non lo fa certo per ragioni sportive. E poi il fatto che sia ibrida la rende amica della maggior parte delle amministrazioni comunali in Italia, il che rappresenta un vero plus nella scelta di acquisto, soprattutto per coloro che risiedono nelle grandi città.

In tema di sistemi, anche tutti i dispositivi di assistenza alla guida di Corolla Cross sono stati implementati e migliorati, garantendo di fatto una guida assistita di livello 2. Che possiamo affermare saper compiere il suo dovere lungo i tratti autostradali, quelli dove può affermare tutto il suo potenziale. La nuova Corolla Cross è già disponibile presso la rete Toyota.

Cesare Cappa

Ha la targa, ma sfoggia tutte le doti delle sorelle che danno spettacolo in circuito
Con una personalità improntata alle prestazioni estreme, ha oltre 500 cavalli

GT3 RS, ruggisce la 911: c'è una Porsche da pista

PUROSANGUE

SILVERSTONE Il confine tra un'auto stradale e un'auto da corsa a volte sta semplicemente nella presenza della targa. E diventa ancora più labile su auto come la Porsche 911 GT3 RS, ennesima versione della sportiva capace di sfidare il tempo e superare ogni aspettativa perché una 911 targata più veloce e vicina ad un'auto da pista non c'è mai stata. E forse non è un caso che la sua presentazione è avvenuta sul circuito di Silverstone, dove il 13 maggio 1950 fu corso il primo gran premio di Formula 1 e un mese dopo l'ingresso in borsa da parte della casa di Zuffenhausen, alla ricerca di nuovi capitali forte di un posizionamento che la vede come il brand di lusso di maggior valore al mondo: 33,7 miliardi di euro secondo Brand Finance. E se i numeri di scambio e delle società di consulenza sono sempre virtuali, quelli di vendita sono solidi: 221.512 unità consegnate nei primi 9 mesi del 2022, il 2% in più dello scorso anno.

UNA VERA BELVA

La Porsche insomma va forte e questa 911 ancora di più. E anche per la nuova GT3 RS parlano i numeri, non quelli volgari di un'auto stradale (296 km/h e 0-100 km/h in 3,2 s.), ma quelli di un'animale da pista come il tempo al Nürburgring (6'49"328) e il valore di deportanza: 860 kg a 285 km/h, più di quella che la 911 RSR sviluppa alla 24 Ore di Le Mans.

Anche la somiglianza estetica tra le due dice immediatamente che quel famoso confine è stato abbattuto, a livelli impensabili anche per un marchio il cui motto è "In ogni Porsche c'è un'auto da corsa". Dentro appunto, ma qui si vede da fuori, con l'aria che ha preso a morsi le inconfondibili forme della 911.

EMOZIONANTE Sopra ed in basso la nuova 911 GT3 RS in pista, sotto un dettaglio del cruscotto

In più c'è l'aerodinamica attiva con l'enorme alettone dotato di DRS e le tre ali mobili ben nascoste all'interno del muso.

Per far loro posto, i tre soliti radiatori sono stati sostituiti da uno solo, proprio come la RSR e la GT3 R con la quale la 911 si fa onore in tutti i campionati di durata e GT sparsi per il mondo. Persino i bracci delle sospensioni sono sagomati ad ala e danno i loro 40 kg di downforce mentre le due pinne ai lati del tetto evitano che l'aria calda finisca nel motore togliendogli 15 cv. Il 6 cilindri boxer 4 litri è sempre lui: ora ha 525 cv e ha il canto alto di chi respira senza turbo in gola girando fino a 9.000 giri/min.

PESO PIUMA

L'altra arma in più della GT3 RS è il rapporto peso/potenza di 2,76 g/cv frutto di un peso limitato a 1.450 kg. Per farlo il cambio PDK a 7 marce ha rinunciato ad un rapporto per perdere 20 kg e tetto, cofani, portiere e sedili sono in fibra di carbonio; con il pacchetto Weissach lo diventano anche il rollbar e alcuni componenti delle sospensioni mentre i cerchi (anteriori da 20" e posteriori da 21") a bloccaggio monodado diventano in magnesio. Sono altri 22 kg, e qualcos'altro si guadagna con i dischi carboceramici.

La GT3 RS fa sentire piloti anche al posto guida con i quattro manettini al volante che permettono di selezionare non solo le modalità di guida, ma di lavorare di fino sulle soglie di intervento del differenziale autobloccante, del controllo di trazione e delle sospensioni regolando separatamente compressione ed estensione. Per studiare il proprio personale set-up ci sarebbe voluta una giornata e anche che non fosse piovosa, ma a Silverstone le cose vanno così: pista bagnata e salivazione azzerata di fronte alla possibilità di affrontare curve come la Abbey, la Copse e la micidiale successione di Maggotts, Becket e Chapel dove sperimentare il lato oscuro dell'aderenza: la downforce.

LIMPIDA ADRENALINA

Il suo potere è immenso in frenata e nel tenere incollata la vettura all'asfalto. L'unica difficoltà è fidarsene sentendo il proprio corpo strattonato da un miscuglio di sensazioni che all'inizio confondono e infine si trasformano in limpida adrenalina a emissioni che – a sorpresa – sono nulle. Sì, perché questa 911 ci ha regalato tutto questo bruciando biocarburante, tecnologia nella quale Porsche confida molto al pari dell'elettrificazione. Nel frattempo possiamo confidare nel potere elettrizzante della Porsche 911 GT3 RS, un'auto da corsa che si può targare a 239.435 euro.

Nicola Desiderio

VELOCITÀ MASSIMA QUASI 300 KM ORARI ACCELERAZIONE 0-100 IN SOLI 3,2" TRASMISSIONE PDK A SETTE MARCE

RESTYLING A fianco la Mercedes Classe A, porta una ventata di novità nel segmento delle compatte ed è anche la prima espressione del nuovo concetto di Entry Luxury della Stella

me le diverse configurazioni dei display di bordo, i tre stili di visualizzazione e le tre modalità di selezione delle informazioni accessibili attraverso la più recente generazione dell'interfaccia Mbux e dell'assistente vocale Hey Mercedes. Del tutto inedito – e probabilmente disponibile nel primo trimestre 2023 – il rilevatore di impronte digitali per identificare il conducente.

Giampiero Bottino

GTS, per il "Vespone" è sempre primavera

AFFASCINANTE

ROMA Il Vespone ringiovanisce, diventa anche più sicuro, accattivante e comodo. Vespa Gts, un mito che si rinnova ed affascina sempre come il primo giorno. Linee ancora più pulite e filanti, colori che la esaltano, motori puliti e grintosi. A Pontedera, dove si produce e dove continuerà a prodursi, hanno fatto proprio un buon lavoro. Il team tecnico di Roberto Colaninno ha ridato nuovo vigore ad un modello che, con le duecentomila unità vendute ogni anno in tutto il mondo, è una vera regina del mercato planetario. Due motori, 125 e 300 cc, otto versioni pronte a soddisfare ogni esigenza del cliente. Sì, perché il nuovo Vespone nasce con l'idea di somigliare a chi la cavalca. Non mancano anche le novità tecniche che aumentano comfort, sicurezza. Il piacere di guida è aumentato notevolmente grazie ad un manubrio più lungo. I 20 millimetri in più per lato assecondano una posizione ergonomica certamente più comoda e riposante. Dal centro di Roma a Bracciano e ritorno, cento chilometri di prova su strada non hanno intaccato la voglia di continuare ad andare. Piace molto la risposta del motore 300cc: è immediata e decisa; nelle curve, grazie anche al controllo di trazione, la progressività del tiro entusiasma. Più leggera la 125 che da il meglio di se quando si muove con agilità nel traffico cittadino.

L'ULTIMA EVOLUZIONE DEL GIOIELLO PIAGGIO MONTA PROPULSORI 300 E 125 CC MOLTO PIÙ TECNOLOGICI, PULITI E BRILLANTI

CUORI PERFORMANTI

I motori sono quelli di ultima generazione frutti della continua ricerca che Piaggio conduce verso propulsori sempre più puliti e performanti. La 125 va con il monocilindrico i-get accreditato di una potenza di 10,3 kW a 8750 giri; mentre il Vespone 300 monta il brillante hpe (High Performance Engine) capace di sviluppare una potenza massima di 17,5 kW (23,8 cv) a 8250 giri.

A fianco la nuova edizione della Vespa GTS, sopra un dettaglio

Dicevamo delle 8 versioni generate da colori, finiture, accessori, tipi di selle. Si va dalla Gts alla Gts Super, alla Gts SuperSport e alla Gts SuperTech. Ognuna di può avere con motore da 125 o da 300cc.

Le ruote sono di 12 pollici e i cerchi a cinque razze sono stati rivisitati con pieni e vuoti che ne snelliscono il design. Comodo il sistema keyless, mentre il display Tft a colori debutta su tutte le altre versioni. Si tratta una strumentazione, più capace di sfruttare al meglio le potenzialità del sistema di connettività Vespa Mia (che sarà di serie su SuperSport e SuperTech, accessorio sugli altri allestimenti). Ampio e comodo il vano sotto la sella dove entrano due caschi jet della linea Vespa. I prezzi vanno dai 6mila euro della Gts 125 ai 7.500 euro della Gts 300 SuperTech.

Antonino Pane

Sport

VIOLA SCACCIACRISI

Spezia in dieci e la Fiorentina vince allo scadere

La Fiorentina vince allo scadere contro uno Spezia in 10 (espulso Nikolaou per una entrata su Cabral) e allontana la crisi. Al Picco finisce 2-1 dopo una partita equilibrata, caratterizzata dalle parate di Terracciano nel primo tempo e dalla scarsa mira di Jovic e compagni nella ripresa. Viola in vantaggio al 14` con Milenkovic, pari di Nzola al 35'. La svolta arriva col rosso all'82' e il gol di Cabral al 90'.

FELICITÀ **Miranchuk rincorso dai compagni Lazaro e Pellegrini dopo la rete del raddoppio granata contro il Milan**

IL TORO STENDE IL MILAN

I rossoneri cadono a sorpresa in casa dei granata e perdono il secondo posto: il Napoli ora è a + 6

TORINO	2
MILAN	1

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic Savic 5; Djidji 7, Schuurs 6,5 (31' st Zima ng), Buongiorno 5,5 (28' st Rodriguez 5,5); Singo 6,5, Lukic 6, Ricci 6,5 (38' Linetty ng), Lazaro 6; Miranchuk 7 (38' Adopo ng), Vlasic 6,5; Pellegri 6 (28' st Karamoh 5,5). In panchina: Gemello, Fiorenza, Bayeye, Seck, Vojvoda, Garbett, Radonjic. All. Juric 6,5

MILAN (4-2-3-1):Tatarusanu 5,5; Kalulu 5 (1' st Dest 6), Gabbia 5, Tomori 5,5, Theo 5,5; Tonali 6 (24' st Bennacer 6), Pobega 6; Messias 6,5 (32' st Giroud ng), Diaz 5,5 (1'st De Ketelaere 5,5), Leao 5; Origi 5,5. In panchina: Jungdal, Mirante, Thiaw, Kjaer, Ballo-Touré, Vrancx, Bakayoko, Adli, Krunic. All. Pioli 5

Reti: 35' pt Djidji, 37' pt Miranchuk, 22' st Messias

Arbitro: Abisso 5

Note: ammoniti Schuurs, Buongiorno, Kalulu, Juric, Pellegri, Pobega, Linetty. Espulso: Juric al 26' st. Angoli: 6-1. Spettatori: 26.133

TORINO Se il Torino fosse un pugile si parlerebbe di un uno-due micidiale che ha messo il Milan al tappeto già nel primo tempo, nel giro di 120 secondi. Ma anche se il calcio è un altro sport, i rossoneri faticano a riprendersi dal doppio affondo granata. Il Toro si rilancia con forza verso l'Europa, dopo le due vittorie consecutive di altissimo livello contro Udinese e Milan, mentre il Diavolo si interroga sulla fermata inattesa alla stazione di Torino. Per il treno scudetto ormai il Napoli è sempre più in fuga, in vetta alla classifica con 5 punti di vantaggio sull'Atalanta. Interrotta bruscamente la striscia di quattro vittorie consecutive dei rossoneri, e nella ripresa la reazione è appesa a un episodio che farà discutere: il gol di Messias è viziato da una spinta netta su Buongiorno, non sanzionata da Abisso. L'ultima vittoria del Toro risale alla stagione 2019/20 con doppietta decisiva di Belotti, e le due squadre di ritroveranno di fronte per gli ottavi di Coppa Italia.

LE SCELTE

Juric conferma Pellegri al centro dell'attacco, con Vlasic e Miranchuk a supporto, out Sanabria e Ola Aina, mentre Pioli si affida a Origi centravanti, con il trio Messias, Diaz e Leao alle spalle del belga. Il Milan parte all'arrembaggio, il Toro contiene le sfuriate rossonere ma rischia di andare sotto due volte nei primi 5 minuti. Lancio di Pobega per Leao che svirgola un tiro al volo da posizione interessante. E un paio di minuti dopo spreca un'altra occasione clamorosa per il vantaggio: filtrante perfetto di Diaz, ma il portoghese spara malamente su Milinkovic Savic, in uscita. Il primo guizzo granata arriva al minuto 20, con Pellegri innescato in profondità da Singo, tiro forte ma Tatarusanu non si fa sorprendere sul primo palo. Il Milan fatica a calibrare le sue fiammate mentre il Toro gioca ordinato e regge bene l'urto, crescendo anche in fiducia con il passare dei minuti. Poi nel finale del primo tempo arriva la tempesta perfetta granata, lanciata da Djidji e chiusa da Miranchuk, nel giro di due minuti il Milan si ritrova sotto di due gol, senza nemmeno capire come. Vantaggio su colpo di testa in mischia del difensore (primo gol in maglia granata e dedica al cielo), su assist di Lazaro, giusto il tempo di rimettere il pallone al centro (lo speaker del Grande Torino stava ancora scandendo a ripetizione il nome di Djidji con musica a tutta) e il Milan va di nuovo sotto, dopo un pallone molle perso malamente a centrocampo. Lancio millimetrico di Vlasic per Miranchuk che non sbaglia a tu per tu con Tatarusanu.

ARRIVA IN DUE MINUTI IL DOPPIO VANTAGGIO FIRMATO DA DJIDJI E MIRANCHUK LA RETE DI MESSIAS RIAPRE LA PARTITA

SPINTA GALEOTTA

Delirio Toro, la curva alza la vice e fa il nome di Juric, ma nonostante il 2-0 all'intervallo non è finita. Pesano le assenze di Ibra e Maignan, ma negli spogliatoi Pioli si fa sentire e prova a cambiare volto alla squadra con Dest, Rebic e de Ketelaere, bocciati Diaz, Kalulu e Leao. Il Milan si butta all'attacco a caccia della scintilla per riaccenderla, Origi finisce a pochi millimetri dal gol che potrebbe riaprire la partita, ma non riesce a impattare un pallone teso messo in mezzo da Rebic. Controverso l'episodio che porta al gol di Messias: uscita spericolata di Savic e spinta netta di Messias su Buongiorno, che approfitta del pasticcio granata e scavalca tutti per il 2-1.

ASSALTO INUTILE

Il gol riaccende le speranze rossonere e la furia di Juric, che si fa prima ammonire poi espellere a 20 minuti dalla fine. La spinta di Messias è netta, Abisso l'ha valutata evidentemente di lieve entità, ma non convince. Forcing finale disperato dei Milan che spreca una punizione dal limite, il Grande Torino è un tripudio granata al fischio finale con la squadra sotto la curva.

Alberto Mauro

DOPO IL GOL DEL 2-1 VIENE ESPULSO JURIC: LE PROTESTE DEL TECNICO CROATO PER UN PRESUNTO FALLO DEL BRASILIANO

Costretti a lasciare il Meazza, la rabbia sui social nerazzurri

IL CASO

MILANO Un sopruso. L'uscita dei tifosi dalla Curva nord durante la sfida tra Inter e Sampdoria di sabato sera allo stadio "Meazza", come segno di cordoglio per la morte del capo ultrà nerazzurro Vittorio Boiocchi, ha generato polemiche sui social. Sono diverse infatti le testimonianze di tifosi e appassionati costretti, durante la partita, a lasciare il proprio posto nel settore della tifoseria organizzata. La notizia dell'agguato a Boiocchi - personaggio noto negli ambienti criminali del Milanese che aveva trascorso 26 anni in carcere per rapina, traffico di droga e sequestro di persona e nel 2018 era stato anche allontanato dallo stadio per gli scontri avvenuti dopo Inter-Napoli, colpito da Daspo per cinque anni - è iniziata a circolare in curva poco prima dell'inizio della partita. Si è deciso di togliere striscioni e tamburi oltre allo stop dei cori. Poco prima del 45' i capi dei vari gruppi organizzati hanno lasciato la curva, con il resto dei tifosi che sono usciti nel corso dell'intervallo.

DURANTE INTER-SAMP GLI ULTRÀ HANNO SVUOTATO LA CURVA NORD PER OMAGGIARE IL LORO CAPO UCCISO. IL CLUB PENSA AL RIMBORSO DEI BIGLIETTI

TESTIMONIANZE

Tuttavia, sui social sono spuntate diverse testimonianze di tifosi obbligati a lasciare il proprio posto, invitati a farlo anche con le maniere forti. «Non mi capacito di come otto o dieci persone abbiamo sgomberato un intero settore con urla, minacce e spintoni», scrive un tifoso interista su Twitter. «Ho visto bambini piangere e persone venire spintonate perché non volevano andarsene. Io ero con una mia amica e mi è venuto un attacco di panico. Pensavo di prenderle», ha aggiunto. Qualcuno ha potuto comunque vedere il resto della gara da altri settori, ma in diversi non hanno potuto far altro che lasciare lo stadio con 45' di anticipo. L'Inter sta valutando la possibilità di rimborsare i biglietti o di darne in omaggio per le prossime partite.

E mentre la Curva Nord «piange la scomparsa di Vittorio, per tutti "Lo Zio"», come riportano i social degli ultras nerazzurri, sulla vicenda è intervenuto anche il neo ministro dello Sport, Andrea Abodi, rispondendo ad un tweet: «Mi sono informato, quello che è successo è inaccettabile, non è tollerabile. Sono certo che saranno presi immediati provvedimenti. Non solo parole!».

CURVA VUOTA **La Nord durante la partita con la Samp al Meazza**

CREMONESE	0
UDINESE	0

CREMONESE (3-4-1-2): Carnesecchi 6,5; Bianchetti 6, Lochoshvili 6,5 (40' st Vasquez sv), Aiwu 6,5; Sernicola 6, Meitè 5,5 (21' st Escalante 6), Ascacibar 5,5, Valeri 6 (21'st Quagliata 6); Pickel 5,5; Okereke 5 (40' st Ciofani sv), Dessers sv (24' pt Bonaiuto 6,5). Allenatore: Alvini 6

UDINESE (3-5-2): Silvestri 6; Perez 6,5, Bijol 5,5, Ebosse 6; Pereyra 6,5 (31' st Makengo 5), Lovric 6 (8' st Samardzic 6,5), Walace 6,5, Arslan 5,5 (21' st Ehizibue 6), Udogie 6,5; Success 6 (31' st Beto 5), Deulofeu 5,5. Allenatore: Sottil 5,5.

Arbitro: Irrati di Pistoia 6,5.

NOTE: ammonito Meitè per gioco scorretto. Angoli 7-4 per la Cremonese. Spettatori 13 mila di cui 2500 fan bianconeri. All'8 della ripresa Lovric esce per un problema al flessore destro. Recupero 1' e 4'

ERRORE NEL FINALE Deulofeu libera il destro: lo spagnolo ha fallito il gol della vittoria a Cremona

UN'UDINESE APPANNATA

I friulani non vanno oltre il pari a Cremona: solo 20 minuti di buon calcio e molti errori, la sua marcia sta rallentando

CREMONA È stata vanificata un'occasione davvero ghiotta nella corsa all'Europa: l'Udinese deve recitare il mea culpa per essersi arenata contro la Cremonese che non ha ancora vinto, contro un avversario alla portata che nei primi venti minuti ha resistito con l'arco e le frecce ai colpi di artiglieria friulani. Ecco, l'Udinese vera è durata una ventina di minuti, ma ha sbagliato troppo nelle conclusioni, poi ha fatto confusione. L'errore più grave lo ha commesso Deulofeu al minuto 49 della ripresa, a una manciata dal triplice fischio di Irrati, quando, dopo un contropiede tre contro due, è stato smarcato in area da Samardzic ma ha sparato alto con Sottil che non si dava pace per quel tiro maldestro finito in curva.

NON SOLO SFORTUNA

Non è stata una bella Udinese, il pari fa seguito alle sconfitte casalinghe con il Torino e con il Monza in Coppa Italia. Non può trattarsi solamente di sfortuna. La verità è che l'undici friulano dopo una partenza in campionato travolgente, che le ha consentito di portarsi nei piani alti facendo sognare i tifosi (ieri presenti allo "Zini" in gran numero, 2500 come da tempo non si registrava in una trasferta dei bianconeri), sembra un po' appannata. Anche un tantino stanca. Lo ha dimostrato negli ultimi 20' in cui è stata poco reattiva concedendo qualche pallone di troppo ai grigiorossi che hanno preso coraggio sperando addirittura nel colpaccio e riversandosi nella metà campo bianconera per poi perdere ingenuamente palla innescando il micidiale contropiede di Samardzic vanificato dal catalano.

L'Udinese aveva abituato al salto di qualità proprio nella seconda parte del match, addirittura capovolgendo un parziale negativo, vedi le gare con la Roma, l'Inter, il Sassuolo e anche quella di Verona, quando è riuscita a vincere in pieno recupero. Poteva farlo anche ieri, ma solamente per lo squisito regalo dei lombardi più che per propri meriti. Sottil comunque non si dispera. «Siamo stati protagonisti di una manovra tambureggiante, abbiamo creato numerose occasioni per segnare. Nel finale abbiamo avuto anche il pallone per la vittoria. No, non ho nulla da rimproverare ai miei, di loro sono soddisfatto, hanno dominato la gara. Ripeto, ci è mancato solo il gol. E nessuno ha passeggiato allo "Zini". Se continueremo a giocare su questi ritmi e con questa intensità troveremo sicuramente il gol. Forse dovevamo essere un po' meno frenetici, non ansiosi di segnare e il sottoscritto dovrà lavorare soprattutto per migliorare nell'ultimo passaggio». Certo è che l'innesto di Beto è stato tardivo. È entrato al 31' della ripresa, ha fatto ben poco, anche perché nel frattempo i bianconeri sono parsi un po' stanchi, meno lucidi, compreso Deulofeu, l'assist man dei bianconeri. Alla fine è giusto così, la Cremonese non ha rubato nulla, a tratti è stata commovente per come ha lottato, ha cercato anche di vincere nel finale, pur denunciando quei limiti tecnici che rendono la sua corsa salvezza in salita.

NEL FINALE, NONOSTANTE IL CALO, DEULOFEU SPRECA LA PALLA DELLA VITTORIA SOTTIL NON SI PREOCCUPA: «CON QUESTA INTENSITÀ TORNEREMO PRESTO AL GOL»

Guido Gomirato

Le altre partite

Colpo Salernitana ribaltata la Lazio L'Atalanta riparte: 2-0 all'Empoli

La Salernitana compie l'impresa all'Olimpico e supera, in rimonta, la Lazio 3-1 dopo che i biancocelesti erano passati in vantaggio sul finire del primo tempo con Zaccagni. Nella ripresa la squadra di Nicola mette in campo grinta e determinazione e nel giro di 20 minuti ribalta il match grazie al gran gol dell'ex Candreva (51', nella foto) e alle reti di Fazio (68') e Dia (70'). Non poteva esserci domenica peggiore per la Lazio: il ko con i campani interrompe la striscia di imbattibilità in campionato (e la porta inviolata) che durava dal 3 settembre e perde Milinkovic per il derby del 6 novembre. Una domenica da dimenticare per la squadra di Sarri dopo le vittorie con Atalanta e Midtjylland. Inoltre perde il passo proprio nei confronti della Dea che ieri si è imposta a Empoli. Tutto facile per i nerazzurri che al "Castellani" hanno vinto 2-0 con un gol per tempo e sbagliando anche un rigore al 42' con Koopmeiners (Vicario bravissimo a parere di piede). Una prestazione convincente che vale l'ottava vittoria stagionale (la quinta su sei trasferte). Fin dalle prime battute i nerazzurri hanno mostrato personalità e l'assenza di De Roon non ha pesato. Ha sbloccato la partita Hateboer al 32': Koopmeiners scarica per Lookman che calcia dall'interno dell'area, la difesa empolese devia, ma il pallone carambola sul secondo palo e l'olandese insacca da due passi. La reazione dei padroni di casa è stata tiepida e nella ripresa al 14' Lookman ha chiuso l'incontro con un'azione personale che ha tagliato l'area conclusa da un rasoterra che ha spiazzato Vicario.

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF. 21/22	PARTITE G	V	N	P	CASA V	N	P	FUORI V	N	P	RETI F	S
1	NAPOLI	32	=	12	10	2	0	5	1	0	5	1	0	30	9
2	ATALANTA	27	+5	12	8	3	1	3	2	1	5	1	0	18	8
3	MILAN	26	-6	12	8	2	2	5	0	1	3	2	1	25	13
4	LAZIO	24	+3	12	7	3	2	4	1	2	3	2	0	24	8
5	INTER	24	-1	12	8	0	4	5	0	1	3	0	3	25	17
6	JUVENTUS	22	+4	12	6	4	2	4	2	0	2	2	2	18	7
7	UDINESE	22	+8	12	6	4	2	3	2	1	3	2	1	20	12
8	ROMA	22	+3	11	7	1	3	3	0	2	4	1	1	13	10
11	TORINO	17	+3	12	5	2	5	2	2	2	3	0	3	12	14
9	SALERNITANA	16	+9	12	4	4	4	3	1	2	1	3	2	16	17
10	SASSUOLO	15	+1	12	4	3	5	3	1	2	1	2	3	14	17
12	FIORENTINA	13	-5	12	3	4	5	2	2	2	1	2	3	13	17
13	EMPOLI	11	-5	12	2	5	5	1	2	3	1	3	2	9	17
14	BOLOGNA	10	-6	11	2	4	5	2	3	1	0	1	4	12	17
15	MONZA	10	IN B	11	3	1	7	2	0	3	1	1	4	10	19
16	SPEZIA	9	-2	12	2	3	7	2	3	1	0	0	6	10	22
17	LECCE	8	IN B	12	1	5	6	0	4	2	1	1	4	9	15
18	SAMPDORIA	6	-3	12	1	3	8	0	2	4	1	1	4	6	21
19	VERONA	5	-11	11	1	2	8	1	0	4	0	2	4	10	21
20	CREMONESE	5	IN B	12	0	5	7	0	2	4	0	3	3	9	22

RISULTATI

CREMONESE-UDINESE	0-0
EMPOLI-ATALANTA	0-2
32' Hatebor; 59' Lookman	
INTER-SAMPDORIA	3-0
21' De Vrij; 44' Barella; 73' Correa	
LAZIO-SALERNITANA	1-3
41' Zaccagni; 51' Candreva; 68' Fazio; 76' Dia	
LECCE-JUVENTUS	0-1
73' Fagioli	
MONZA-BOLOGNA	OGGI ORE 20,45
Arbitro Pairetto di Nichelino	
NAPOLI-SASSUOLO	4-0
4' Osimhen; 19' Osimhen; 36' Kvaratskhelia; 77' Osimhen	
SPEZIA-FIORENTINA	1-2
14' Milenkovic; 35' Nzola; 90' Cabral	
TORINO-MILAN	2-1
35' Djidji; 37' Miranchuk; 67' Messias	
VERONA-ROMA	OGGI ORE 18,30
Arbitro Sacchi di Macerata	

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Udinese-Lecce	4/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Empoli-Sassuolo	5/11 ore 15 (Dazn)
Salernitana-Cremonese	5/11 ore 15 (Dazn)
Atalanta-Napoli	5/11 ore 18 (Dazn)
Milan-Spezia	ore 20,45 (Dazn/Sky)
Bologna-Torino	6/11 ore 12,30 (Dazn/Sky)
Monza-Verona	ore 15 (Dazn)
Sampdoria-Fiorentina	ore 15 (Dazn)
Roma-Lazio	ore 18 (Dazn)
Juventus-Inter	ore 20,45 (Dazn)

7 reti: Arnautovic rig.3 (Bologna); Osimhen (Napoli)
6 reti: Lautaro Martinez rig.1 (Inter); Vlahovic rig.1 (Juventus); Immobile rig.1 (Lazio); Kvaratskhelia (Napoli);
5 reti: Lookman (Atalanta); Barella (Inter); Zaccagni (Lazio); Leao (Milan); Dybala rig.1 (Roma); Dia (Salernitana); Nzola rig.1 (Spezia); Beto (Udinese);
4 reti: Koopmeiners rig.2 (Atalanta); Strefezza rig.1 (Lecce); Diaz, Giroud rig.1 (Milan); Frattesi (Sassuolo);
3 reti: Correa, Dzeko (Inter); Milik (Juventus); Luis Alberto, Milinkovic-Savic (Lazio); Ceesay (Lecce); Rebic (Milan); Politano rig.2 (Napoli); Smalling (Roma); Vlasic (Torino);
2 reti: Barrow (Bologna); Dessers, Okereke (Cremonese); Bandinelli (Empoli); Cabral rig.1, Ikonè, Jovic, Kouame (Fiorentina); Brozovic (Inter); Rabiot (Juventus)

SERIE B

RISULTATI

Bari-Ternana	0-0
Benevento-Pisa	0-0
Cagliari-Reggina	1-1
Cosenza-Frosinone	1-2
Genoa-Brescia	1-1
Modena-Palermo	0-2
Parma-Como	1-0
Perugia-Cittadella	0-2
Spal-Sudtirol	1-1
Venezia-Ascoli	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	24	11	8	0	3	17	7
GENOA	22	11	6	4	1	14	8
TERNANA	20	11	6	2	3	17	13
REGGINA	19	11	6	1	4	20	9
BARI	19	11	5	4	2	18	12
PARMA	19	11	5	4	2	16	11
ASCOLI	18	11	5	3	3	15	12
BRESCIA	18	11	5	3	3	15	16
SUDTIROL	18	11	5	3	3	12	13
CAGLIARI	15	11	4	3	4	11	12
SPAL	14	11	3	5	3	16	14
CITTADELLA	14	11	3	5	3	10	12
MODENA	12	11	4	0	7	16	17
PALERMO	12	11	3	3	5	11	15
PISA	11	11	2	5	4	17	17
COSENZA	11	11	3	2	6	10	18
BENEVENTO	10	11	2	4	5	9	12
VENEZIA	9	11	2	3	6	12	18
COMO	9	11	2	3	6	11	21
PERUGIA	7	11	2	1	8	8	18

PROSSIMO TURNO 5 NOVEMBRE

Benevento-Bari ore 14; Brescia-Ascoli ore 14; Cittadella-Modena ore 14; Pisa-Cosenza ore 14; Sudtirol-Cagliari ore 14; Ternana-Spal ore 14; Frosinone-Perugia ore 16,15; Palermo-Parma ore 16,15; Como-Venezia 6/11 ore 16,15; Reggina-Genoa 7/11 ore 20,30

MARCATORI

8 reti: Cheddira rig.1 (Bari)
5 reti: Antenucci rig.1 (Bari); Coda rig.3 (Genoa); Gliozzi rig.2 (Pisa)
4 reti: Cedric Gondo rig.1, Dionisi rig.1 (Ascoli); Mulattieri (Frosinone); Diaw rig.1 (Modena); Brunori rig.2 (Palermo); Inglese (Parma); Fabbian (Reggina); La Mantia (Spal); Favilli (Ternana)

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Nottingham	5-0
Bournemouth-Tottenham	2-3
Brentford-Wolverhampton	1-1
Brighton-Chelsea	4-1
Cr.Palace-Southampton	1-0
Fulham-Everton	0-0
Leicester-Man.City	0-1
Liverpool-Leeds	1-2
Man.United-West Ham	1-0
Newcastle-Aston Villa	4-0

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Aston Villa-Man.United; Chelsea-Arsenal; Everton-Leicester; Leeds-Bournemouth; Man.City-Fulham; Nottingham-Brentford; Southampton-Newcastle; Tottenham-Liverpool; West Ham-Cr.Palace; Wolverhampton-Brighton

CLASSIFICA

	P	G
ARSENAL	31	12
MAN.CITY	29	12
TOTTENHAM	26	13
NEWCASTLE	24	13
MAN.UNITED	23	12
CHELSEA	21	12
FULHAM	19	13
BRIGHTON	18	12
LIVERPOOL	16	12
CR.PALACE	16	12
BRENTFORD	15	13
EVERTON	14	13
WEST HAM	14	13
BOURNEMOUTH	13	13
LEEDS	12	12
ASTON VILLA	12	13
SOUTHAMPTON	12	13
LEICESTER	11	13
WOLVERHAMPTON	10	13
NOTTINGHAM	9	13

BUNDESLIGA

RISULTATI

Bayern Monaco-Magonza	6-2
Colonia-Hoffenheim	1-1
E.Francoforte-Bor.Dortmund	1-2
RB Lipsia-Bayer Leverkusen	2-0
Schalke 04-Friburgo	0-2
Stoccarda-Augusta	2-1
U. Berlino-Bor.Monchengladbach	2-1
Werder Brema-Hertha Berlino	1-0
Wolfsburg-Bochum	4-0

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Augusta-E.Francoforte; Bayer Leverkusen-Union Berlino; Bor.Dortmund-Bochum; Bor.Monchengladbach-Stoccarda; Friburgo-Colonia; Hertha Berlino-Bayern Monaco; Hoffenheim-RB Lipsia; Magonza-Wolfsburg; Werder Brema-Schalke 04

CLASSIFICA

	P	G
UNION BERLINO	26	12
BAYERN MONACO	25	12
FRIBURGO	24	12
BOR.DORTMUND	22	12
E.FRANCOFORTE	20	12
RB LIPSIA	19	12
HOFFENHEIM	18	12
WERDER BREMA	18	12
MAGONZA	18	12
COLONIA	17	12
BOR.MONCHENGLADBACH	16	12
WOLFSBURG	14	12
AUGUSTA	14	12
HERTHA BERLINO	11	12
STOCCARDA	11	12
BAYER LEVERKUSEN	9	12
BOCHUM	7	12
SCHALKE 04	6	12

LIGA

RISULTATI

Almeria-Celta Vigo	3-1
Athletic Bilbao-Villarreal	1-0
Cadice-Atletico Madrid	3-2
Elche-Getafe	oggi ore 21
Maiorca-Espanyol	1-1
Osasuna-Valladolid	2-0
Real Madrid-Girona	1-1
Real Sociedad-Betis	-
Siviglia-Rayo Vallecano	0-1
Valencia-Barcellona	0-1

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Atletico Madrid-Espanyol; Barcellona-Almeria; Betis-Siviglia; Celta Vigo-Osasuna; Getafe-Cadice; Girona-Athletic Bilbao; Rayo Vallecano-Real Madrid; Real Sociedad-Valencia; Valladolid-Elche; Villarreal-Maiorca

CLASSIFICA

	P	G
REAL MADRID	32	12
BARCELLONA	31	12
ATLETICO MADRID	23	12
REAL SOCIEDAD	22	11
ATHLETIC BILBAO	21	12
BETIS	20	11
OSASUNA	20	12
VILLARREAL	18	12
RAYO VALLECANO	18	12
VALENCIA	15	12
VALLADOLID	14	12
MAIORCA	13	12
ALMERIA	13	12
ESPANYOL	11	12
CELTA VIGO	11	12
GIRONA	10	12
GETAFE	10	11
SIVIGLIA	10	12
CADICE	10	12
ELCHE	4	11

LIGUE 1

RISULTATI

Auxerre-Ajaccio	1-0
Brest-Reims	0-0
Lens-Tolosa	3-0
Lione-Lilla	-
Lorient-Nizza	1-2
Monaco-Angers	2-0
Nantes-Clermont	1-1
Psg-Troyes	4-3
Rennes-Montpellier	3-0
Strasburgo-Marsiglia	2-2

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Ajaccio-Strasburgo; Angers-Lens; Clermont-Montpellier; Lilla-Rennes; Lorient-Psg; Marsiglia-Lione; Nizza-Brest; Reims-Nantes; Tolosa-Monaco; Troyes-Auxerre

CLASSIFICA

	P	G
PSG	35	13
LENS	30	13
RENNES	27	13
LORIENT	27	13
MARSIGLIA	24	13
MONACO	24	13
LILLA	22	12
CLERMONT	18	13
LIONE	17	12
NIZZA	16	13
TOLOSA	16	13
TROYES	13	13
REIMS	13	13
MONTPELLIER	12	13
NANTES	12	13
AUXERRE	12	13
STRASBURGO	10	13
BREST	10	13
AJACCIO	8	13
ANGERS	8	13

VENEZIA E TREVISO AMARE

▶Dopo l'impresa contro Milano, la Reyer nettamente sconfitta in casa del Derthona

BASKET

Venezia non riesce a bissare il colpo contro Milano: a Casale Monferrato, l'Umana Reyer viene sconfitta dall'energia del Derthona (77-61), capolista ancora imbattuta assieme alla Virtus Bologna, e che si aggiudica la rivincita degli ultimi playoff. «La differenza di energia nel primo tempo è stata lampante – ammette coach Walter De Raffaele - da parte nostra insufficiente, come le percentuali al tiro, soprattutto interne». La partita dell'Umana Reyer dura virtualmente pochi minuti, i primi dopo l'intervallo. Quando dopo un primo tempo sofferto contro Christon (18 punti) e soci per il 42-29 della pausa, Venezia rientra meglio con Granger (21) e Spissu (11) ma anche con l'unico sprazzo di Watt e Bramos, un parziale di 15-2 per l'illusorio -4 (48-44). Qui però la tripla di Severini restituisce l'inerzia ai piemontesi, che tornano a fare la differenza in difesa, veleggiando fino al traguardo. Venezia paga i lunghi periodi di difficoltà contro l'aggressiva difesa di casa, che concede il 36% da due alla Reyer, delusa soprattutto da Freeman (2 con 1-6 al tiro). Sconfitta beffarda per Treviso, che cade a Varese (87-85) in volata. Johnson (28 e 6 assist) guida la squadra di Matt Brase, che festeggia al termine di una gara tiratissima. La Nutribullet non riesce a capitalizzare il +6 esterno poco prima dell'intervallo dato da Banks (21) e il +5 (69-74) del 32' con Iroegbu (15). Brown (14) e Johnson riportano avanti Varese, lanciando così la volata: De Nicolao fa 1-2 ai liberi per il +2, sull'ultima azione Sokolowski sbaglia il tiro per il supplementare. «Gara decisa da episodi» dice coach Marcelo Nicola. «Abbiamo lasciato prendere troppa fiducia a una Varese che può avere sprazzi importanti. Ma la nostra è stata una buona performance».

LA NUTRIBULLET BEFFATA A VARESE IN VOLATA. NICOLA: «DECISIVI GLI EPISODI». VERONA CADE CON L'ARMANI, TRENTO VA

IN CODA

Treviso è nel quartetto di squadre all'ultimo posto, un gruppo che comprende anche Verona, sconfitta (78-54) a Milano. L'Armani vola subito con Thomas e Melli (13 a testa) per il 23-6 iniziale che diventa già determinante. La Tezenis prova a riaprirla con un parziale di 11-0 per il -14 (57-43) guidato da Anderson (10) ma è un tentativo che non si concretizza. Nella settimana che porta al derby contro Trento, Verona punterà a inserire anche un nuovo americano nel ruolo di ala (sarà il veterano Jamarr Sanders?). Proprio Trento batte Scafati con le triple decisive di Flaccadori (18) e Forray (13). I campani sono nel pacchetto di squadre in coda alla graduatoria, completato da Trieste, capace di sbloccarsi a Napoli con il successo dopo il supplementare forzato da Michineau (10) per i padroni di casa. Nel prolungamento Johnson (23) e Williams (20) illudono i partenopei, ma Gaines (28) e Bartley (25) lanciano gli ospiti. Reggio Emilia supera Brindisi, ottenendo il primo successo nel PalaBigi 2.0: Michele Vitali (20) e Reuvers (17) sono i leader della squadra di Max Menetti.

Loris Drudi

INCISIVO Banks autore di 21 punti, tra i migliori di Treviso

A1 femminile

Umana e Famila inarrestabili, sorpresa del Fila

(ld) Schio e Venezia procedono a braccetto, imbattute, in vetta alla classifica della A1 donne. Reduce dal successo nel debutto stagionale in Eurolega contro il DTVK, il Famila liquida Faenza (103-69) con un primo tempo da 51 punti, quasi doppiando le ospiti, ferme a 26. L'attacco delle tricolori è perfetto, simboleggiato dal 6-6 al tiro di Keys (16 punti in 16'). Bestagno colpisce in avvicinamento (20 punti), mentre Mabrey (18) e Mestdagh (10) guidano il 54% dalla distanza. L'Umana Reyer doppia (94-47) la neopromossa Brescia con Shepard (19), Delaere e Kuier (16) protagoniste, ma positiva è anche la prova di Fassina (14): a fine primo quarto la sfida è già indirizzata, con il 29-11 che permette a Venezia di ruotare le giocatrici per amministrare le energie. San Martino di Lupari firma la sorpresa del turno espugnando Ragusa (72-80). Merito di un quarto conclusivo nel quale il Fila ribalta definitivamente l'andamento della sfida. Dopo un grande primo quarto (26 punti), le venete subiscono il rientro e il sorpasso di Anigwe (26 e 13 rimbalzi) e Vitola (15), ma la difesa del Fila sale alla ribalta concedendo soltanto 6 punti nei 10' finali, mentre in attacco Milazzo (19, salendo sopra quota 2000 in A), Russo, Kaczmarczyk e Dedic (17 a testa) permettono a San Martino di Lupari di sfrecciare. Le prime inseguitrici di Schio e Venezia sono Virtus Bologna e Sesto San Giovanni. Le V nere battono Moncalieri fuori casa con André (16) top scorer. Le lombarde, invece, si aggiudicano in volata il derby contro la matricola Crema: decide il canestro di Gorini nei secondi finali, completando il lavoro di Dotto (15).

Padova passa al tie break Conegliano cala il tris

VOLLEY

Alla vigilia della Supercoppa di Cagliari, che scatta oggi con le semifinali (alle 17.30 Civitanova-Modena, alle 20.30 Perugia-Trento), si è celebrata la quinta giornata di Superlega che si completerà il 24 novembre con Modena-Perugia, mentre lo scorso 20 ottobre Civitanova aveva superato 3-2 Trento. Nelle gara disputate ieri, Padova si conferma capace di sorprendere sempre e questa volta vince a Taranto al tie break dopo essere stata sotto 2-0. La squadra di Di Pinto (25 punti di Stefani) sembra in grado di controllare il match nei primi due parziali, ma poi Petkovic (25 anche per lui) e compagni rovesciano l'inerzia dell'incontro, con l'inserimento di Canella e Asparuhov. Per i biaconeri ci sono anche 18 punti di Takahashi. Per Padova terza vittoria stagionale, tutte ottenute al tie break. Importante successo esterno per Verona a Milano. Sapozhkov (16 punti) trascina gli scaligeri, ben supportato da Keita e Mozic (entrambi a quota 13) mentre dall'altra parte solo Ishikawa (11) arriva in doppia cifra. A Piacenza non bastano i 19 punti di Leal, i cinque ace di Lucarelli e i quattro muri punto di Caneschi per avere la meglio su Monza che può contare su un sontuoso Grozer da 25 punti con il 64% in attacco affiancato da Davyskiba che aggiunge 19 punti e cinque ace. Nell'anticipo c'era stata la sorprendente sconfitta interna di Cisterna ad opera di Siena, trascinata dai 21 punti di Pinali in una sfida finita in quattro set, tre dei quali conclusi con lo scarto minimo. Per cisterna 19 punti di Sedlacek.

DONNE

In campo femminile facile successo esterno di Conegliano a Urbino sul Vallefoglia con 13 punti di Haak e 14 di Plummer che danno la terza vittoria in altrettante partite a De Gennaro e compagne. Nel derby lombardo Monza supera 3-0 Bergamo con 16 punti di Styslak in un incontro comunque equilibrato. Nell'anticipo netto successo interno di Novara su Scandicci con 16 punti di Karakurt per le piemontesi e 9 di Ssorakaite dall'altra parte della rete.

Massimo Zilio

ESTREMO Ange Capuozzo

Padovani e Capuozzo allarmano l'Italia

RUGBY

Da stasera una sessantina di giocatori cominceranno a preparare a Verona le due sfide di sabato prossimo della nazionale maggiore e della selezione italiana XV. La maggiore giocherà a Padova contro Samoa (stadio Plebiscito, inizio alle 14, diretta TV8 e Sky Sport 1) il primo dei 3 test autunnali: infatti, l'Italia affronterà nei due sabati successivi anche Australia e Sudafrica. La selezione italiana XV sarà invece di scena in Inghilterra per affrontare, a Welford Road, i Leicester Tigers.

Le novità più importanti nella nazionale di Crowley in vista del trittico, riguardano il reintegro dei 4 atleti del Benetton lasciati liberi nello scorso fine settimana, le terze linee Negri e Pettinelli, il mediano Alessandro Garbisi (tutti in campo a Glasgow) e l'estremo/ala Padovani, tuttavia ancora infortunato alla caviglia, quindi il ritorno di Michele Campagnaro dopo 3 anni di assenza. Ciò che tiene però in apprensione lo staff azzurro è la condizione di Ange Capuozzo, il trequarti del Tolosa che risulta tra gli infortunati nella lista del club francese. Con Padovani infortunato e Capuozzo in dubbio, per il ruolo di estremo sarebbero in ballottaggio Marin e Allan, il quale nell'ultimo fine settimana è stato il migliore nella sfida vinta dai suoi Harlequins contro i London Irish per 26-24. Allan, oltretutto, ha segnato anche 2 mete e 3 trasformazioni.

Ennio Grosso

BASKET A

RISULTATI

Armani Milano-Tezenis Verona	78-54
Ban.Sassari-Virtus Bologna	69-74
Bertram Tortona-Reyer Venezia	77-61
Energia Trentino-Givova Scafati	75-68
Germani Brescia-Carpegna Pesaro	97-98
GeVi Napoli-Allianz Trieste	92-95
Op.Varese-Nutr.Treviso	87-85
Un.Reggio Emilia-Happy Brindisi	92-78

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
VIRTUS BOLOGNA	10	5	5	0	430	357
BERTRAM TORTONA	10	5	5	0	385	323
ARMANI MILANO	8	5	4	1	383	356
REYER VENEZIA	6	5	3	2	402	383
CARPEGNA PESARO	6	5	3	2	458	440
ENERGIA TRENTINO	6	5	3	2	381	373
OP.VARESE	6	5	3	2	435	429
UN.REGGIO EMILIA	4	5	2	3	377	359
BAN.SASSARI	4	5	2	3	403	395
GERMANI BRESCIA	4	5	2	3	425	422
HAPPY BRINDISI	4	5	2	3	416	426
GEVI NAPOLI	4	5	2	3	411	425
GIVOVA SCAFATI	2	5	1	4	376	399
NUTR.TREVISO	2	5	1	4	350	399
ALLIANZ TRIESTE	2	5	1	4	387	460
TEZENIS VERONA	2	5	1	4	380	453

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Allianz Trieste-Ban.Sassari; Carpegna Pesaro-Armani Milano; Givova Scafati-Op.Varese; Happy Brindisi-Bertram Tortona; Nutr.Treviso-Germani Brescia; Reyer Venezia-GeVi Napoli; Tezenis Verona-Energia Trentino; Virtus Bologna-Un.Reggio Emilia

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Akronos Moncalieri-Virtus S.Bologna	56-88
All.Sesto S.Giovanni-Parking Crema	64-62
Famila Schio-E Work Faenza	103-69
La Mol.Campobasso-Dinamo Sassari	59-53
Passalacqua Ragusa-San Martino Lupari	72-80
San Giov.Valdarno-Gesam Lucca	70-68
Umana R.Venezia-RMB Brixia	94-47

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
UMANA R.VENEZIA	12	6	6	0	497	372
FAMILA SCHIO	12	6	6	0	474	354
VIRTUS S.BOLOGNA	10	6	5	1	514	380
ALL.SESTO S.GIOVANNI	10	6	5	1	399	375
DINAMO SASSARI	8	6	4	2	415	376
LA MOL.CAMPOBASSO	8	6	4	2	401	391
SAN MARTINO LUPARI	6	6	3	3	415	432
PASSALACQUA RAGUSA	4	6	2	4	452	404
E WORK FAENZA	4	6	2	4	448	470
AKRONOS MONCALIERI	4	6	2	4	378	444
GESAM LUCCA	2	6	1	5	370	439
SAN GIOV.VALDARNO	2	6	1	5	373	484
RMB BRIXIA	2	6	1	5	368	490
PARKING CREMA	0	6	0	6	358	451

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Dinamo Sassari-E Work Faenza; Famila Schio-Akronos Moncalieri; Gesam Lucca-Umana R.Venezia; Parking Crema-Passalacqua Ragusa; RMB Brixia-La Mol.Campobasso; San Martino Lupari-San Giov.Valdarno; Virtus S.Bologna-All.Sesto S.Giovanni

SUPERLEGA

RISULTATI

Allianz Milano-Withu Verona	0-3
Gas Sales Piacenza-Vero V.Monza	1-3
Itas Trentino-Lube Civitanova	2-3
Prisma Taranto-Kioene Padova	2-3
Sir Safety Perugia-Leo Shoes Modena	24/11 ore 20,30
Top Volley Cisterna-Emma Siena	1-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SAFETY PERUGIA	12	5	4	1	13	5
LUBE CIVITANOVA	12	6	4	2	14	9
TOP VOLLEY CISTERNA	10	5	3	2	12	7
ITAS TRENTINO	10	6	3	3	14	13
GAS SALES PIACENZA	8	5	3	2	11	9
WITHU VERONA	7	5	2	3	10	11
ALLIANZ MILANO	7	5	3	2	9	10
VERO V.MONZA	7	5	2	3	8	10
KIOENE PADOVA	6	5	3	2	11	12
PRISMA TARANTO	6	5	2	3	8	11
LEO SHOES MODENA	5	5	1	4	8	13
EMMA SIENA	3	5	1	4	5	13

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Kioene Padova-Emma Siena; Leo Shoes Modena-Top Volley Cisterna; Lube Civitanova-Withu Verona; Prisma Taranto-Gas Sales Piacenza; Sir Safety Perugia-Allianz Milano; Vero V.Monza-Itas Trentino

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Bartoccini Perugia-Unet Busto Arsizio	3-0
Bosca Cuneo-VBC Casalmaggiore	0-3
Fenera Chieri-HR Macerata	3-0
Igor G.Novara-Savino Scandicci	3-0
Il Bisonte Firenze-Eurospin Pinerolo	3-0
Megabox Vallefoglia-Imoco Conegliano	0-3
Vero Volley Monza-Zanetti Bergamo	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FENERA CHIERI	9	3	3	0	9	0
IGOR G.NOVARA	8	3	3	0	9	2
IMOCO CONEGLIANO	8	3	3	0	9	2
VERO VOLLEY MONZA	8	3	3	0	9	3
SAVINO SCANDICCI	6	3	2	1	6	3
VBC CASALMAGGIORE	4	3	1	2	5	6
IL BISONTE FIRENZE	4	3	1	2	5	6
BARTOCCINI PERUGIA	3	3	1	2	4	6
UNET BUSTO ARSIZIO	3	3	1	2	5	8
ZANETTI BERGAMO	3	3	1	2	3	6
HR MACERATA	3	3	1	2	3	7
MEGABOX VALLEFOGLIA	2	3	1	2	3	8
EUROSPIN PINEROLO	1	3	0	3	3	9
BOSCA CUNEO	1	3	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Bartoccini Perugia-Vero Volley Monza; Eurospin Pinerolo-Megabox Vallefoglia; HR Macerata-Il Bisonte Firenze; Imoco Conegliano-Fenera Chieri; Savino Scandicci-VBC Casalmaggiore; Unet Busto Arsizio-Igor G.Novara; Zanetti Bergamo-Bosca Cuneo

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Glasgow Warriors – Benetton	37-0
Scarlets – Leinster	5-35
Emirates Lions – Dhl Stormers	22-31
Dragons – Zebre Parma	47-7
Munster – Ulster	14-15
Ospreys – Connacht	19-22
Vodacom Bulls – Cell C Sharks	40-27
Cardiff Rugby – Edinburgh	17-25

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LEINSTER	33	7	7	0	0	221	104
ULSTER	25	6	5	0	1	205	137
VODACOM BULLS	24	7	5	0	2	214	175
DHL STORMERS	24	6	4	1	1	180	121
EDINBURGH	18	6	3	0	3	203	122
CARDIFF RUGBY	17	6	4	0	2	139	144
GLASGOW WARRIORS	15	6	3	0	3	164	150
CELL C SHARKS	15	5	3	0	2	163	162
EMIRATES LIONS	15	6	3	0	3	155	165
DRAGONS	15	7	3	0	4	155	178
BENETTON	14	7	3	0	4	141	224
CONNACHT	13	7	3	0	4	117	156
OSPREYS	13	7	1	2	4	159	185
MUNSTER	12	7	2	0	5	120	127
SCARLETS	9	7	1	1	5	150	211
ZEBRE PARMA	4	7	0	0	7	129	254

PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Dhl Stormers – Scarlets; Ulster – Zebre Parma; Vodacom Bulls – Ospreys; Benetton – Edinburgh; Leinster – Glasgow Warriors; Munster – Connacht; Emirates Lions – Dragons; Cell C Sharks – Cardiff Rugby

Il festival

Campagnaro a Mirano per la festa del tag rugby

È tornato in azzurro dopo una lunga assenza e non poteva certo mancare nella sua Mirano per l'evento internazionale del tag rugby, il primo festival europeo riservato a ragazzi con diverse abilità. Una straordinaria iniziativa, che vuole essere un inno allo sport inclusivo, e che ha radunato in due giorni 5 squadre italiane e altrettante inglesi, con un centinaio di atleti in gara all'interno del progetto Dragon's Challenge che vede il Mirano in prima fila.

Campagnaro, attualmente nella D2 francese con il Colomiers, è intervenuto alla premiazione tra l'emozione dei ragazzi del tag. Da oggi sarà a Verona, al Payanini center, in raduno con gli azzurri per i test autunnali e tanti tifosi in più.

VERSTAPPEN AL MAX SORPASSATO SCHUMI

▶L'olandese centra il 14° Gp stagionale battuto il record di Michael e Vettel

▶Sainz e Leclerc finiscono fuori dal podio Hamilton chiude secondo, Perez è terzo

FORMULA UNO

Sempre lui, solo lui. Con una gara incredibile, Max Verstappen conquista il Gran Premio del Messico, stacca Michael Schumacher e Sebastian Vettel, e diventa l'unico pilota in grado nella storia della F1 di vincere quattordici gare in una stagione. Con ancora il Brasile ed Abu Dhabi da disputare, il bicampione del mondo può fare ancora meglio. Max ha guidato da maestro, percorrendo la distanza con una sola sosta ed utilizzando le due mescole più morbide, la rossa e la gialla. Hamilton si è difeso con onore e coi denti, tenendo dietro l'altra Red Bull che ha adottato la stessa strategia del caposquadra.

I tedeschi, però, non hanno avuto il coraggio di osare e sono stati più conservativi, facendo sì una sosta, ma montando le gialle e le bianche, cioè le medie e le dure. Al di là della classe divina dell'olandese, il team multato dalla FIA per aver sforato il budget cap ha confermato di avere una monoposto perfetta, velocissima e, soprattutto, in grado di usare le Pirelli in modo divino. A distanza di una settimana altro secondo posto per Hamilton che ha preceduto Perez e Russell. Quinto e sesto Carlos e Charles staccati anni luce.

SCHERZI DELL'ALTITUDINE

Che la Ferrari non avesse i favori del pronostico ai 2300 di altitudine di Messico City si era capito già da sabato quando i tecnici erano indecisi se puntare su un assetto carico o scarico, soprattutto sull'ala posteriore. Il circuito intitolato ai fratelli Rodriguez è assai anomalo, con pochissimo grip sull'asfalto e un'aria rarefatta che influisce sia sull'aerodinamica che sul motore. E la Rossa, che durante l'anno ha avuto più di qualche problema di affidabilità, non ha osato chiedere troppo al turbo. Così, non solo la Red Bull ma anche la Mercedes era più rapida in rettilineo. Alla fine si è optato per una configurazione che penalizzasse il dritto per avere un po' di vantaggio nella gestione e nell'usura della gomme, altro punto critico della SF-75. Che l'aria non fosse quella dei giorni migliori era confermato dei bookmaker che davano la stessa quota per la vittoria di Hamilton che per il podio della Ferrari. Quando si è spento il semaforo i primi sono scattati tutti bene. Chi è davanti deve cercare di non farsi prendere la scia nel lungo rettilineo che porta alla prima curva. Verstappen ci riesce, la due Mercedes lottano e Lewis infila George che finisce largo e deve lasciare strada anche all'idolo locale Perez. Le monoposto del Cavallino scavalcano Bottas e si infilano dietro a Russell con Carlos davanti a Charles.

DISTACCO ABISSALE

Fra i primi sei solo le Mercedes sono partite con le gomme gialle nuove, Red Bull è Ferrari hanno preferito le rosse usate. Le posizioni si sgranano, il campione del mondo e Hamilton vanno via, Checo e il giovane britannico della Stella perdono poco, le Ferrari non riescono a tenere il ritmo e si staccano inesorabilmente. Dopo soli venti giri, Sainz ha già dieci secondi di ritardo (mezzo secondo al giro) dalla quarta posizione. Il principino è ancora più in difficoltà e non riesce a rimanere nell'alettone del compagno di squadra.

Perez è il primo a fermarsi, monta le gialle medie e dovrà fare ancora una sosta. I suoi meccanici hanno problemi con la posteriore sinistra e perde alcuni secondi. Poi tocca a Max che rientra in pista addirittura davanti a Sainz, mentre Sergio con la Red Bull scavalca Leclerc che non può fare nulla. Ora in testa ci sono le due Frecce d'Argento staccate fra di loro di cinque secondi. Perez agguanta anche lo spagnolo della Ferrari che si ferma per il cambio gomme, cosa che fa anche il leader della gara montando le bianche dure. Non è una buona giornata per il predestinato di Maranello che sognava di festeggiare i suo centesimo gran premio con una vittoria, mentre ormai viaggia staccato di quasi un minuto.

Giorgio Ursicino

SUPER Max Verstappen, classe 1997, pilota olandese della Red Bull e campione del mondo

L'ordine di arrivo

Alonso ko nel finale Ricciardo si diverte

1.	M. Verstappen (Red Bull)
2.	L. Hamilton (Mercedes)
3.	S. Perez (Red Bull)
4.	G. Russell (Mercedes)
5.	C. Sainz (Ferrari)
6.	C. Leclerc (Ferrari)
7.	D. Ricciardo (McLaren)
8.	E. Ocon (Alpine)
9.	L. Norris (McLaren)
10.	V. Bottas (Alfa Romeo)
11.	P. Gasly (AlphaTauri)
12.	A. Albon (Williams)
13.	G. Zhou (Alfa Romeo)
14.	S. Vettel (Aston Martin)
15.	L. Stroll (Aston Martin)
16.	M. Schumacher (Haas)
17.	K. Magnussen (Haas)
18.	N. Latifi (Williams)
(rit.)	Y. Tsunoda (AlphaTauri)
(rit.)	F. Alonso (Alpine)

LA GARA IN MESSICO È DOMINATA DAL CAMPIONE DEL MONDO: LEWIS L'UNICO A INSIDIARE LA RED BULL

Colbrelli lascia le corse: «Troppo rischioso togliere il defibrillatore»

▶L'annuncio in seguito all'arresto cardiaco al Giro di Catalogna

CICLISMO

ROMA Il 3 ottobre 2021 Sonny Colbrelli, una maschera felice di fango, festeggiava la vittoria più importante della sua carriera, la Parigi-Roubaix. Un anno dopo il campione di Desenzano del Garda, 32 anni, è stato costretto ad annunciare l'addio alle gare per affrontare «uno dei momenti più difficili che la vita mi ha messo di fronte. Ma per questa vita voglio essere grato, una vita che ho rischiato di perdere e che mi ha dato una seconda possibilità».

LA CRISI

La morte Colbrelli l'ha vista in faccia lo scorso 21 marzo, quando ha tentato di portarselo via dopo la volata al termine della prima tappa del Giro di Catalogna. Il campione italiano ed europeo aveva perso conoscenza, colpito da un arresto cardiorespiratorio e deve ringraziare l'intervento dei medici presenti sul traguardo di Sant Feliu de Guixols. Gli esami all'ospedale universitario di Girona avevano poi accertato una aritmia cardiaca che ha richiesto l'applicazione di un defibrillatore sottocutaneo.

Poiché in Italia non è consentito praticare attività agonistica con il defibrillatore, e dopo aver consultato «anche chi ha seguito casi simili, come il calciatore Christian Eriksen», Colbrelli ammette di aver considerato di togliere l'apparecchio. «Ma il ciclismo è diverso dal calcio - spiega nell'annunciare l'addio - Guidi per le strade. Non si gioca su un campo da calcio, dove, in caso di necessità, gli interventi dell'équipe medica possono essere tempestivi. Le loro attività di allenamento si svolgono in un'area circoscritta, mentre nel caso di un ciclista ti ritrovi spesso solo per ore su strade poco trafficate».

LA MOTIVAZIONE

Ecco perché ha deciso di smettere. «Rimuovere il defibrillatore significa rimuovere un salvavita necessario come prevenzione secondaria. Un rischio troppo alto. Un rischio che non posso permettermi - aggiunge Colbrelli - Per me, per l'opportunità che la vita, Dio in cui credo, mi ha dato. Per Adelina (la moglie, ndr), per Vittoria e Tomaso (i figli). Per i miei genitori. Dico addio al ciclismo, provo a farlo con il sorriso per tutte le cose belle che mi ha dato, anche se fa molto male lasciare dopo una stagione come quella del 2021».

Sonny è un fiume in piena: «I miei figli guardano la mia foto della Roubaix, tutto coperto di fango, e per loro sono come un supereroe. Ora per me si preparano nuove sfide - conclude - e con coraggio mi accingo ad affrontarle. Voglio farlo con il sorriso sulle labbra. Continuando a gioire di ogni corsa che farò, anche solo per divertimento e non più in competizione».

«UNA SCELTA DOLOROSA CHE FACCIO PER ME E LA MIA FAMIGLIA. IN BICI, IN CASO DI NECESSITÀ, I SOCCORSI NON SONO IMMEDIATI»

L'IMPRESA Sonny Colbrelli, 32 anni, nel giorno del trionfo alla Parigi-Roubaix, una delle classiche leggendarie del ciclismo

METEO

Anticiclone e clima mite, nebbie nelle valli e in Valpadana

DOMANI

VENETO
L'alta pressione inizia a cedere: maggiore nuvolosità nell'arco del giorno ma con clima asciutto. Foschie e nebbie in mattinata tra il Polesine e l'area lagunare.

TRENTINO ALTO ADIGE
L'alta pressione inizia a cedere al Nord: tempo che rimane comunque stabile sulla Regione ma con nuvolosità di passaggio, in aumento a partire dal pomeriggio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
L'alta pressione inizia a cedere: soleggiato in mattinata ma con foschie e locali nubi verso la costa. Nuvolosità in aumento, ma clima asciutto.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	8	20	Ancona	13	24
Bolzano	10	22	Bari	15	25
Gorizia	11	22	Bologna	14	23
Padova	9	22	Cagliari	17	24
Pordenone	10	21	Firenze	11	22
Rovigo	8	22	Genova	16	20
Trento	10	21	Milano	14	19
Treviso	9	21	Napoli	16	22
Trieste	14	22	Palermo	15	23
Udine	11	22	Perugia	9	19
Venezia	13	19	Reggio Calabria	16	24
Verona	13	22	Roma Fiumicino	14	22
Vicenza	9	22	Torino	12	18

Programmi TV

Rai 1
6.00 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Sopravvissuti** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Lino Guanciale, Lino Guanciale, Barbora Bobulova
22.25 **Sopravvissuti** Serie Tv
23.35 **Cose nostre** Attualità. Condotto da Emilia Brandi
0.35 **S'è fatta notte** Talk show

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Musicale
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **BellaMà** Talk show
17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.50 **Una scatola al giorno** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Stasera tutto è possibile** Show. Condotto da Stefano De Martino. Di Sergio Colabona. Con Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, Vincenzo De Lucia
0.30 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi

Rai 3
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Ritorno al crimine** Film Commedia. Di Massimiliano Bruno. Con Alessandro Gassmann, Marco Giallini
23.15 **Illuminate** Documentario
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.20 **Senza traccia** Serie Tv
7.45 **Private Eyes** Serie Tv
10.00 **MacGyver** Serie Tv
11.30 **Flashpoint** Serie Tv
13.00 **Senza traccia** Serie Tv
14.30 **For Life** Serie Tv
16.00 **Private Eyes** Serie Tv
18.20 **MacGyver** Serie Tv
19.50 **Flashpoint** Serie Tv
21.20 **Bad Boys for Life** Film Azione. Di Bilall Fallah, Adil El Arbi. Con Will Smith, Martin Lawrence
23.30 **Il giustiziere della notte** Film Thriller
1.15 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.20 **For Life** Serie Tv
2.45 **Senza traccia** Serie Tv
4.05 **The Good Fight** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.40 **The Good Fight** Serie Tv

Rai 5
6.30 **Cuccioli selvaggi** Doc.
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **Samson et Dalila** Teatro
12.15 **I mestieri del cinema: lo sceneggiatore** Doc.
12.30 **Art Night** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **L'eredità** Teatro
16.50 **I mestieri del teatro: scrivere e recitare un testo** Doc.
17.00 **Muti prova la Traviata** Doc.
18.05 **Appresso alla musica** Musicale
19.00 **Rai News - Giorno** Attualità
19.05 **Save The Date** Documentario
19.30 **Divini devoti** Documentario
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Easy - Un viaggio facile facile** Film Drammatico
22.50 **Appresso alla musica** Musicale
23.45 **Classic Albums: Carly Simon - No Secrets** Doc.
0.45 **Brian Johnson, una vita on the road** Musicale

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.55 **La guida indiana** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Trauma** Documentario

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità.
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Inga Lindstrom - Estate A Sommerby** Film Drammatico
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.20 **Un altro domani** Soap
16.40 **Un altro domani** Soap
17.00 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.50 **Tg5 Notte** Attualità
2.25 **Striscia La Notizia** Show
3.10 **Ciak Speciale** Show

Italia 1
6.40 **Piccolo Lord** Cartoni
7.10 **L'Isola Della Piccola Flo** Cartoni
7.40 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Killer Elite** Film Azione. Di Gary McKendry. Con Jason Statham, Clive Owen, Robert De Niro
23.40 **Pressing Lunedì** Calcio

Iris
7.05 **Ciaknews** Attualità
7.10 **CHIPs** Serie Tv
7.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.45 **I Lancieri Neri** Film Avventura
10.45 **La signora dello zoo di Varsavia** Film Storico
13.20 **Gli indomabili dell'Arizona** Film Avventura
15.10 **La rapina più scassata del secolo** Film Commedia
17.10 **Note Di Cinema** Attualità
17.15 **Quando Il Sole Scotta** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Judge** Film Drammatico. Di David Dobkin. Con Robert Downey jr., Robert Duvall, Leighton Meester
23.45 **Zero Dark Thirty** Film Azione
2.40 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.45 **La rapina più scassata del secolo** Film Commedia
4.15 **Ciaknews** Attualità

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
8.00 **Cuochi d'Italia - Il campionato delle coppie** Show
9.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 **Fratelli in affari** Reality
17.45 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Autumn in New York** Film Drammatico. Di Joan Chen. Con Richard Gere, Winona Ryder, Anthony LaPaglia
23.15 **Love Jessica** Documentario
0.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Società

Rai Scuola
9.00 **I grandi eventi della natura**
10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **Figures of Speech**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **TOOLBOX II** Documentario
11.15 **Toolbox II** Documentario
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **Progetto Scienza**
14.00 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Progetto Scienza**

DMAX
6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
11.50 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.45 **Trova, ripara, vendi!** Motori
15.45 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **I pionieri dell'oro** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
22.20 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **Padre Brown** Serie Tv
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Grey's Anatomy** Serie Tv.
23.10 **Gazzetta Sports Awards SeeSicily 2022** Informazione

TV 8
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Ossessione a prima vista** Film Tv Thriller
15.45 **L'amore dietro la maschera** Film Commedia
17.30 **La ricetta dell'amore** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
22.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
23.30 **Sarah - La ragazza di Avetrana** Documentario
0.45 **Delitti** Serie Tv

NOVE
9.30 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Storie criminali** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.10 **Little Big Italy** Cucina
0.45 **Highway Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **La preda di Cupido** Film Drammatico

Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts – Cartoni Animati** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
18.45 **Parliamone** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Informazione
19.30 **Sport Fvg – Diretta** Sport
19.45 **Goal Fvg** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Sport
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Safe Drive** Rubrica
13.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Tg News 14** Attualità
18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport** Rubrica
19.15 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica sportiva
23.00 **La partita in un quarto. Cremonese Vs Udinese** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Inizi la settimana con una sfida molto stimolante nel **lavoro**. Si tratta di un'opportunità che ti offre la possibilità di rinnovarti. Avrai modo di rompere una modalità troppo ripetitiva nella quale sei forse intrappolato e che finisce per essere poco appassionante per te. Con leggerezza, potresti provare a considerarlo come una sorta di invito a giocare a "Lascia o raddoppia" e tentare la fortuna...

Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione di oggi alleggerisce un po' il tuo impegno, consentendoti di trovare modalità meno dispendiose anche a livello di energia da investire. Prova a dare ascolto a una nuova ipotesi che va facendosi strada, un'idea che emerge e che rompe una visione consolidata delle cose. Insomma, i pianeti ti suggeriscono una piccola **trasgressione** alle regole, pronto a tentare un percorso insolito?

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi la configurazione crea una tensione particolare, che si traduce in una sorta di scommessa con te stesso. Si presenta una bella opportunità **economica** che potrebbe aprirti nuove porte, ma il prezzo che dovrai sostenere è più alto del previsto. Cosa intendi fare, rinuncerai arrendendoti alla difficoltà o tenterai di rilanciare, consapevole che a volte è necessario pagare la tariffa più elevata?

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione ha qualcosa di teatrale, dalle tinte intense e accese. Potresti essere tentato da questo invito a drammatizzare gli eventi, facendone magari una sceneggiata. O forse opterai invece per un atteggiamento più riservato e impenetrabile. In entrambi i casi, è all'interno di una relazione, d'amore o forse professionale, che potrai vivere un momento di crisi che prelude alla **rinascita**.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione con cui avrai modo di fare i conti oggi viene a generare una dinamica molto particolare nella sfera della tua vita legata al **lavoro**. Per certi versi è come se ti mettesse con le spalle al muro per costringerti a trovare altre strade, a sperimentare soluzioni per te inedite in modo da trarre il massimo dalla situazione particolare che ti troverai ad affrontare. Ne uscirai più forte.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Per te la configurazione di oggi è molto favorevole, soprattutto per quanto riguarda l'**amore** e la vita sessuale. Ti prepari a vivere momenti di grande intesa che hanno qualcosa di esaltante. O, perché no, potresti anche decidere di lanciarti un gioco particolare, in cui il desiderio detta le regole e tu ti diverti a contrastarlo, cercando di opporti ai suoi dettami... ma sarà per ubbidirgli meglio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Sembrerebbe che la tua attenzione sia orientata soprattutto verso questioni di natura **economica**. Sei attento a sfruttare la congiuntura particolarmente positiva e desideroso di affermare al meglio non solo le tue capacità ma anche il tuo potere personale. Forse stai cercando di affrancarti da problematiche che ormai appartengono al passato, ma lo farai riscattando una ricchezza che ti appartiene.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione di oggi è caratterizzata soprattutto dalla congiunzione della Luna con Plutone nel Capricorno. Per te è particolarmente positiva, ti consente di mettere a frutto le tue doti di comunicatore e ti aiuta a persuadere con facilità altre persone del tuo punto di vista. Questo estende il tuo potere personale e ti permetterà di perfezionare la strategia per raggiungere i tuoi obiettivi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Nel cielo di oggi è presente una configurazione che ti invita a scommettere sulle tue risorse, prospettandoti anche **guadagni** di una certa entità se riesci a creare quel dinamismo che la situazione richiede. Plutone, che in qualche modo ne costituisce il fulcro, ti suggerisce di avventurarti fuori dai territori in cui sei solito muoverti: sicurezza e stabilità non fanno parte della sua dinamica.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Le tue energie sono messe alla prova, sarà necessario superare l'ostacolo che hai di fronte e per farlo dovrai rimbalzare, accettando il rischio inevitabile di perdere il controllo, magari solo per un breve momento. Questa sfida così particolare moltiplica le tue risorse nel **lavoro**, offrendoti la possibilità di risultati superiori alle aspettative. Insomma, grazie all'ostacolo darai il meglio di te.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi cerca di fare in modo di riservarti un momento della giornata da consacrare a te stesso. Hai bisogno di concederti il lusso di prendere per qualche istante le distanze dal fuoco degli eventi e passeggiare in quello che mi piace chiamare il tuo giardino segreto. Uno spazio forse mentale, lontano da tutto, dove puoi focalizzare l'attenzione come se stessi meditando e **rigenerarti** rilassandoti.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione di oggi è molto positiva per te e ti consente di mettere a fuoco un **progetto** e le possibilità che racchiude. Avrai quindi modo di vederlo non solo per quello che è ma soprattutto in divenire. Potrai contare su persone di fiducia che in qualche modo ti faranno da apripista, rendendo più rapido il tuo intervento. Lasciati sorprendere e accogli con fiducia eventuali fuori programma.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	61	83	50	71	81	68	87	50
Cagliari	54	83	41	80	39	75	14	54
Firenze	12	88	82	59	48	48	40	47
Genova	24	105	53	68	44	67	57	63
Milano	59	136	42	123	75	81	11	76
Napoli	85	71	39	71	2	66	79	63
Palermo	78	71	83	66	6	49	85	48
Roma	16	127	62	91	23	82	66	56
Torino	13	92	47	47	77	45	76	42
Venezia	55	108	25	83	32	82	59	80
Nazionale	15	89	72	68	48	49	37	49

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«NON DIMENTICHIAMO PER FAVORE, NELLA NOSTRA PREGHIERA, NEL NOSTRO DOLORE DEL CUORE, LA MARTORIATA UCRAINA. PREGHIAMO PER LA PACE, NON CI STANCHIAMO DI FARLO»
Papa Francesco

G | Lunedì 31 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Le idee

La funzione del risparmio e la gestione della crisi

Angelo De Mattia

Oggi, mentre si registra un'inflazione vicina al 12%, si celebra la "Giornata mondiale del risparmio" con il tradizionale convegno nel quale parleranno il presidente dell'Acri, Francesco Profumo, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco e il neo ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Contemporaneamente si tiene la seconda riunione del Consiglio dei ministri, chiamato a esaminare come fronteggiare la crisi a partire dalle bollette dell'energia. L'inflazione, la tassa più iniqua che colpisce soprattutto i meno abbienti, è anche il danno peggiore per il risparmio e la sua tutela. Tra la sede del convegno e Palazzo Chigi esisterà, dunque, un ideale collegamento. Sarà importante ascoltare al suo esordio il ministro Giorgetti, atteso per l'esposizione delle linee programmatiche del governo in materia economica e finanziaria, con riferimento non solo al breve termine, ma anche alla prospettiva. Incombe ancora la decisione del direttivo della Bce che ha aumentato il tasso di riferimento di ulteriori 75 punti confermando una impostazione che va al di là della normalizzazione della politica monetaria, per concretarsi in una vera e propria restrizione, senza chiarezza sull'approdo - anzi prospettando possibili nuovi aumenti, con una confusione tra tasso naturale e tasso neutrale - e addirittura sostenendo, le parole sono della presidente Christine Lagarde, che la Bce non si farà condizionare dalle politiche fiscali e dai mercati: ben detto, ma una cosa è il condizionamento, altra cosa, doverosa, sono l'attenzione e una sana dialettica per un raccordo tra politica monetaria e politiche economiche. Diversamente, l'Istituto si presenterebbe come una torre eburnea o una monade senza porte e senza finestre. Si può dimenticare, del resto, che una parte consistente dell'inflazione è dovuta ai prezzi dei prodotti energetici e alle ostruzioni nelle catene di valore come fino a poco tempo fa è stato sostenuto dalla stessa Banca per sottolineare l'ininfluenza della politica monetaria e giustificare i propri ritardi? A prescindere da questi ultimi, che comunque restano ingiustificabili per un complesso di altre gravi motivazioni, a partire dalla reiterata affermazione sull'«inflazione transitoria», nella concezione della Bce adesso l'inflazione non è più da offerta? Ora che si richiama il 1984 per trovare un periodo di aumento dei prezzi quale quello attuale, bisognerebbe rammentare pure come si reagì alle precedenti grandi crisi sperimentate dall'Italia: il primo shock petrolifero degli anni Settanta contrastato con misure straordinarie, economiche, monetarie e di Vigilanza bancaria; la situazione della prima parte degli anni Ottanta con la risposta del decreto di San Valentino sulla scala mobile per prevenire la spirale prezzi-salari e le connesse decisioni monetarie; infine il crollo della lira del 1992 con tutto ciò che seguì, al quale si rispose, tra l'altro, con la concertazione voluta da Carlo Azeglio Ciampi e un rapporto triangolare tra politica economica e di finanza pubblica, politica monetaria e politica dei redditi. Un insegnamento, insieme con la straordinaria riorganizzazione bancaria promossa dall'allora governatore Antonio Fazio, valido anche oggi, seppure in un contesto decisamente mutato.

Dalla celebrazione odierna del risparmio ci si attendono sì analisi, ma soprattutto proposte concrete per la tutela e la valorizzazione di questa risorsa al tempo della crisi, per poterla fissare nell'economia italiana, per proteggere un'attitudine che rappresenta storicamente una delle due leve - l'altra è l'export - fondamentali per la crescita. Dovrebbero cooperare, in questa fase straordinaria e pur nel rispetto delle reciproche autonomie, le istituzioni centrali dell'Unione, i governi e la Banca centrale, senza immaginare una collaborazione unidirezionale nella quale sia Francoforte a dettare la linea e gli altri ad eseguire.

Impresa, lavoro e stabilità monetaria e finanziaria, insieme con iniziative per contribuire al superamento delle disuguaglianze, dovrebbero essere i pilastri della cooperazione. Se verrà confermato nel Documento di economia e finanza sul 2023 il rapporto deficit/Pil innalzato dal 3,9 al 4,5%, il tesoretto di 10 miliardi derivante dall'extra-gettito e nuove risorse da una revisione dell'imposizione sugli extra-profitti delle società energetiche, probabilmente occorrerà ancora di più per misure che riguardino la proroga degli sgravi per luce e gas, ma anche per provvedimenti concernenti le pensioni, l'Opzione donna, il cuneo fiscale. Un riorientamento di alcuni punti del Piano nazionale di ripresa e resilienza alle necessità di questa fase non deve essere affatto escluso. Siamo, comunque, nel campo delle misure necessarie e improcrastinabili per l'emergenza. In ogni caso, provvedimenti europei per l'abbassamento del prezzo dei prodotti dell'energia sono cruciali in sé e per concorrere, come si è accennato, all'abbattimento dell'inflazione. Poi vi è da definire le linee strutturali del progetto di governo, in collegamento con gli anni della legislatura. In ognuno di questi passaggi torna e tornerà la funzione fondamentale del risparmio in tutte le sue forme.

La vignetta

Passioni e solitudini

Strategie anti-età per tenere il cervello in forma

Alessandra Graziottin

«Occhi morti e cervelli fritti: è questa la vera pandemia che sta colpendo la gente. Non te ne sei accorta?». Questo sostiene un'amica molto attenta al livello di vivacità mentale delle persone che incontra. I segnali di vulnerabilità al deterioramento cognitivo sono molteplici: difficoltà a ricordare nomi e parole, a concentrarsi, a ricordare cose dette e fatte pochi minuti prima, ma anche a riflettere, a trovare soluzioni meditate e non impulsive o superficiali, la tendenza a ripetersi, lo sguardo emotivamente sempre più annebbiato, senza guizzi, senza profondità di espressione, senza interiorizzazione. Difficoltà più evidenti nel long covid, quando le persone lamentano un sintomo tipico: la "nebbia nel cervello".

Una parte delle persone con deterioramento cerebrale va incontro a demenza: una seria e progressiva patologia degenerativa del cervello. Include due grandi forme, che si peggiorano reciprocamente, perché hanno un denominatore comune, potente e distruttivo: l'infiammazione diffusa del tessuto cerebrale. La prima è la demenza di Alzheimer, caratterizzata dalla deposizione di una sostanza tossica per le cellule nervose, l'amiloide. Interessa circa il 50% delle demenze, con una componente genetica ereditaria. La seconda è la demenza aterosclerotica, secondaria al danno vascolare causato dalla deposizione di colesterolo al di sotto delle cellule che rivestono la parete dei vasi sanguigni ("endotelio"), a cui si associano l'ipertensione dovuta all'aumento delle resistenze arteriose periferiche e l'iperglicemia da diabete.

La rete di arteriole e capillari che nutrono i triliardi di cellule nervose contenute nel cervello è fittissima. Se li mettessimo in fila otterremmo un percorso vascolare stimato intorno ai 600 chilometri! Se lungo le strade della penisola avessimo migliaia di mucchi di spazzatura (le placche di colesterolo), il traffico non circolerebbe più o quasi. Questo succede anche nel cervello dove la vasculopatia aterosclerotica, oltre all'infiammazione, causa una progressiva carenza di ossigeno ("ipossia") perché i globuli rossi, che trasportano l'ossigeno alle cellule, circolano con difficoltà dentro i vasi ristretti dall'accumulo di colesterolo.

Punto critico: quali sono i fattori di rischio per la demenza, di Alzheimer e aterosclerotica, comuni a uomini e donne? Attenti ai fattori fisici: l'obesità, in crescita inquietante, aumenta il rischio di demenza per l'acuta infiammazione causata dalle citochine rilasciate dal tessuto adiposo, per la neuroinfiammazione e per il danno vascolare. Malattie come ipertensione, diabete, ipercolesterolemia, spesso associate all'obesità, ne complicano le conseguenze: danneggiano i vasi, causano ipossia, aumentano la neuroinfiammazione e danneggiano specificamente i neuroni colinergici, da cui dipendono la memoria e il pensiero lucido. Ancor più, quando i super tossici alcol e fumo danno al cervello il colpo di grazia. La depressione, più frequente negli obesi e nei diabetici, accentua il deterioramento cognitivo in ambo i sessi. In parallelo, attenti a un altro poderoso fattore di rischio di demenza: la bassa "riserva cognitiva", tipica di donne e uomini che hanno bassa scolarità, basso livello di occupazione, poche interazioni sociali, ancor peggio se sono sedentari. Meno stimoli culturali, affettivi e motori riducono le spine dendritiche, le connessioni fra i neuroni, riducendo la rete di informazioni che circolano efficaci e veloci. Più i neuroni sono connessi, più il cervello compensa con qualità di sinergie la perdita di neuroni legata all'età. Ecco perché mantenere stimolato il cervello è un fattore di giovinezza mentale a ogni età.

Le donne hanno poi altri fattori di rischio. La menopausa è un killer cognitivo, soprattutto nelle donne con persistenti vampate e disturbi del sonno, segnali di allarme di una maggiore sofferenza del cervello (neuroinfiammazione), causata dalla perdita di estrogeni. Peggiori e più frequenti sono le vampate, maggiore è il rischio di deterioramento cognitivo. L'aver avuto un'ovariectomia bilaterale esaspera il problema: la perdita di testosterone, aggiunta alla perdita di estrogeni, triplica il rischio di demenza soprattutto se subita prima dei 38 anni.

Per tutti, per tenere in forma fisica il cervello, bisogna ridurre il peso. Curare bene diabete, ipertensione e ipercolesterolemia. Evitare l'alcol. Fare 45 minuti di regolare attività fisica mattutina alla luce naturale, meglio se in gruppo. E allenarlo! Leggere, imparare qualcosa di nuovo, cantare, suonare, ballare, fare sport con altri, coltivare l'orto o il giardino, o viaggiare, curiosi del mondo. Per le donne, una terapia ormonale sostitutiva personalizzata, subito all'inizio della menopausa, unita a stimoli vivaci e sani stili di vita, ridà le ali alla voglia di vivere e tiene in super forma anche il cervello.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 30/10/2022 è stata di **44.852**

IL GAZZETTINO | Lunedì 31, Ottobre 2022

Sant'Antonino.
A Milano, sant'Antonino, vescovo, che si adoperò molto per estinguere tra i Longobardi l'eresia ariana.

11°C 23°C
Il Sole Sorge 6:43 Tramonta 16:55
La Luna Sorge 13:33 Cala 22:00

LO SPETTACOLO PER IL BICENTENARIO DI ADELAIDE RISTORI UNA REGINA DELLA SCENA

A pagina IX

Musica
Suns Europe, conto alla rovescia per il concertone

A pagina IX

Intervista fuori ordinanza/Socchieve
Il sindaco: «La famiglia unita è per me la cosa più bella»

Coriglio Zanier, sindaco di Socchieve, si racconta in un'intervista informale: «Per me la cosa più bella è una famiglia unita».

Tavosanis a pagina VIII

I poliziotti: «Rotta balcanica fuori controllo»

▶Il sindacato: Friuli porta dell'inferno. In un decennio passati da 120 a 6mila profughi

I termini utilizzati sono forti. Le parole scelte sono «porta dell'inferno» oppure «incontrollato flusso di persone», «perenne emergenza». La firma è quella del segretario regionale del Siulp, Fabrizio Maniago. Il focus, interamente dedicato alla rotta balcanica. E al Friuli Venezia Giulia. Per una volta non una fotografia dal taglio politico, ma la visione di chi i flussi migratori deve controllarli davvero, con pattuglie e posti di blocco. Ne esce una denuncia cruda, che fa capire come l'emergenza profughi nella nostra regione non solo non sia stata vinta, ma nemmeno affrontata con la giusta concentrazione. Di forze, uomini e mezzi.

«In questa dimenticata provincia del nordest - recita la nota - siamo passati negli ultimi dieci-quindici anni da 120 richiedenti asilo l'anno a oltre 6mila, mentre la dotazione di personale, le strutture, la logistica, l'organizzazione generale non hanno visto incrementi di sorta».

Agrusti a pagina IV

CASERMA Profughi chiedono ospitalità alla Cavarzerani di Udine

La Regione
E l'assessore Roberti chiede rinforzi al nuovo ministro Piantedosi

Il governo è fatto, adesso servono risposte. Ma soprattutto serve una data. Ed è quella che sta cercando di fissare l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. All'altro capo del telefono, il nuovo ministro dell'Interno, l'ex prefetto Piantedosi: «Un incontro sul tema è urgente».

A pagina IV

ASSESSORE Pierpaolo Roberti

Medici in fuga, l'emergenza al collasso

▶E i dottori che scappano nel privato tornano da liberi professionisti. Peratoner (Aaroi): «La Regione non fa nulla»

Sanità
Via le mascherine negli ospedali La Regione ci pensa

Via le mascherine negli ospedali e bollettino epidemiologico dei casi Covid settimanale. Il nuovo corso della pandemia che il Governo intende sdoganare con il 1. novembre interesserà anche il Fvg, anche se in questo momento non sono ancora state prese decisioni. Dai medici ospedalieri e dagli ambulatori arriva un monito chiaro: il virus circola ancora e, per la salute dei ricoverati in condizioni di fragilità sarebbe meglio mantenere l'uso della mascherina.

Del Frate a pagina II

La fuga dei medici dalle strutture pubbliche regionali sta assumendo, giorno dopo giorno, aspetti sempre più grandi. In particolare in quei servizi essenziali come i Pronto soccorso, le terapie intensive e tutti quei reparti in cui si lavora turni su turni. Ma c'è anche un altro problema: un medico del servizio pubblico che si dimette da un Servizio operativo, molto spesso poi ci torna da medico privato, pagato dall'Azienda sanitaria come libero professionista. A scendere in campo Alberto Peratoner, anestesista, presidente dell'Aaroi. «La fuga dei medici - spiega - è un'emorragia inarrestabile a cui l'amministrazione regionale non sembra dare peso se non proponendo ulteriori affidamenti a enti privati e cooperative. Peraltro creando una vergognosa sperequazione tra professionisti fedeli al pubblico sfruttati e sottopagati e liberi professionisti gratificati da ben altri stipendi».

A pagina III

Calcio Deulofeu manca nel finale una grande occasione

L'Udinese non passa a Cremona

La Cremonese costringe l'Udinese allo 0-0. Deulofeu manca una grande occasione Alle pagine XII e XIII

Rientro no vax
Gli infermieri: «Premiano i furbetti»

Non nasconde il disappunto Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine degli Infermieri che ha condotto una dura battaglia contro gli iscritti che lavorando in strutture pubbliche o privati si erano rifiutati di vaccinarsi. Non a caso ad essere stati sospesi sia dall'Ordine che dal lavoro, sono stati circa 300. «Ovviamente - spiega Clarizia - faremo quello che il Governo ci dirà di fare. Se arriverà il Decreto lo attueremo. Ma ritengo che la strada intrapresa dal nuovo Governo, se confermata, sia sbagliata».

A pagina III

Intelligenza artificiale per mettere in sicurezza la costa

Porre in sicurezza la costa rispetto ai fenomeni determinati dal cambiamento climatico. Ma anche migliorare i sistemi irrigui del Fvg, rendere più accessibile la fruizione culturale e migliorare la diagnostica delle malattie rare mediante l'impiego delle tecnologie avanzate e in particolare dell'intelligenza artificiale. Sono alcuni dei fronti sui quali la Giunta Fedriga intende impegnarsi nel breve-medio periodo attraverso la realizzazione di una serie di progetti di rilevanza strategica, riconosciuti per tali da una delibera approvata su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. Sul piatto c'è una dote finanziaria complessiva pari a 32,7 milioni.

Bait a pagina V

MAREGGIATA Gli effetti del maltempo sull'arenile a Pineta

Montagna
In arrivo 7,4 milioni per asfaltare le strade dalla Carnia alla Val Canale

Ammontano a 7,4 i milioni stanziati a favore delle asfaltature di strade nei comuni montani tra Carnia, Val Canale-Canal del Ferro e Gemonese: 74 i comuni beneficiari. «La cifra verrà equamente suddivisa dalla manovra a tranche di 100mila euro», ha spiegato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini.

A pagina VII

VIABILITÀ Strade più sicure

Old Wild West di forza conquista la Romagna

La "triade d'oro" composta da Sherrill (18 punti), Mussini (13) e Cusin (12) spinge l'Old Wild West al successo sul parquet romagnolo del Rimini. La sfida del campionato di basket di A2 finisce 75-65 per i bianconeri udinesi di Bonicioli, capaci di comandare costantemente nel punteggio, senza mai dare all'avversario l'impressione di avere davvero una chance di vittoria. Rimini ci ha provato e nel primo tempo, in particolare, è riuscita a giocarsela. Diverso il discorso relativo alla ripresa, che ha visto gli ospiti scappare subito.

A pagina XXII

AMERICANO Keshun Sherrill dell'Old Wild West Udine

Virus, la rivoluzione

REPARTI OSPEDALIERI Non è da escludere che nei reparti dove sono ricoverati malati complessi possa restare l'obbligo della mascherina

Via anche le mascherine Ma la Regione ci pensa

▶Nel caso in cui il Governo cancellasse da domani l'obbligo del presidio di sicurezza, il Friuli Venezia Giulia potrebbe invece dare un giro di vite

LA SCELTA

Via le mascherine dalle strutture sanitarie e bollettino epidemiologico dei casi Covid non più giornaliero, ma settimanale. Il nuovo corso della pandemia che il Governo intende sdoganare già con il primo di novembre interesserà anche il Friuli Venezia Giulia. Per la verità c'è subito da aggiungere che in regione le singole strutture sanitarie potrebbero decidere in autonomia se far indossare o meno la mascherina ai propri dipendenti e alle persone che entrano nei reparti dall'esterno. Una decisione, tra l'altro, che potrebbe anche essere confermata direttamente dalla Regione, ma in questo momento non sono ancora state prese decisioni. Si aspetta, insomma, di capire cosa farà il Governo.

I REPARTI

Se è vero che manca ancora il decreto per il via libera a togliere le mascherine all'interno di tutte le strutture sanitarie è altrettanto vero che dalla maggioranza dei medici che operano negli ospedali e negli ambulatori è arrivato un monito molto chiaro: il virus circola ancora e quindi, per la salute dei ricoverati che sono in condizioni di fragilità, sarebbe meglio mantenere sempre e comunque almeno l'uso della mascherina.

I MEDICI

Non ha dubbi il presidente dell'Ordine del Friuli Occidentale, Guido Lucchini. «C'è da fare molta attenzione - spiega - perchè il virus sta continuando a circolare anche in maniera veloce. Per questo - va avanti - è meglio mantenere tutti i presidi di sicurezza che in qualche maniera consentono una minore circolazione soprattutto negli ambienti ospedalieri, nelle Rsa e nelle case di riposo. La mascherina è uno di questi strumenti che - conclude - sarebbe meglio continuare ad indossare quando si frequentano ospedali o residenze per anziani. Ovviamente nel caso in cui il Governo decidesse di toglierne l'obbligo, cosa del resto che ancora non è avvenuta».

LA SITUAZIONE

Allo stato vige ancora la norma del precedente Governo che annullava l'obbligo delle mascherine negli ambienti sanitari e sui mezzi pubblici il primo di dicembre. Come dire che il decreto del Governo, se sarà attuato, anticiperà di un mese la decisione. Una possibilità che potrebbe, però, avere qualche controindicazione. È dei giorni scorsi, infatti, la notizia del focolaio che si è verificato al Cro di Aviano e che ha costretto la dirigenza a bloccare alcuni servizi e i ricoveri per poter attuale il protocollo di emergenza. Far entrare in ospedale tutti senza mascherina potrebbe innescare nuovi focolai nelle strutture sanitarie. Per questo non è da escludere che se il Governo darà il via libera, la Regione, invece, possa mantenere l'obbligo della mascherina nelle strutture sanitarie regionali o almeno nei reparti a maggior rischio e nei servizi in cui ci sono persone ricoverate con malattie gravi. Si tratta, comunque, di una decisione che sarà presa eventualmente dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, solo quando ci sarà un documento ufficiale del Governo. C'è da aggiungere che la regione Friuli Venezia Giulia a guida centrodestra nel corso della pandemia da Covid è sempre stata molto accorta e spesso ha anticipato con ordinanze presidenziali restrizioni e chiusure prima che venissero attuate dallo stesso Governo. Per questo è difficile pensare che nel caso di "liberi tutti" da Roma, in Friuli ci possano essere alcuni sbarramenti come ad esempio l'uso delle mascherine.

CASE DI RIPOSO

In questo caso c'è da dire che gran parte delle strutture ancora oggi per far entrare i familiari degli ospiti chiedono il green pass rafforzato (tre vaccinazioni) l'utilizzo obbligatorio della mascherina e in diversi casi anche la visita con appuntamento. Se dovesse arrivare il decreto del Governo che toglie l'obbligo all'utilizzo delle mascherine, quasi certamente Rsa e Case di riposo faranno quadrato per evitare possibili nuovi focolai. Come dire, insomma, che potrebbero essere le stesse strutture a inserire regole più ferree, obbligando, tra le altre cose, anche l'uso delle protezioni. Infine il bollettino con i casi dei contagi. Se dovesse passare da giornaliero a settimanale la Regione farà quasi certamente la stessa cosa. L'importante è continuare a monitorare il territorio per capire come si muove il virus.

Loris Del Frate

SI VOGLIONO EVITARE NUOVI FOCOLAI DI COVID NEI REPARTI OSPEDALIERI PIÙ COMPLESSI

ProgettoAutismo

«La sanità ha bisogno del terzo settore»

«L'importante collaborazione stretta tra Progettoautismo Friuli Venezia Giulia e Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus rappresenta il modello di un'alleanza virtuosa tra istituzioni e realtà del Terzo settore sempre più necessaria, in particolare in questo momento storico di profonda mutazione, tra nuove esigenze di salute e riorganizzazione dei modelli assistenziali sul territorio». Lo ha sottolineato il vicegovernatore con delega alla Disabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, nella "Home special Home" sede di Progettoautismo Fvg, ha preso parte a una messa celebrata per i 120 anni dalla nascita del Beato Don Carlo Gnocchi. A officiare il rito don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di Milano, gemellata con Progettoautismo fvg dal 19 ottobre 2018. «È stato un importante momento di fede e di condivisione di valori - ha detto Riccardi -. Un'occasione di ritrovo per proseguire la straordinaria missione di Progettoautismo Fvg avviata nel 2006 a favore di uomini e donne speciali e delle loro famiglie. Un progetto che ha parlato fin da subito di sussidiarietà, di grande forza e volontà».

Il rientro dei medici no vax, l'Ordine: «Obbediamo»

IL RIENTRO

Argomento scivoloso quello dei medici che non si sono vaccinati e che erano stati sospesi. Già, perchè il loro possibile rientro già da martedì prossimo visto che il Governo ha intenzione di abolire multe e sospensioni, sta creando seri problemi agli Ordini delle professioni sanitarie.

I NUMERI

Intanto i numeri. Per quanto riguarda i medici, di famiglia, ospedalieri o che operano nelle strutture private, sono poco meno di 200 in regione quelli che sono ancora sospesi per non aver effettuato le vaccinazioni obbligatorie. Discorso diverso per gli infermieri. In questo caso, infatti, il numero sale a 300 (intera regione) con una sessantina a Pordenone, un centinaio a Udine, il resto tra Trieste e Gorizia. Si tratta, quindi, di numeri considerevoli.

I MEDICI

Ha poca voglia di parlare di questo argomento il presidente dell'Ordine pordenonese, Guido Lucchini, solitamente, invece, molto ciarliero. «È una questione spinosa - abbozza - e non ho ancora riunito il consiglio, quindi non posso esprimere una posizione formale. Noi - si limita a dire - siamo organi sussidiari dello Stato, quello che ci dicono facciamo». Troppo poco, però, per cavarsela così. Allora va avanti, pur con il freno a mano tirato. «È una situazione in cui serve grande prudenza - spiega Lucchini - personalmente posso dire che cambiare le regole dalla mattina a alla sera ci mette in difficoltà. Abbiamo fatto tanto per andare verso una posizione, ora, invece, ci dicono di prendere un'altra strada. Posso aggiungere che il vaccino ha contribuito a salvare molte vite e per questo è importante che le persone, tutte, ma in particolare quelle più fragili, continuino a vaccinarsi. Se poi il Governo ci dirà di reintegrare i medici che non si sono vaccinati, lo faremo».

LE PROTESTE

Su questo fronte, però, c'è subito da dire che la stragrande maggioranza dei medici che si sono vaccinati e hanno seguito le regole, non sono certo felici che colleghi che invece non hanno fatto la stessa strada, oggi vengano reintegrati. La cosa viene vista come un premio a chi ha svicolato a suoi doversi professionali e deontologici. Ma c'è di più. Il fatto che i medici non vaccinati vengano reintegrati sul posto di lavoro è un messaggio a tutti che vaccinarsi non serve. «Lo ripeto - conclude Lucchini - non è così. Vaccinarsi salva la vita». Ma se ora un medico non Vax dice ai suoi pazienti di non vaccinarsi, non gli capita più nulla? «Deontologicamente è sbagliato - conclude Lucchini - ma se non c'è obbligo, come Ordine non possiamo intervenire».

ldf

IL PRESIDENTE Guido Lucchini, alla guida dell'ordine pordenonese: «Argomento scivoloso»

«Pronto soccorso e terapia intensiva a rischio blocco»

▶Il presidente degli anestesisti, Peratoner attacca: «La Regione non sta facendo nulla»

▶«I nostri dottori scappano nel privato e poi ritornano da liberi professionisti»

LA FUGA

La fuga dei medici dalle strutture pubbliche regionali sta assumendo, giorno dopo giorno, aspetti sempre più grandi. In particolare in quei servizi essenziali come i Pronto soccorso, le terapie intensive e in pratica in tutti quei reparti in cui si lavora turni su turni. Ma c'è anche un altro problema non da poco. Già, perché un medico del servizio pubblico che si dimette da un Servizio operativo, molto spesso poi ci torna da medico privato, pagato dall'Azienda sanitaria con fattura da libero professionista. Il fatto è che c'è una sperequazione allarmante tra le due page: il medico privato riesce a prendere anche 60 euro in più all'ora rispetto al medico assunto dal Servizio sanitario.

IL SINDACATO

A scendere in campo Alberto Peratoner, medico anestesista, presidente dell'Aaroi. «La fuga dei medici dal nostro sistema sanitario regionale - spiega - e l'abbandono di quello che era uno dei migliori sistemi sanitari italiani é un'emorragia inarrestabile a cui l'amministrazione regionale non sembra dare peso se non proponendo ulteriori affidamenti a enti privati e cooperative come panacea di questa gravissima situazione. Peraltro - va avanti - creando una vergognosa sperequazione tra professionisti fedeli al pubblico sfruttati, spremuti e sottopagati e libero professionisti gratificati da ben altri stipendi e svincolati da governi aziendali farraginosi che penalizzano i dipendenti che perdono il controllo di qualità e di efficienza del sistema. Pronto soccorso, medicina d'urgenza, anestesia e rianimazione e radiologia sono specialità cruciali, le cui carenze oggi in questa regione determinano un elevatissimo rischio di blocco del sistema e ritardo nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza».

IL PERCORSO

«Siamo di fronte ad una deregulation totale della sanità pubblica oltre che del mercato del lavoro. Oggi sta toccando all'area della medicina d'urgenza e pronti soccorsi – afferma Peratoner con uno scritto sul quotidiano online Sanità.it - domani toccherà anche agli anestesisti e così via. E che non ci vengano a raccontare che questa forma di reclutamento speculativo di personale sia figlia della carenza di personale medico. Altrimenti, carenza per carenza, non si dovrebbero trovare medici nemmeno che prestino servizio in libera professione. I medici che entrano nelle aziende pubbliche con contratto libero-professionale sono medici free lance con interessi ben diversi da quelli pubblici e se questo modello dovesse estendersi e prendere piede, assisteremo alla privatizzazione completa di ampie fette dei nostri ospedali con dubbi risultati sulla qualità ed efficienza del servizio» la conclusione del presidente dell'Aaroi.

IL PRIVATO

Ma a scendere in campo contro quello che ritengono un modello che va verso la privatizzazione della sanità pubblica regionale anche i 5Stelle. Il consigliere regionale Andrea Ussai non ha dubbi. «Da quanto emerso dall'incontro "I sistemi di emergenza-urgenza territoriale in regione Fvg: evoluzione organizzativa, tecnologica e scenari futuri", incontro per pochi intimi visto che molte richieste di partecipazione (tra cui anche la mia) sono cadute nel vuoto e dove le conclusioni erano già scontate, dato che gran parte dei relatori venivano dalla Lombardia: la spinta verso il privato che pare essere l'unica idea di questa maggiorana in materia di sanità».

RIORGANIZZAZIONE

«In sintesi Alberto Zoli, Direttore dell'azienda regionale Emergenza Unica della Lombardia - spiega Ussai - ha chiarito che si deve puntare su un'unica centrale sia del 118 che del 112 in Fvg, con soddisfazione espressa dell'assessore Riccardi secondo cui ora bisogna fare un Dipartimento inter - aziendale su cui – secondo il vicepresidente - si devono trovare tutte le posizioni che la tecnica deve metterci a disposizione, consentendo alla politica di prendere quelle decisioni senza entrare nel merito degli aspetti gestionali e dove i professionisti si possono muovere. L'unica mobilità del personale che abbiamo visto in questi anni - conclude Ussai - è quella degli infermieri che sono scappati dalla centrale di Palmanova a causa dell'inerzia della politica, che ha promesso mari e monti, ma che ha lasciato andare alla deriva professionisti e un sistema dell'emergenza - urgenza di eccellenza».

LDF

«NON DICANO CHE MANCANO SPECIALISTI DEREGULATION DEL MERCATO DEL LAVORO»

USSAI (5STELLE) «VOGLIONO IL MODELLO LOMBARDO SARÀ TUTTO PRIVATIZZATO»

L'ALLARME Ad accendere la spia rossa il presidente degli anestesisti Alberto Peratoner: troppi medici in fuga

Procreazione medicalmente assistita a breve si deciderà il futuro del servizio

IL CASO

Potrebbe essere la settimana decisiva per quanto riguarda il futuro del servizio di Procreazione assistita che ora si trova nella struttura di Sacile. Non è da escludere, infatti, che la direzione dell'azienda sanitaria del Friuli occidentale, possa decidere in tempo brevi se il servizio sarà è definitivamente assegnato a personale esterno, oppure c'è la possibilità di tenere "in casa" almeno una parte dei servizi erogati all'interno. Di sicuro il problema della carenza di personale, sia medico che infermieristico, ma in questo caso anche laureati e tecnici, pesi parecchi sulla decisione. Di sicuro una opinione della quale la direzione Asfo terrà conto è quella dell'assessore regionale Riccardo Riccardi che nelle settimane scorse ha spiegato che conta poco per i pazienti chi eroga il servizio, l'importante è che sia di qualità e con i costi del ticket. Lo stesso direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti aveva, invece, spiegato che per ora c'era solo un pensiero sulla possibile esternalizzazione.

Una frase che non è passata inosservata ai 5Stelle. «Non è pensabile ridurre a un semplice 'pensiero' l'ipotesi di affidare a un soggetto privato il servizio di Procreazione Medicalmente Assistita nell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale». Lo afferma il capogruppo del MoVimento 5 Stelle in Consiglio regionale, Mauro Capozzella, dopo la risposta dell'assessore Riccardi a una sua interrogazione sul tema.

«Si tratta, infatti, di una possibilità emersa in un incontro tra il direttore generale di Asfo e le rappresentanze sindacali. Negli ultimi anni il servizio ha sofferto una grave carenza di personale, dovuto a una fuga di professionisti – aggiunge il portavoce M5S -. Sono stati proprio i sindacati a definire insufficienti le misure messe in campo per invertire la tendenza. E nella risposta alla nostra interrogazione, l'assessore non ha dato alcuna indicazione sull'azione di Asfo per reperire personale».

«La preoccupazione del territorio - conclude Capozzella - è che il 'pensiero' richiamato da Riccardi sia in realtà frutto di una strategia, che peraltro ha portato a una scarsa attrattività di Asfo nei confronti dei professionisti in diversi servizi. L'auspicio – conclude Capozzella – è che il pensiero di privatizzare il laboratorio del servizio di Procreazione Medicalmente Assistita rimanga tale». Come detto già in questa settimana potrebbe essere presa una decisione sul futuro del servizio che era una delle eccellenze della sanità regionale.

CAPOZZELLA «NON SI DEVE ESTERNALIZZARE UN REPARTO CHE ERA UNA ECCELLENZA»

Infermieri in rivolta: «Vogliono premiare i furbetti»

LA POLEMICA

Se i presidenti dell'Ordine dei medici non si sbilanciano più di molto, chi invece non nasconde il disappunto è Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine degli Infermieri. Il suo sodalizio, ma lui in persona, hanno condotto una dura battaglia contro gli iscritti che lavorando in strutture pubbliche o privati si erano rifiutati di vaccinarsi. Non a caso ad essere stati sospesi sia dall'Ordine che dal lavoro, sono stati circa 300. Parecchi.

L'ATTACCO

«Ovviamente - spiega Clarizia - faremo quello che il Governo ci dirà di fare. Se arriverà questo Decreto lo attueremo, vedremo nei prossimi giorni. Resta il fatto che personalmente questa strada intrapresa dal nuovo Governo, se sarà confermata, la ritengo sbagliata. La medicina non è democrazia, è una scienza. Se ci sono delle indicazione scientifiche, vanno rispettate, sempre. E su questo fronte, visto che i vaccini sono serviti a salvare tante vite e a evitare le forme più gravi della malattia trasmessa dal Covid, non è possibile che all'improvviso si cambi tutto e si decisa di fare una cosa diametralmente opposta. È sbagliato, non è corretto e deontologicamente non è accettabile».

LE PROTESTE

C'è subito da aggiungere che la stragrande maggioranza degli infermieri che invece si è vaccinata ed ha seguito le regole non ha preso di buon grado questa novità. «Sono in tanti ad essere veramente arrabbiati - va avanti il presidente Clarizia - perchè hanno espresso un pensiero che hanno tutti: non vale la pena seguire le regole perchè non solo non verrai premiato, ma sarai penalizzato. Chi invece fa il furbo e decide di non attenersi alle regole, viene invece premiato. C'è poco da dire. Per questo non posso che essere d'accordo con i miei iscritti che hanno letto in questo annunciato provvedimento una retromarcia sbagliata e deontologicamente non corretta».

IL RITORNO

Resta il fatto che nel momento in cui il Governo farà il decreto, la norma del reintegro sarà praticamente immediatamente operativa. «Penso che, se come hanno annunciato, si andrà avanti - conclude Clarizia - già questa settimana i sospesi potranno rientrare al lavoro. Onestamente non so come li riceveranno i colleghi visto che il malumore è notevole. Noi, comunque, siamo pronti a fare quello che il Governo deciderà. Anche se non lo riteniamo giusto e siamo contrari».

ldf

IL PRESIDENTE CLARIZIA «LA SCIENZA NON É DEMOCRAZIA UNA GIRAVOLTA INSPIEGABILE»

PRESIDENTE REGIONALE Luciano Clarizia alla guida dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia degli infermieri

L'emergenza silenziosa

MIGRAZIONI In alto un posto di blocco al confine tra la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia; in basso un rintraccio di migranti a Udine

L'allarme dei poliziotti «Migranti fuori controllo»

▸Il sindacato: «Friuli porta dell'inferno, in un decennio siamo passati da 120 a 6mila profughi». Il grido: «Pochi operatori su cui si scarica tutto»

IL CASO

I termini utilizzati sono forti. Le parole scelte sono «porta dell'inferno» oppure «incontrollato flusso di persone», «perenne emergenza». La firma è quella del segretario regionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) Fabrizio Maniago. Il focus, interamente dedicato alla rotta balcanica. E al Friuli Venezia Giulia. Per una volta non una fotografia dal taglio politico, ma la visione di chi i flussi migratori deve controllarli davvero, con pattuglie e posti di blocco. Ne esce una denuncia cruda, che fa capire come l'emergenza profughi nella nostra regione non solo non sia stata vinta, ma nemmeno affrontata con la giusta concentrazione. Di forze, uomini e mezzi.

L'ATTACCO

«In questa dimenticata provincia del nordest - recita la nota - siamo passati negli ultimi dieci-quindici anni da 120 richiedenti asilo l'anno ad oltre 6mila, mentre la dotazione di personale, le strutture, la logistica, l'organizzazione generale non hanno visto incrementi di sorta. I bivacchi a cielo aperto non solo sono forieri di possibili epidemie afferenti il profilo sanitario, ma possono essere la scaturigine di gravi turbamenti dell'ordine pubblico». I riferimenti corrono al Cpr di Gradisca d'Isonzo, alla Cavarzerani di Udine, all'accoglienza all'aperto di Trieste. Solo Pordenone per ora può vantare una rete di strutture in grado di reggere. Ma solo perché i numeri nel Friuli Occidentale sono irrisori. «Le strutture sono al collasso - prosegue il sindacato di polizia -, le persone sono per strada perché non ci sono posti disponibili nel circuito dell'accoglienza. La mole di disperati che arriva, bivacca ovunque in condizioni da paese del terzo mondo. Il carso è una latrina a cielo aperto, indumenti ovunque, sporcizia, plastica, bottiglie, carta, deiezioni».

LA PROTESTA

Poi si passa al vero nodo dell'emergenza. I vari ministri dell'Interno hanno sempre rimarcato a parole quanto fosse urgente arginare i flussi migratori diretti verso il Friuli Venezia Giulia. Ma nessuno, concretamente, ha messo mano al capitolo chiave: l'aumento delle forze in campo a tutela dei confini. «Non è questo il modo corretto di affrontare un problema di cui si avevano ampi segnali con sommo anticipo - tuona Maniago -. Non è nemmeno possibile scaricare sulla polizia e sui colleghi questo fenomeno epocale la cui gestione non può ricadere su un gruppo ristretto di operatori di buona volontà. La pezza che stiamo mettendo ogni giorno buttando il cuore oltre l'ostacolo da oltre quindici anni non regge più ed i segnali sono sempre più evidenti a tutti gli operatori di settore».

I CORRETTIVI

Il sindacato di polizia chiede soluzioni «che vadano fuori dalla logica del politicamente corretto». Si parla apertamente di respingimenti, ad esempio. «Ponti d'oro a chi fugge dalla guerra, a chi scappa dalle persecuzioni, a chi rischia la vita per ciò che è o rappresenta, ma porte girevoli per chi crede che l'Italia sia il bengodi del crimine». Quindi l'appello finale: «Non si esce da questa situazione da soli, non si esce con slogan di pancia, non si esce senza la sinergia di tutti gli attori istituzionali nazionali e sovranazionali. Si devono cambiare le leggi, snellire i procedimenti amministrativi, rendere effettive le decisioni. Tutto ciò va fatto implementando gli organici delle forze di polizia, delle commissioni territoriali amministrative che vagliano le istanze di protezione internazionale, dei giudici deputati ai ricorsi giurisdizionali».

«SERVONO SOLUZIONI CHE VADANO FUORI DAL POLITICAMENTE CORRETTO OK A CHI SCAPPA NO AI CRIMINALI»

Marco Agrusti

Roberti: «Vado a Roma a chiedere rinforzi»

GLI OBIETTIVI

Il governo è fatto, adesso servono risposte. Ma soprattutto serve una data. Ed è quella che sta cercando di fissare l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. All'altro capo del telefono, il nuovo ministro dell'Interno, l'ex prefetto Matteo Piantedosi.

«Non serve che venga lui in Friuli - spiega Roberti -, perché siamo consapevoli che il governo sta lavorando all'emergenza energetica e alla manovra finanziaria. Ma un incontro sul tema delle migrazioni è urgente. Sono pronto ad andare a Roma appena la segreteria del ministero sarà completamente formata. Sarà la nostra prima missione con l'Esecutivo Meloni: battere i pugni per far diventare nazionale l'emergenza che il Friuli Venezia Giulia vive quotidianamente alla frontiera orientale». E alle proposte classiche, comunque sempre attuali, se ne aggiungerà un'altra: la Regione chiederà al ministero dell'Interno un'iniezione di agenti nell'organico della polizia di frontiera.

«Quello che abbiamo vissuto quest'estate - è il monito di Roberti - non dovrà mai più ripetersi. Abbiamo fatto fatica persino a coprire i turni saltati a causa dei pensionamenti. Il turnover non è più garantito». E i controlli - ormai è storia, anche se recente - sono di fatto saltati fino a settembre, quando in netto ritardo rispetto ai tempi della rotta balcanica sono stati ripristinati i pattugliamenti misti al confine con la Slovenia. Ormai però il picco dei flussi era stato superato. E l'emergenza aveva già causato il sovraffollamento dell'ex caserma Cavarzerani di Udine e i bivacchi di fronte alla stazione ferroviaria di Trieste.

ESECUTIVO REGIONALE L'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti

IL DOSSIER

Le altre richieste sono già state messe nero su bianco alcune settimane fa. «Proporremo una soluzione che secondo noi potrebbe risolvere il problema alla radice - spiega ancora Roberti annunciando i contenuti della prossima "missione" a Roma -: servono dei controlli congiunti non solo con la Slovenia, bensì tripartiti tra Italia, Slovenia e Croazia. C'è bisogno di un accordo con questi due Paesi e soprattutto dell'impegno delle nostre forze dell'ordine ai confini esterni dell'Unione europea, quindi nei pressi della Bosnia e della Serbia. Faremmo un favore a tutta l'Europa». In seconda battuta sarà chiesto il ripristino dei respingimenti in Slovenia, fermi ormai da un anno e mezzo.

L'ASSESSORE REGIONALE: «SI FA FATICA ANCHE A COPRIRE I TURNI SALTATI A CAUSA DEI PENSIONAMENTI SUBITO UN INCONTRO»

M.A.

Intelligenza artificiale per rendere sicura la costa

▶Rispetto ai fenomeni indotti dal cambiamento climatico in corso

IL PIANO

UDINE Porre in sicurezza la costa rispetto ai previsti fenomeni determinati dal cambiamento climatico. Ma anche migliorare i sistemi irrigui del Friuli Venezia Giulia, rendere più accessibile la fruizione culturale e, non da ultimo, migliorare la diagnostica delle malattie rare mediante l'impiego delle tecnologie avanzate e in particolare dell'intelligenza artificiale. Sono alcuni dei fronti sui quali la Giunta Fedriga intende impegnarsi nel breve-medio periodo attraverso la realizzazione di una serie di progetti di rilevanza strategica, riconosciuti per tali da una delibera approvata su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli (Lega). Tale serie d'interventi può contare su una dote finanziaria complessiva pari a 32,790 milioni di euro, provenienti tutti dalle casse regionali.

I PROGETTI

Ma vediamo nel dettaglio le sei direttrici d'azione: la posta più rilevante, pari a 11 milioni, riguarda interventi per la sicurezza dei territori costieri e della protezione delle arginature costiere e "perilagunari" dai fenomeni d'innalzamento del livello marino, con il rinforzo e l'adeguamento dei presidi idraulici allo scopo di implementare la resilienza delle aree costiere e sabbiose del territorio regionale. Una posta pari a 10 milioni di euro viene, invece, attribuita a una serie di opere per migliorare l'efficienza del consumo d'acqua per uso irriguo, Si procederà attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni per sostenere una contrazione dei consumi per uso agricolo e realizzare, al contempo, sistemi di recupero e riserva della risorsa acqua. Accrescere l'accessibilità e la fruibilità di musei e altri beni culturali del Friuli Venezia Giulia è lo scopo di un ulteriore pacchetto d'interventi finanziati con 5 milioni di euro, mentre una posta pari a 3,4 milioni viene assegnata al miglioramento della diagnostica delle malattie rare mediante tecnologie avanzate e intelligenza artificiale, con lo scopo dichiarato di abbreviare i tempi necessari affinché si manifesti il sospetto o la vera e propria diagnosi di malattia rara. Un altro settore considerato strategico dalla Regione riguarda la diffusione del lavoro a distanza da parte dei dipendenti dei Comuni: in questo caso il finanziamento ammonta a 1,830 milioni di euro per garantire la fornitura sia di hardware che di software alle Amministrazioni municipali, in modo da rendere una buona volta omogenee e coerenti le postazioni di lavoro comunali con quelle dalla Regione Fvg. Infine una posta di 1,560 milioni viene attribuita dalla Giunta regionale a un altro fronte sanitario: la valutazione automatica delle immagini diagnostiche mediante l'intelligenza artificiale. Si punta a far tesoro della capacità degli algoritmi di elaborare, identificare e classificare eventuali anomalie o lesioni a sostegno degli operatori sanitari in ambito diagnostico. Tutti questi progetti sono stati già approvati in sede di Commissione dal Consiglio regionale, pertanto la delibera della Giunta assume ora efficacia operativa. L'assessore Zilli ha chiarito che i finanziamenti in questione "riguardano interventi che non sono rientrati fra quelli finanziabili dalla programmazione del Piano regionale del Fesr per il periodo 2021-27.

SEI DIRETTRICI DI AZIONE PER UN TOTALE DI 32 MILIONI DALLE CASSE REGIONALI

Maurizio Bait

BUDGET Previste risorse per oltre trentadue milioni

Torna all'antico splendore l'altare dell'Abbazia

▶A Moggio Udinese è stato restaurato il prezioso manufatto

IL RESTAURO

MOGGIO UDINESE L'altare marmoreo dell'Abbazia di Moggio Udinese, dedicato alla Madonna con Bambino, Sant'Antonio e San Nicola torna all'antico splendore dopo l'intervento di restauro da poco ultimato.

È stata restaurata la parte marmorea dell'altare; i gradini, il paliotto e la mensa, che presentavano numerose problematiche legate al tempo, all'umidità di risalita e ai vari interventi succedutesi nei tempi.

IL BANDO

Grazie al Bando Restauro della Fondazione Friuli, da sempre vicina alle piccole realtà e pronta a sostenere recuperi del patrimonio artistico con l'obiettivo di far conoscere opere e beni delle nostre chiese, ampliandone così il circuito di fruizione, si è potuto restaurare l'altare della secolare Abbazia.

L'OPERA

L'altare è il primo entrando a sinistra, è il biglietto da visita per chi arriva in chiesa, ed ora grazie all'intervento brilla di una luce nuova e radiosa.

L'altare è dedicato alla Madonna con Bambino, Sant' Antonio, San Nicola e reca la pala del pittore veneziano Antonio Buttafoco.

IL CANTIERE

Il tempo lo aveva privato del suo splendore, delle tarsie marmoree e delle sfumature dettate dai giochi policromi dei marmi, inoltre strati di materiali depositati nei vari interventi ne avevano rovinato l'armonica lettura d'insieme. Fortunatamente l'operazione di restauro certosina ha consentito di restituirgli l'antica luminosità.

Il cantiere di restauro è stato affidato alla ditta L.A.A.R. srl di Udine sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e con la preziosa collaborazione di Roberto Forgiarini.

OPERA È stata restaurata

G | Lunedì 31 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Montagna, oltre 7 milioni per asfaltare le strade

▶Tra Carnia, Val Canale-Canal del Ferro e il Gemonese sono 74 i Comuni che hanno beneficiato dei finanziamenti

▶Novità anche per le ciclabili. Sarà sviluppato un piano di biciplan tra Sappada, Forni Avoltri, Sauris e Prato Carnico

LAVORI

TOLMEZZO Ammontano a 7,4 i milioni di euro stanziati nell'ultimo anno a favore delle asfaltature di strade nei comuni montani del Friuli, tra Carnia, Val Canale-Canal del Ferro e Gemonese. Complessivamente 74 i comuni beneficiari.

MAZZOLINI

«La cifra verrà equamente suddivisa tra i comuni interessati dalla manovra a tranche di 100mila euro e permetterà la risistemazione delle nostre strade – ha spiegato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini – . Tutti i municipi riceveranno un contributo per l'intervento manutentivo delle loro viabilità». «È questo un segnale di sostegno importante che arriva dal governo regionale per far capire che non dimentichiamo nessuno e lavoriamo per un Friuli sempre più competitivo ed estetico oltre che funzionale». A beneficiare maggiormente di questo stanziamento di fondi sono l'area montana e il Gemonese.

A BENEFICIARE MAGGIORMENTE DELLO STANZIAMENTO L'AREA PEDEMONTANA DEL GEMONESE

ASSESTAMENTO

«Con i fondi della stabilità siamo arrivati alla posizione 26 della graduatoria, con i fondi dell'assestamento alla 46 e, grazie alle economie della Direzione Centrale Agricoltura, con i prossimi assestamenti daremo riscontro alle 74 domande» aggiunge Mazzolini. «In sostanza 7,4 milioni di euro per i comuni montani e del Gemonese in un solo anno. Nonostante il difficile momento, la Regione continua ad investire nella sicurezza e ripristino delle nostre viabilità a beneficio di tutti i cittadini e imprese».

LEGGE DI STABILITÀ

Tra i comuni già finanziati con la Legge di Stabilità 2022 ci sono Paularo, Lauco, Dogna, Chiusaforte, Ovaro, Forni di Sotto, Preone, Treppo Ligosullo, Tarvisio, Arta Terme, Cercivento, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Socchieve, Verzegnis, Malborghetto Valbruna. I Comuni in corso di finanziamento con l'Assestamento 2022 sono Resia, Montenars, Sutrio, Gemona del Friuli, Ampezzo, Pontebba, Cavazzo Carnico, Venzone, Amaro, Prato Carnico, Zuglio, Comeglians, Resiutta. Fra i Comuni da finanziare con la manovra di Assestamento bis 2022 ci sono Forni di Sopra e Tolmezzo.

CICLABILI

Novità importanti anche per quanto riguarda la mobilità ciclabile: tra gli accordi di programma in arrivo grazie al Piano per la mobilità in bicicletta - il Premoci – si prevede lo sviluppo di un biciplan intercomunale finalizzato alla promozione dei percorsi ciclistici dei territori montani dell'Alta Carnia del valore di un milione di euro e ad essere interessati sono i Comuni di Sappada, Forni Avoltri, Prato Carnico e Sauris. Prossimi passi l'approvazione, – previ approfondimenti e osservazioni – degli accordi di programma da parte delle singole Giunte municipali per giungere quindi in tempi brevi alla sottoscrizione formale delle intese in un nuovo incontro generale nel Palazzo della Regione.

VIABILITÀ Dall'archivio una strada in territorio montano

Politica in lutto

È morto il friulanista Pedronetto

È morto all'età di 79 anni Giancarlo Pedronetto, ex sindaco Psi di Muzzana del Turgnano (aveva soltanto 27 anni quando è stato eletto la prima volta). È stato anche vicepresidente del consiglio regionale, oltre che conservatore di Villa Manin (il suo nome è peraltro legato alla mostra di Kandinsky allestita all'inizio degli anni 2000). Friulanista, rappresentante di Unione Friuli, è stato il fondatore della Lega Autonomia Friuli. Originario di Mirano, dove era nato nel 1943, è morto in ospedale a Latisana, dove risiedeva con la moglie Vanda. Laureato in Lettere, insegnante nelle scuole medie e preside, era un uomo di grande cultura. È stato protagonista di tante battaglie sociali e politiche per l'autonomia del Friuli. Oltre alla moglie Vanda, lascia i figli Vania e Matteo. Il funerale sarà celebrato in forma privata.

Telethon

Malattie rare, quest'anno si corre anche per Martina

È iniziato il conto alla rovescia per la Staffetta 24 per un'ora Telethon Udine 2022 che quest'anno tornerà ad animare il cuore della città dalle 15 di sabato 3 alla stessa ora di domenica 4 dicembre. Le iscrizioni sono già aperte sul sito telethonudine.it. Dopo le due edizioni "a distanza" del 2020 e del 2021, che hanno consentito di continuare a sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare (devoluti oltre 240mila euro), quest'anno si tornerà a correre assieme. In Giardin Grande non mancherà il Villaggio Telethon. Il Comitato udinese conferma la possibilità di partecipare da remoto, tramite un'App. Quest'anno sarà abbinata anche una ricerca. A fine 2021 i promotori hanno conosciuto la storia di Martina (nome di fantasia), 15enne di Udine affetta da una rara malattia neurologica degenerativa, la Lafora, che al momento non ha una cura. I suoi genitori si sono rivolti al Comitato e grazie alla Fondazione Telethon, sono stati individuati due progetti di ricerca che potranno dare una speranza a questa giovane.

L'intervista fuori ordinanza

Socchieve Coriglio Zanier

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«La famiglia unita è la cosa più bella che esista»

IL RITRATTO Il sindaco Coriglio Zanier, che gli amici chiamano Koki, ha frequentato l'istituto professionale e dice di amare il suo lavoro, cui dà un bel 10

Sindaco Coriglio Zanier, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Il mio va benissimo».
Ha un soprannome?
«Koki».
Che scuole ha fatto?
«L'istituto professionale».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«10».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Il Covid e le guerre».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Ciò che ho fatto fino adesso».
Quali sono i suoi vizi?
«La troppa fretta».
E le virtù?
«L'altruismo».
Si è mai sentito inutile?
«No».
Cosa vorrebbe fare in questo preciso istante?
«Scalare una montagna».
Dove vorrebbe essere?
«In vetta».
Quanti amici veri ha?
«Pochi».
Il migliore amico/si chiama?
«Silvano».
Porta bene gli anni che ha?
«Sì».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«La testa».
E quella che odia?
«I piedi».
Tre aggettivi per definirla?
«Onesto, umile, disponibile».
Il suo punto debole?
«La testardaggine».
È permaloso?
«Sì».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«Ai miei nipoti».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Mia moglie».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Dedicarmi a orto e giardino».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Camminare».
Sport preferito da guardare?
«Ciclismo e calcio».
È più timido o estroverso?
«Timido».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«No, direi poco».
Trasmissione tv preferita?
«"Report"».
Film preferito?
«"La vita è bella" di Roberto Benigni».
Attore preferito?
«John Wayne».
Canzone preferita?
«"I giardini di marzo"».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Lucio Battisti».
Acqua gasata o naturale?
«Gasata».
Penna a sfera o matita?
«Stilografica».
Bevanda alcolica preferita?
«La birra».
Piatto preferito?
«Il goulasch».
Biro blu o nera?
«Blu».
Fuma o ha fumato?
«Solamente nei tre mesi estivi».
Che cosa pensa della marijuana?
«Va bene se è utilizzata per finalità curative».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Non mi scompongo».
Esistono gli alieni?
«Perché non crederci?».
Come ha trascorso le ultime vacanze estive?
«Riposando su una sdraio al mare».
Le piace la sua vita?
«Sì».
Le piace guidare veloce?
«No».
Quante volte hai fatto l'esame per la patente?
«Una».
Caffè normale o con panna?
«Normale».
Ristorante preferito?
«Trattoria».
Coperta o piumone?
«Piumone».
Numero preferito?
«80».
Animale preferito?
«Il cane».

AMO LA MIA TESTA SONO ONESTO UMILE E DISPONIBILE IL MIO PUNTO DEBOLE? LA TESTARDAGGINE

Ultimo libro letto?
«"Il Dio del fiume" di Wilbur Smith».
Che genere di letture preferisce?
«Quelle storiche».
Quanto costa un litro di latte?
«Un euro e cinquanta centesimi».
Ha un sogno nel cassetto?
«Vivere serenamente e in salute».
Pensa sia realizzabile?
«Me lo auguro».
Crede di conoscere bene chi le sta intorno?
«Sì».
Montagne russe: terrificanti o eccitanti?
«Eccitanti».
Qual è la sua lingua preferita?
«L'italiano».
A che ora va a dormire?
«Non ho un orario fisso».
Ha una "frase guida"?
«"Al vûl savût par fâ sclicios", ovvero "bisogna conoscere prima di fare qualsiasi cosa"».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«8».
Quanti squilli del telefono prima di rispondere?
«Se posso rispondo immediatamente».
Sa chiedere "scusa"?
«Sì».
L'uomo è un animale razionale o irrazionale?
«Razionale».
L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?
«Buono».
Le forze del bene trionferanno su quelle del male?
«Certamente».
È credente?
«Sì».
L'emozione più forte che ha provato?
«Il giuramento come sindaco di Socchieve».
La tecnologia è più utile o pericolosa?
«Utile, se usata correttamente».
Destra o sinistra?
«Democratico/progressista».
Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?
«Una casa al mare».
Cosa le dicono più spesso?
«Che sono troppo buono».
Il giorno più bello della sua vita?
«Quando sono diventato padre».
E quello più brutto?
«La morte di mio papà».
Una persona che stima?
«Tutte le persone sincere che dicono in faccia ciò che pensano».
Una che disprezza?
«Quelle che seminano odio».
Quale è il mese che preferisce?
«Maggio».
Un errore che riconosce?
«Non avere proseguito gli studi».
La legge è uguale per tutti?
«Non sono del tutto convinto».
Che squadra di calcio tifa?
«Inter».
Di cosa ha paura?
«Di niente».
Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«Non certo quelle a cui ci tengo particolarmente».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per difendere i valori di democrazia e libertà».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«No».
Ritiene che l'occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«Superiore no, molto diverso sì».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«La sopraffazione verso i più deboli».
Invidia qualcuno?
«No».
Ha mai odiato qualcuno?
«Finora no».
Convivenza o matrimonio?
«Matrimonio».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Dipende».
In vacanza dove e con chi?
«Con i miei familiari al mare o in montagna».
Contro o a favore della caccia?
«A favore».
Scuole e sanità: pubbliche o private?
«Pubbliche».
Qual è la parola o frase che dice più spesso?
«"Orco can"».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«La famiglia unita».
Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?
«Mezzo pieno».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«Che faccio i miei interessi».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«8».

Bruno Tavosanis

Cani e gatti, un aiuto per i padroni anziani in difficoltà

L'AIUTO

UDINE Molti anziani – specialmente quelli in condizioni economiche difficili – combattono la solitudine con la compagnia di un cane, un gatto o altro animale da affezione. Ma quando il piccolo amico non sta bene e ha bisogno di cure e farmaci, cominciano i dolori per il portafoglio.

LE RISORSE

Dolori ancora più acuti se, per l'appunto, i soldi sono contati e si fa fatica ad arrivare alla fine del mese. Ecco perché la Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto, con la recente legge di assestamento di bilancio (legge regionale 13 del 5 agosto 2022), di erogare complessivamente 300mila euro ai Comuni affinché aiutino queste persone a pagare le cure dei loro animali. La cifra, certo, non è enorme, tuttavia si tratta di un'azione di particolare sensibilità per i "nonni". Ad attuare la norma di legge interviene ora una delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta del vicepresidente Riccardo Riccardi, assessore alla salute, alle politiche sociali e alla disabilità. Ogni anno, d'ora in poi, i Comuni pubblicheranno entro il 31 marzo un bando con le regole per accedere a questo particolare beneficio.

I REQUISITI

Vediamo quali siano i requisiti necessari: occorre avere un'età non inferiore ai 65 anni e un indicatore di reddito Isee non superiore a 15mila euro. I Comuni possono "scrutare" un elenco allegato alla delibera della Giunta Fvg per verificare il numero esatto dei cittadini che si trovino in tali condizioni anagrafiche e di reddito, in modo da calibrare le modalità e le intensità di erogazione del contributo.

PREVISTI CONTRIBUTI AI COMUNI DISPONIBILE UN BUDGET DI 300MILA EURO

COMPAGNIA FEDELE Molti anziani combattono la solitudine con la compagnia di un cane, un gatto o altro animale domestico

I NUMERI

Complessivamente, risultano in possesso di tali requisiti 3.105 persone sul territorio dell'ex provincia di Gorizia, 3.587 nell'ex provincia di Pordenone, 6.170 nell'ex provincia di Trieste e 8.437 in quella di Udine. Pertanto, calcolando le risorse disponibili in misura proporzionale alla "platea" di potenziali beneficiari, la Regione assegna 43.734 euro ai Comuni dell'ex provincia di Gorizia, 50.524 a quelli dell'ex provincia di Pordenone, 85.905 ai Comuni dell'ex provincia di Trieste e 118.837 euro ai Comuni dell'ex provincia di Udine.

M.B.

Cultura & Spettacoli

ATTRICE E PATRIOTA

I suoi spettacoli venivano spesso interrotti dalla Polizia: dal palcoscenico lanciava slogan a favore dell'Italia e di Vittorio Emanuele II

In occasione del bicentenario della nascita della grande attrice nata a Cividale al Teatro nuovo Giovanni da Udine approda in anteprima per il Nordest lo spettacolo "Lady Macbeth - Suite per Adelaide Ristori"

Una regina delle scene

TEATRO

Al Giovanni da Udine approda "Lady Macbeth - Suite per Adelaide Ristori", spettacolo che si inserisce nell'ambito di una due giorni dedicata all'attrice, famosa in cinque continenti, imprenditrice di se stessa e icona glamour, in occasione del bicentenario della nascita, per iniziativa della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del Comune di Cividale del Friuli.

A duecento anni dalla nascita, infatti, Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Comune di Cividale propongono per Adelaide Ristori, regina delle scene, due giorni di conferenze e spettacoli dedicati alla straordinaria diva teatrale, nata nella città ducale nel 1822.

Fantasmi, risate, flashback, trucchi magici, un'indagine storica, Shakespeare e l'Italia Risorgimentale. C'è tutto questo in "Lady Macbeth - Suite per Adelaide Ristori", in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 5 novembre, con inizio alle 20.45, per un'unica recita, in esclusiva per il Nordest.

Accompagnata dalla regia di Davide Livermore, figura di punta del panorama italiano contemporaneo, una superba Elisabetta Pozzi coinvolgerà il pubblico in un viaggio sorprendente tra passato e presente, reale e virtuale, per farci scoprire la vita e la passione per il teatro di un'attrice famosa in tutto il mondo, imprenditrice di sé stessa, icona glamour, naturale esempio di emancipazione femminile.

VIAGGIO FRA PASSATO E PRESENTE, FRA REALE E VIRTUALE PER FARCI SCOPRIRE UN'ICONA GLAMOUR, SIMBOLO DI EMANCIPAZIONE

Con la complicità di presenze in voce e video, in primis quella del giornalista Alberto Mattioli, pronto a trasformarsi in Giuseppe Verdi o nel Conte di Cavour, il palco si popolerà di personaggi fittizi o realmente esistiti: dalle streghe di Macbeth a Eleonora Duse ad Alexandre Dumas. Sino al momento in cui Elisabetta Pozzi si trasforma in Lady Macbeth, recitando alcuni brani del Macbetto di Giulio Carcano, l'adattamento in versi italiani che aveva reso celebre nel mondo Adelaide Ristori.

Lo spettacolo, che fa parte della Rassegna "Tempi Unici", sarà preceduto, alle 17.30, da un nuovo appuntamento di Casa teatro, dal titolo "Adelaide Ristori, una Regina in patria". Le tournée nei teatri udinesi della cividalese Ristori saranno rievocate da Mario Brandolin, giornalista e critico teatrale, mentre Andrea Porcheddu, critico teatrale, giornalista, autore della drammaturgia di Lady Macbeth, spiegherà al pubblico come una indagine storica si sia trasformata in uno spettacolo. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

A CIVIDALE

Due gli eventi in programma a Cividale del Friuli, il 4 novembre: alle 18, nella sede della Somsi (in Foro Giulio Cesare 14), la conferenza "Verdi e Ristori: percorsi paralleli di due artisti ottocenteschi", con il compositore, pianista e musicologo Giovanni Bietti, la soprano Marina Bartoli e il pianista Giacomo Dalla Libera (ingresso libero); alle 21, al Teatro Adelaide Ristori, lo spettacolo "Adelaide" di Tullia Alborghetti e Valentina Milan. Con Valentina Milan, Giovanna Bozzolo e Fulvio Falzarano, Tullia Alborghetti. Regia di Fulvio Falzarano. Produzione Hangar Teatri, in collaborazione con Comune di Cividale e PuntoZero Udine. Lo spettacolo è stato realizzato su commissione del Comune di Cividale del Friuli nell'ambito del progetto "Adelaide 200", con il sostegno della Regione Fvg (ingresso libero).

INFO E BIGLIETTI

I biglietti per lo spettacolo Lady Macbeth – Suite per Adelaide Ristori sono acquistabili alla biglietteria del Teatro in via Trento 4 a Udine, aperta dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00 (chiusura nei giorni festivi e i lunedì). Acquisti online su vivaticket.it. Per informazioni: tel. 0432.248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19).

A CIVIDALE UN CONVEGNO CHE TRACCIA UN PARALLELO FRA L'ATTRICE E GIUSEPPE VERDI, POI LO SPETTACOLO "ADELAIDE" DI ALBORGHETTI E MILAN

"Elements" con Sebastianutto in prima a Sanremo

TALENTOPOLI

Al Casinò di Sanremo, venerdì scorso l'Orchestra sinfonica della cittadina, diretta da Nayden Todorov ha eseguito, in prima assoluta, "Elements", del compositore sanmarinese Massimiliano Messieri. Questa musica, ricca, appassionata, a tratti commovente, ma non solo - come percepibile ascoltando alcuni estratti, in un bel video uscito da poco - è stata scritta appositamente per l'arte espressiva del sassofonista friulano Alex Sebastianutto. I quattro elementi "Fire, Air, Water, Earth" sono resi estremamente espressivi dalla scrittura di un compositore di vaglia: «Ho conosciuto Messieri all'epoca del progetto "Freedom", quando un manipolo di pregiatissimi autori mise a disposizione musiche varie per il sassofono. Il suo pezzo era dedicato a Martin Luther King».

Sebastianutto è musicista sensibile, che propone legami dichiarati fra la musica e la riflessione su temi etici e sociali. «In "Elements" - afferma - volevo essere interprete di una musica che cercasse di raccontare il conflittuale rapporto dell'uomo con la natura. Stupisce osservare che gli animali hanno da sempre un loro equilibrio con il mondo naturale, mentre l'uomo, nonostante secoli di cosiddetta evoluzione, non ci sia ancora riuscito».

La musica di Messieri, solitamente aderente ai linguaggi estremi dell'avanguardia, qui si stempera in un minimalismo spesso tematico, tonale e virtuosistico di alto profilo. «È una musica "felicemente" impegnativa, che chiede, nell'esecuzione, l'uso di tecniche diverse, fra cui la "respirazione circolare" e ciò è molto interessante e stimolante per un interprete. Impari stando "nel" brano, muovendoti al suo interno». «Ci tengo anche a precisare – continua Sebastianutto – che l'esecuzione prevede l'interscambiabilità dell'ordine degli elementi. Tuttavia la Terra rimane e rimarrà l'ultimo, perché vi sarà un crescendo, un'energia esplosiva e poi un lento dissolversi dei suoni, metafora della vita umana... dalla terra si nasce e alla terra si ritorna».

SASSOFONISTA Alex Sebastianutto

LA MUSICA È STATA SCRITTA DA MASSIMILIANO MESSIERI APPOSITAMENTE PER IL MUSICISTA FRIULANO ED È DEDICATA AI QUATTRO ELEMENTI

Alex Sebastianutto, a 39 anni, può essere considerato uno dei migliori "attori" della scena musicale internazionale. Non è da meno il fratello Morris, prima tromba nell'Orchestra sinfonica di Chengdu (16 milioni di abitanti!), in Cina, confermando la vocazione planetaria del Friuli nel generare grandi musicisti di strumenti a fiato, sparsi, sempre con funzioni di prime parti, in orchestre di grande livello in tutto il mondo. "Elements" pone, dunque in evidenza la problematica ambientale-sociale (rapporto indissolubile fra società umana e natura), tramite una composizione inedita volta a smuovere, attraverso la musica, la sensibilità dell'ascoltatore nei confronti di un tema attuale e fondamentale per la sopravvivenza del genere umano», così come recita una nota illustrativa di questa nuova creazione.

Marco Maria Tosolini

Concerto

"Sieben Worte" della Gubaidulina al Festival di musica sacra

Un crescendo intenso di note ed emozioni scandirà il secondo concerto del 31° Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e Cultura, Centro iniziative culturali Pordenone e Casa dello studente Antonio Zanussi di Pordenone, la cui direzione artistica è stata affidata ai maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai. Due le repliche: giovedì prossimo nel duomo di San Marco, a Pordenone (alle 20.45) e venerdì, a Udine, nella Sala Madrassi della parrocchia di San Quirino, in via Gemona (alle 20.45). Si esibiranno l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, integrata da due straordinari solisti: alla fisarmonica Francesco Gesualdi e al violoncello Giovanni Ricciardi. Dirigerà i due concerti il maestro Alessio Venier. La produzione segue strettamente il filo rosso del Festival, dedicato al tema del "Filius", e si dispiega su un programma di respiro europeo, a partire dalle Sieben Worte (1982) di Sofija Gubaidulina, tra i massimi compositori viventi: un lavoro che si ispira ai testi evangelici della Passione. Completano il programma lo struggente Cantus in memoriam Benjamin Britten, composto da Arvo Pärt nel 1977, alla morte del compositore, che sentiva particolarmente vicino alla sua sensibilità artistica, e il Quartetto n. 8 di Dmitrij Šostakovic, dedicato alle vittime di tutti i totalitarismi. I solisti sono accompagnati dall'orchestra giovanile friulana che si sta rivelando come progetto regionale di assoluto interesse. L'ingresso è gratuito e aperto alla città. Informazioni su www.musicapordenone.it. La 31esima edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, in cartellone fino al 17 dicembre, è realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, di Promoturismo Fvg, del Comune di Pordenone e di Fondazione Friuli. Francesco Gesualdi è riconosciuto come uno dei più originali e versatili fisarmonicisti italiani della sua generazione, padrone di un ampio repertorio della Musica Antica e della Musica Contemporanea. Giovanni Ricciardi, diplomato al Conservatorio di Genova, ha seguito i corsi di perfezionamento di Michael Flaksman diventandone successivamente suo assistente. L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani è l'unico esempio in Friuli Venezia Giulia di ensemble musicale gestito, coordinato e curato da under 35 e riconosciuto dal Ministero della Cultura.

Suns Europe, progetto fuori dal "mainstream"

MUSICA

Nell'attesa di scoprire i dettagli del nuovo programma di Suns Europe 2022, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane - col sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dell'ARLeF, Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, del Comune di Udine, della Fondazione Friuli e la collaborazione dell'Istituto Basco Etxepare, dell'Ambasciata italiana dei Paesi Bassi e di numerosi soggetti pubblici e privati, locali e internazionali –, è iniziata nei giorni scorsi, alle 16, la prevendita dei biglietti (10 euro) per il momento più atteso, il concertone finale, in programma sabato 26 novembre, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti possono essere acquistati alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (da martedì a sabato dalle 16 alle 19) o sul sito www.vivaticket.it.

ORIGINALITÀ

Pur senza svelare ancora nulla, il direttore artistico di Suns Europe, Leo Virgili, ha voluto ricordare quanto «l'originalità e la diversità per noi non sono legate ai soli aspetti linguistici, ma tentiamo in tutti i modi di dare spazio a progetti artistici lontani dal mainstream, freschi e autentici. E in questo siamo in qualche modo facilitati, perché spesso l'utilizzo di una lingua minoritaria come mezzo di espressione artistica porta gli artisti e le band a cercare autonomamente dei percorsi sperimentali e lontani dal mercato».

CONCERTO Spettacolo di una precedente edizione di Suns Europe

SUNS EUROPE

Suns Europe è il festival europeo delle arti performative in lingua minorizzata. Nato nel 2009 in Friuli, cuore multilingue dell'Europa, Suns (friulano: suoni) era un concorso musicale per le comunità minoritarie dell'Europa alpino-mediterranea. Il festival si è poi evoluto in Suns Europe, un luogo di incontro e di scambio tra artisti di gruppi linguistici minoritari del continente.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Lunedì 31 ottobre
Mercati: Azzano, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Daniella Prost**, di San Quirino, che oggi compie 38 anni, dal marito Alessio e dalla piccola Ebe.
Sono Iris e sono ancora piccina piccina per poter scrivere. Voglio però annunciare a tutto il mondo che 3 anni fa, nel giardino di mamma Giada e papà Marco Zoia, è nato il bellissimo fiore **Margherita**: la mia sorellina che amo infinitamente. Le spedisco tantissimi bacioni auguri insieme alla cuginetta Adele, mamma, papà, nonni, i bisnonni Vittorina e Giovanni e tutti gli zii.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶Innocente, piazza Libertà 71

BRUGNERA
▶Nassivera via Santarossa 26, Maron

CORDENONS
▶Centrale, via Mazzini 7

CORDOVADO
▶Bariani, via Btg. Gemona 79

FIUME VENETO
▶Strazzolini, piazza Bagellardo 2

MANIAGO
▶Comunale via dei Venier 1/a, Campagna

PORDENONE
▶Comunale di via Montereale 32/b

SACILE
▶Esculapio, via Garibaldi 21

SAN GIORGIO DELLA R.
▶Zardo, via Stretta 2

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 16.15.
«LA STRANEZZA» di R.Ando' : ore 16.30 - 18.30.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 17.00 - 19.00.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 18.30.
«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 20.45.
«CUT! ZOMBI CONTRO ZOMBI» di M.Hazanavicius : ore 21.00.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 21.00.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 16.00.
«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 18.30.
«IO SONO L'ABISSO» di D.Carrisi : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«A SPASSO COL PANDA - MISSIONE BEBE'» di V.Rovenskiy : ore 14.00 - 16.45.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 14.05.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 14.10 - 14.40 - 17.00 - 17.30 - 18.50 - 19.40 - 21.40 - 22.30.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 14.15.
«IO SONO L'ABISSO» di D.Carrisi : ore 14.20 - 17.10 - 22.20.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 14.20 - 19.45 - 21.50.
«IL TALENTO DI MR. CROCODILE» di W.Gordon : ore 14.30 - 17.20 - 19.20.
«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO» di V.Glukhusin : ore 14.50 - 17.30.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 16.40.
«DAMPYR» di R.Chemello : ore 17.15 - 22.40.
«LA STRANEZZA» di R.Ando' : ore 17.40 - 20.05.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 19.30.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 19.50 - 22.20.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 20.00.
«FALL» di S.Mann : ore 20.15 - 22.50.
«CUT! ZOMBI CONTRO ZOMBI» di M.Hazanavicius : ore 22.20.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 22.45.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA STRANEZZA» di R.Ando' : ore 15.15 - 17.20 - 19.25.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 15.30 - 18.10.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 20.50.
«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 15.00 - 17.50.
«TRIANGLE OF SADNESS» di R.Ostlund : ore 20.40.
«UTAMA - LE TERRE DIMENTICATE» di A.Grisi : ore 15.00.
«IO SONO L'ABISSO» di D.Carrisi : ore 16.50 - 21.20.
«CUT! ZOMBI CONTRO ZOMBI» di M.Hazanavicius : ore 19.10.
«IL TALENTO DI MR. CROCODILE» di W.Gordon : ore 15.00 - 17.05.
«NINJABABY» di Y.Flikke : ore 19.15.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 21.20.
«DAMPYR» di R.Chemello : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 15.40 - 17.45 - 20.10.
«ASTOLFO» di G.Gregorio : ore 15.45 - 18.10 - 20.15.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«IL TALENTO DI MR. CROCODILE» di W.Gordon : ore 16.00 - 17.20 - 18.30 - 20.00.
«IL COLIBRI'» di F.Archibugi : ore 16.00 - 19.20.
«FALL» di S.Mann : ore 16.00 - 21.50.
«IL RAGAZZO E LA TIGRE» di B.Quilici : ore 16.10.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.10.
«IO SONO L'ABISSO» di D.Carrisi : ore 16.15 - 19.15 - 21.20.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.50.
«BLACK ADAM» di J.Collet-Serra : ore 16.50 - 17.30 - 18.30 - 20.30 - 21.30 - 22.15.
«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO» di V.Glukhusin : ore 17.00 - 19.30.
«LA STRANEZZA» di R.Ando' : ore 18.20 - 19.50 - 21.00.
«DAMPYR» di R.Chemello : ore 18.40 - 21.30.
«AMSTERDAM» di D.Russell : ore 18.40 - 21.40 - 22.15.
«HALLOWEEN ENDS» di D.Green : ore 19.00 - 22.20.
«CUT! ZOMBI CONTRO ZOMBI» di M.Hazanavicius : ore 22.00.
«SMILE» di P.Finn : ore 22.30.

Ogni**Sport** del Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 31, Ottobre 2022

LE PAGELLE BIANCONERE

BIANCONERI I giocatori dell'Udinese ringraziano a fine gara i tanti tifosi che li hanno seguiti allo "Zini" di Cremona La vittoria non è arrivata, nonostante le occasioni create

UN PAREGGIO MOLTO AMARO

▶La Cremonese resiste agli attacchi dell'Udinese, che non riesce a concretizzare la mole di gioco creata. L'ultima occasione capita a Deulofeu a tempo scaduto, ma il catalano "spara" alto. Infortunato Lovric. Lo "Zini" resta un campo tabù

SILVESTRI **6**
Sovente inoperoso, ma nel secondo tempo è stato bravo a deviare una conclusione a giro di Bonaiuto. Non sempre felice nei rinvii con i piedi.

PEREZ **6.5**
Dalla sua parte quelli della Cremonese raramente si sono resi pericolosi, l'argentino è stato attento e diligente, non ha disdegnato, sia nel primo, sia nella ripresa, qualche proiezione offensiva.

BIJOL **5.5**
Sonnecchiante in due occasioni, un po' quello che gli era capitato contro il Torino. Grave l'errore nel primo tempo sul cross da sinistra quando si è fatto scavalcare dal pallone, ma lo sloveno e l'Udinese sono stati graziati da Okereke che di testa ha spedito alto.

EBOSSE **6**
Un'onesta prestazione. Meglio in fase difensiva, mentre quando si è spinto in avanti non sempre è stato felice in un paio di "imbucate".

PEREYRA **6.5**
Una prestazione "alla Pereyra", da leader, dispendiosa, ma da capitano vero. Nel primo tempo suoi sono stati i tentativi che più degli altri hanno messo in seria difficoltà la retroguardia della Cremonese e all'inizio c'è voluta una parata d'istinto da parte di Carnesecchi per frenare un suo tiro cross. Nel secondo, uscito Arslan per Ehizibue, ha agito da interno, ma a quel punto è un po' calato come tutta la squadra.

MAKENGO **5**
Entra, non incide e perde qualche pallone di troppo.

LOVRIC **6**
Bene anche lui all'inizio, sicuramente tra i più intraprendenti con alcune scorribande sulla destra. Meno felice invece quando si è trattato di concludere. Prova comunque positiva, peccato che all'inizio della ripresa abbia dovuto alzare bandiera bianca per un problema al flessore della gamba destra.

SAMARDZIC **6.5**
Ha fatto valere la sua freschezza atletica e mentale entrando nella ripresa per Lovric. Nel finale serve su un piatto d'argento a Deulofeu il pallone del possibile successo, ma il catalano "rovina la festa" dei quasi tremila fans bianconeri presenti allo "Zini".

WALACE **6.5**
Ordinato, nei momenti di difficoltà non ha mai perso la testa. Sicuramente il migliore dei centrocampisti, specie nel primo tempo.

ARSLAN **5.5**
Quando è uscito ha scosso il capo in segno di disappunto con la decisione di Sottil, anche se poi i due si sono abbracciati. Non sempre preciso, ma ha lottato come un leone.

EHIZIBUE **6**
Entra nel finale per chiudere gli spazi. Lo fa con autorità e impegno, senza eccessive difficoltà.

UDOGIE **6.5**
Tra i migliori: buon passo, personalità, qualche spunto autorevole, pochi errori. Gli avversari lo temevano e gli hanno concesso poco spazio.

SUCCESS **6**
Gara da sufficienza. Certo, era andato meglio con il Torino. Ha avuto anche la palla buona, quando si è liberato nel primo tempo al limite dell'area, per poi concludere però in maniera decisamente maldestra.

BETO **5**

Ehizibue: «È un punto pesante perché è stata una gara difficile»

HANNO DETTO

L'Udinese fallisce il ritorno alla vittoria e torna a casa senza reti subite e fatte nella sfida allo Zini contro il fanalino di coda Cremonese. Che ultima della classe lo è solo per i numeri, non tanto per atteggiamento e anche qualità del gioco. Eppure la prima mezz'ora degli uomini di Sottil era stata di grande bellezza, con i padroni di casa forse un pochino troppo spavaldi, e infilati a ripetizione dai friulani, che però hanno sbattuto contro il muro di Carnesecchi. La svolta del match Alvini la trova con l'infortunio di Dessers; un evento negativo tramutato in punto di forza. Dentro Buonaiuto, attacco senza punti di riferimento e baricentro abbassato drasticamente. L'attesa dei grigiorossi logora la pazienza di Deulofeu e compagni, che faticano a trovare i varchi nella ripresa, tanto da sbagliare appoggi anche facili in mezzo al campo.

Nell'abulia della ripresa, il finale porta i lombardi a scoprirsi, e con una ripartenza letale di Samardzic l'Udinese va vicinissima al colpaccio. Deulofeu, appannato, calcia alto da buonissima posizione e strozza l'urlo del gol in gola ai quasi 2500 tifosi bianconeri arrivati a Cremona.

LA BEFFA

Una beffa che concretizza uno 0-0 che serve poco ai ragazzi di Alvini, e all'apparenza poco anche a quelli di Sottil. La classifica però si muove, su un campo difficile contro un avversario con l'allenatore all'ultima spiaggia.

I punti ora sono 22, ed è la miglior partenza dal 2011/2012. Di motivi per sorridere ancora ce ne sono, anche se il rammarico post-Zini è alto; contro il Lecce venerdì è già una buonissima occasione per ritrovare il sorriso.

IL LATERALE EX COLONIA STA TROVANDO SEMPRE PIÙ SPAZIO NEGLI SCHEMI DEL CLUB FRIULANO

PER UDOGIE È STATA UNA PARTITA SFORTUNATA: «ABBIAMO SPRECATO TROPPE OPPORTUNITÀ»

I PROTAGONISTI

Al termine della gara si presenta nella zona mista Kingsley Ehizibue, entrato al posto di Arslan per permettere a Pereyra di tornare nel ruolo di mezz'ala. Con un italiano già buono, il laterale ex Colonia ha espresso il suo pensiero.

«È un punto importante per noi - dice -, perché era una partita difficile; penso che abbiamo giocato molto bene, soprattutto nei primi 30 minuti, in cui abbiamo creato tante occasioni. Meritavamo di vincere ma purtroppo alla fine non siamo riusciti a segnare».

EHIZIBUE

Dal punto di vista personale Ehizibue comincia a trovare sempre più spazio. «Sono felice del mio momento personale; gioco in una grande squadra e questa cosa mi fa molto felice. Siamo una squadra molto buona ma dobbiamo ancora lavorare tanto per migliorare tutti insieme e vincere tante altre parti-

NIENTE DA FARE L'attaccante portoghese Norberto Beto, subentrato nella ripresa, non ha trovato il guizzo giusto

(Foto LaPresse)

La versione lombarda

Alvini salva la panchina «Sapevo che avremmo dato una risposta importante»

I RIVALI

È felice Massimiliano Alvini. La "sua" Cremonese ha reagito a tutto e a tutti. «È stata una partita tosta: l'Udinese è partita bene, poi siamo usciti noi – ha detto il tecnico dei lombardi, che salva la panchina -. Perché non subito Bonaiuto? Cristian è un giocatore che stimo, anche se prima della partita mi ha fatto arrabbiare. Lo considero un titolare, finora forse non gli ho dato la chance d'iniziare ed è colpa mia, ma ha la mia totale fiducia». Sul momento difficile della Cremonese, che ha giocato anche per il suo allenatore che in molti dicono sia stato nel "giro d'aria", assicura: «La mia priorità in questi giorni è stata solo la squadra, non mi interessa il mio futuro. Credo di avere una certa esperienza, ho alle spalle 800 panchine, non mi lascio condizionare da quello che si dice in giro. Sapevo che avremmo dato una risposta importante. Non abbiamo ancora conquistato il successo, ma sono convinto che questa squadra a giugno si salverà, con me o con qualcun altro».

Come ha impostato i grigiorossi? «Ho dato continuità al lavoro fatto contro la Samp. Stare più bassi ci aiuta, premia e dà valore alla squadra - assicura -, garantendo un equilibrio importante. Siamo lì, a una partita dalla salvezza, e ne mancano ancora 27. Mi rendo conto che quando non vinciamo è importante non perdere. L'avessimo fatto contro la Sampdoria, con cui meritavamo i tre punti, ora saremmo a una sola lunghezza dalla sicurezza. Ai ragazzi faccio i complimenti per come si sono battuti contro una squadra più forte di noi, tecnicamente e fisicamente. L'atteggiamento non è mai venuto meno, anche quando abbiamo perso come lunedì sera contro la Samp. Nei miei ho piena fiducia, daranno sempre tutto». Sul contropiede di bianconero in pieno recupero? «È stato quello l'unico vero errore commesso; ho pensato "Mamma, aiutami" - confessa -. A parte l'errore finale, i miei stanno dando tutto. Solo nella prima parte hanno avuto un po' di paura. Poi ci siamo ripresi bene e anche noi volevamo vincere».

La Cremonese nel primo tempo ha perso per infortunio Dessers. Come sta l'attaccante? «Ha preso una brutta botta sul muscolo, non riesce a stare in piedi - informa Alvini -. Va bene il punto conquistato contro una squadra del valore dell'Udinese. Si poteva anche sperare in meglio, per quello che abbiamo fatto vedere, ma era importante reagire alla sconfitta, peraltro immeritata, contro i liguri».

G.G.

CREMONESE Il tecnico grigiorosso Massimiliano Alvini

Quando entra nessuno lo aiuta, ma non è che lui faccia granché per rendersi pericoloso.

DEULOFEU 5.5

Croce e delizia. Generoso nei suoi tentativi di far saltare il bunker della Cremonese, ma non sempre preciso. Sicuramente ha dato l'anima. Nel primo tempo si è reso protagonista di un paio di lampi ed è stato sfortunato nelle conclusioni. Tuttavia, a pochi secondi dalla fine non doveva fallire il pallone della vittoria dopo aver ricevuto col contagiri il pallone di Samardzic.

ALLENATORE SOTTIL 5.5

Non abbiamo capito il motivo per cui ha fatto entrare Beto al 31' della ripresa quando la squadra, già un po' stanca, non ha potuto supportare adeguatamente il portoghese come avrebbe voluto e dovuto. Gli altri cambi sono stati azzeccati.

Guido Gomirato

TEDESCO Il giovane centrocampista Lazar "Laki" Samardzic va al tiro in un'area intasata

(Foto LaPresse)

te. La prossima partita contro il Lecce è importante per noi - conclude -, perché abbiamo voglia di tornare a vincere. Giochiamo in casa e vogliamo prendere i tre punti di fronte ai nostri tifosi».

UDOGIE

Da un esterno all'altro, parole importanti a fine partita anche per Destiny Udogie, che ha parlato così dello 0-0 maturato contro la Cremonese. «Stavamo bene in campo, ma è stata una partita sfortunata, perché abbiamo sprecato qualche occasione di troppo - ammette -. Potevamo vincerla, ma non ci siamo riusciti. Sicuramente lavoriamo tanto in settimana sulla fase difensiva, e oggi si è visto perché alla fine non abbiamo subito grandi occasioni da gol. Dopo la nostra prima ottima mezz'ora sono stati bravi loro a compattarsi, ed è stato molto difficile trovare spazi in questa compattezza da parte loro. Ci è mancata concretezza, come dice mister Sottil. Ogni gara è diversa, in queste ultime tre abbiamo affrontato squadre forti».

Massimo impatto in stagione per lui, nonostante la cessione già formalizzata al Tottenham. «Io, ogni partita, provo sempre a dare il massimo, aiutare i compagni e giocare bene, perché devo tantissimo all'Udinese. Spero di continuare così in questa stagione perché voglio aiutare la squadra a fare bene. Dal prossimo anno penserò al Tottenham».

S.G.

SOTTIL: «CI È MANCATA SOLTANTO LA STOCCATA»

EX DIFENSORE Andrea Sottil dà indicazioni ai suoi giocatori per i movimenti sul campo (Foto LaPresse)

L'ANALISI

È una beffa per l'Udinese lo 0-0 di Cremona, soprattutto per quell'occasione nel finale di Deulofeu che ha lasciato parecchio amaro in bocca alla squadra friulana. Si allunga la striscia di partite senza successi per la formazione di Sottil, che comunque applaude l'atteggiamento dei suoi. «Abbiamo avuto un predominio totale nel primo tempo, non siamo stati abbastanza lucidi nel concretizzare le numerose occasioni da gol. Andiamo avanti su questa strada».

Mancanza di lucidità, e anche di gol a fronte delle occasioni create. «Quando un giocatore prende pali e traverse non so cosa rispondere - afferma Sottil con tono perentorio -, è un gesto tecnico. Furore e cattiveria non mancano a questa squadra, i miei attaccanti hanno "fame di gol". Dobbiamo stare sereni perché stiamo facendo un gran percorso». D'altronde ci sono sempre anche gli avversari. «La Cremonese è una squadra solida con un'identità, qui sarà difficile per tutti - sottolinea -. Ho visto ordine, ma ho visto anche che li abbiamo messi in difficoltà. Abbiamo avuto tante occasioni e ne abbiamo subite poche. Ora la partita è passata, pensiamo al Lecce».

OCCASIONI

A chi parla di un po' di flessione della squadra, Sottil risponde con chiarezza: «Non sono d'accordo, ho visto un secondo tempo ottimo, abbiamo perso Lovric per infortunio e ci ha tolto soluzioni. Non si possono avere 10 occasioni in ogni partita. Forse dovevamo essere più precisi, abbiamo sbagliato tanti palloni sulla trequarti. Non ricordo comunque grosse occasioni da parte della Cremonese», in riferimento all'unica vera azione pericolosa dei grigiorossi con Buonaiuto a inizio ripresa. Anche sul cambio, definito da qualcuno tardivo di Beto, il mister ricorda che «è entrato tardi, ma ero molto contento della partita di Success che ha lavorato bene di sponda e ci ha fatto salire in maniera splendida». Tornando alla partita, Sottil approfondisce l'analisi ai microfoni di Dazn: «Ho visto una partita tambureggiante, con ritmo, eravamo padroni del campo. Ci è mancata la stoccata per andare avanti. Queste sono partite insidiose, siamo stati molto equilibrati, pure con le preventive. Abbiamo avuto tantissime occasioni. Porto a casa la prestazione, anche se dovevamo essere più cinici ma capita nel calcio. I miei attaccanti sono tutti forti. Continuando con questa intensità torneremo a vincere». Un consiglio al gruppo in vista delle prossime gare. «Sto lavorando tanto su questo principio, c'è tanta qualità: facciamo girare tanto palla nei pressi dell'area, ci arriviamo tante volte e bene. Non devono essere frenetici nella conclusione, siamo migliorati ma in quelle situazioni abbiamo ancora ampi margini di miglioramento. Abbiamo creato tanto e sono soddisfatto dei miei ragazzi».

Stefano Giovampietro

STASERA ALLE 21 A UDINESE TV "ASPETTANDO IL TONIGHT: VOCE AI TIFOSI" ALLE 21.15 "UDINESE TONIGHT" CONDUCE GIORGIA BORTOLOSSI CON OSPITI E OPINIONISTI

Promosso

WALACE
Il migliore della mediana bianconera, corre per due, recupera palloni e "ringhia" sempre in pressing

Bocciato

MAKENGO
Entra per dare energia e forza al centrocampo in vista dell'assalto finale, ma fa soprattutto tanta confusione

GRANDE CINQUINA DEI NEROVERDI IN LOMBARDIA

▶Goleada dei ramarri a Crema. Un'autorete spiana la strada, poi il pari momentaneo dei padroni di casa. Ma Candellone, Dubickas, Zammarini e Piscopo spazzano via i gialloblù

PERGOLETTESE	1
PORDENONE	5

GOL: pt 12' Arini autorete, 14' Guiu Vilanova, 30' Candellone, 35' Dubickas, st 19' Zammarini, 27' Piscopo.
PERGOLETTESE (3-5-2): Soncin 5.5; Tonoli 5.5, Arini 5 (st 33' Lucenti 6), Lambrughi 5 (st 29' Mazzarani 6); Bariti 5.5 (st 29' Piccinini 6), Andreoli 6, Artioli 6, Guiu Vilanova 6.5, Villa 6; Abiuso 5.5 (st 29' Vitalucci 6), Iori 5.5 (st 29' Volpe 5.5). All. Villa 5.
PORDENONE (4-3-1-2): Festa 6; Bruscagin 6.5, Ajeti 6 (st 37' Maset 6), Bassoli 6.5, Benedetti 6.5 (st 22' Ingrosso 6); Biondi 6 (st 28' Giorico 6), Burrai 7, Torrasi 6.5; Zammarini 7 (st 37' Bottani 6); Candellone 7, Dubickas 6.5 (st 22' Piscopo 6.5). All. Di Carlo 7.
ARBITRO: Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto 6.
NOTE: espulso Guiu Vilanova al 66' per doppia ammonizione. Ammoniti Andreoli, Dubickas e Benedetti. Angoli 3-4. Recupero: pt 3', st 3'.

SFIDA AL "VOLTINI"

Il Pordenone dilaga a Crema con la Pergolettese (5-1) e si mette alle spalle la sconfitta incassata immeritatamente al "Teghil" di Lignano Sabbiadoro con la FeralpiSalò (0-1). Cinici e concreti come nelle prime uscite stagionali in trasferta in campionato, i ramarri collezionano così la quarta vittoria esterna. Non era un impegno facile per Burrai e soci, quello con la Pergolettese, che su 5 partite giocate in casa aveva collezionato 4 vittorie e un pareggio. Il largo successo permette ai neroverdi di risalire al secondo posto in classifica a quota 20, a pari merito con il Lecco, prossimo avversario proprio dei neroverdi domenica al "Teghil".

LA CRONACA

Pomeriggio soleggiato a Crema e campo in perfette condizioni. Indisponibili Palombi, Magnaghi, Negro, Andreoni, Pirrello e Deli, Di Carlo non rinuncia al collaudato 4-3-1-2. Con Festa tra i pali, in difesa Bruscagin torna sulla fascia destra, Bassoli e Ajeti sono i centrali e Benedetti spinge a sinistra. Burrai in cabina di regia è supportato dalle mezzeali Torrasi e Biondi. Zammarini fa il trequartista, con Candellone e Dubickas in attacco. L'avvio di match è vivace con i neroverdi che spingono subito con vigore. Il forcing offensivo produce ben presto la rete del vantaggio. Al 12' punizione dalla destra di Burrai, che mette al centro "pescando" la maldestra deviazione nella propria porta del difensore Arini. Al 15', sul rovesciamento di fronte i padroni di casa trovano subito il pareggio con Guiu, che sorprende Festa. Poco dopo Zammarini innesca in area Candellone che di destro non lascia scampo a Soncin con un tiro ad incrociare nel sette alla destra del portiere. Al 33' infortunio per il direttore di gara Pirrotta, che viene sostituito dal quarto ufficiale Leone. Due minuti dopo arriva il tris neroverde. Dubickas vince un contrasto in area e lascia partire una conclusione sul secondo palo, sulla quale Soncin non può arrivare. Partita praticamente in ghiaccio. Nella ripresa, al 19', ecco la gran botta al volo del bravo Zammarini, su angolo battuto dal solito Burrai, che vale l'1-4. Al 21' finisce, causa doppia ammonizione, la partita di Guiu (il migliore dei suoi) che lascia i padroni di casa in 10. Al 27' veloce azione di rimessa neroverde e Piscopo subentrato a Dubickas non fallisce il pokerissimo. Alla fine comunque applausi per i ramarri dai 30 cuori neroverdi accorsi a Crema. Adesso l'attenzione di Di Carlo è già rivolta al prossimo impegno, che li vedrà opposti domenica alle 17.30 in casa al Lecco.

SPOGLIATOI

«Eravamo sicuramente arrabbiati dopo la sconfitta subita con la Feralpi, una gara che non meritavamo affatto di perdere - ha detto a fine match Mimmo Di Carlo -. Siamo stati bravi a "mettere in campo" tutto il lavoro fatto in settimana, basato sulle finalizzazioni che spesso ci sono mancate in questo inizio di stagione. I ragazzi hanno disputato una grande gara, con personalità. Quando giochiamo così abbiamo un passo diverso e diamo anche un segnale importante al campionato. Siamo stati convincenti. Faccio i complimenti a tutti».

Giuseppe Palomba

SERIE C GIRONE A

RISULTATI

Albinoleffe-Juventus U23	1-1
FeralpiSalò-Renate	1-4
Lecco-Trento	1-2
Novara-Sangiuliano	1-0
Pergolettese-Pordenone	1-5
Piacenza-Padova	oggi ore 20,30
Pro Sesto-Pro Patria	2-1
Triestina-Mantova	2-1
Vicenza-Pro Vercelli	2-3
Virtus Verona-Arzignano	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
RENATE	22	11	6	4	1	18	11
LECCO	20	11	6	2	3	16	12
PORDENONE	20	11	6	2	3	16	6
NOVARA	20	11	6	2	3	17	12
FERALPISALÒ	19	11	6	1	4	12	10
PRO VERCELLI	17	11	5	2	4	16	14
VICENZA	17	11	5	2	4	21	14
ARZIGNANO	17	11	4	5	2	13	9
PADOVA	17	10	5	2	3	12	11
PRO SESTO	17	11	5	2	4	14	18
PRO PATRIA	15	11	4	3	4	14	14
SANGIULIANO	15	11	5	0	6	14	15
PERGOLETTESE	14	11	4	2	5	16	16
JUVENTUS U23	13	11	3	4	4	15	14
TRENTO	12	11	3	3	5	15	18
ALBINOLEFFE	12	11	2	6	3	13	14
MANTOVA	11	11	3	2	6	12	20
TRIESTINA	10	11	2	4	5	10	17
VIRTUS VERONA	6	11	0	6	5	6	14
PIACENZA	4	10	0	4	6	12	23

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Juventus U23 – Novara ore 14,30; Mantova – Piacenza ore 17,30; Padova – Arzignano ore 17,30; Pordenone – Lecco ore 17,30; Pro Patria – Triestina ore 14,30; Pro Vercelli – Albinoleffe 5/11 ore 17,30; Renate – Pergolettese ore 14,30; Sangiuliano – Virtus Verona ore 14,30; Trento – Pro Sesto ore 14,30; Vicenza – FeralpiSalò ore 17,30

GIOIA NEROVERDE Esplode l'esultanza di Leonardo Candellone e compagni a Crema

LE PAGELLE

Attacco esplosivo Burrai vero regista

FESTA 6
Meno sicuro rispetto ad altre occasioni, viene sorpreso dall'azione del gol di Vilanova. Poi si riprende e fa il suo. Resta il meno battuto del girone, una garanzia per l'intero reparto.

BRUSCAGIN 6.5
Di Carlo gli dà carta bianca lungo la corsia di destra. Il terzino lo ripaga con una prova di sostanza.

BASSOLI 6.5
Vero mastino. Buona l'intesa con il rientrante Ajeti, dalle sue parti non passa nessuno.

AJETI 6
Il nazionale albanese torna dalla squalifica con la consueta grinta gladiatoria. La sua presenza nel duo centrale di difesa si "sente" e, nota di merito, non prende ammonizioni.

MASET 6
Il ragazzo è sempre pronto quando il tecnico di Cassino chiama.

BENEDETTI 6.5
Buona la prova sia in copertura che in fase propositiva per l'esterno mancino. Garantisce spinta senza sbilanciare il reparto.

INGROSSO 6
Il terzino ex Bari ritrova il campo dopo l'infortunio e fa il suo.

TORRASI 6.5
Sempre titolare in mezzo, colleziona l'undicesimo gettone consecutivo in campionato. Innesca più volte gli attaccanti e supporta il centrocampo.

BURRAI 7
Capitan "Sasà" si riprende da par suo la regia dopo la prova opaca con la Feralpi. Propizia la prima rete su punizione.

BIONDI 6
Prima da titolare senza sbavature.

GIORICO 6
Discreti scampoli di gioco e consegne rispettate.

ZAMMARINI 7
Sempre tra i migliori. Di Carlo lo schiera trequartista e lui come sempre non tradisce. Generoso, copre tutte le zone sia quando i neroverdi attaccano che quando difendono. Trova il primo centro personale in stagione e assiste Candellone sul 2-1. Tuttocampista.

BOTTANI 6
Mette minutaggio nel curriculum.

DUBICKAS 6.5
Al posto di Magnaghi, il lituano lotta e segna la prima rete con la maglia neroverde dopo una caparbia azione personale.

PISCOPO 6.5
Rileva "Dubi" e trova pure la rete in proprio.

CANDELLONE 7
Lotta e corre, non soffrendo le marcature rudi dei lombardi. Freddo nella rete del 2-1.

DI CARLO 7
Complice un gran primo tempo dei suoi, che dilagano e chiudono di fatto la partita, nella ripresa fa "amministrare" il match. Mostra fiducia in tutto il gruppo.

G.P.

Calcio giovanile

PRIMAVERA IN FESTA Gli under del Pordenone esultano negli spogliatoi a Cremona

Baldassar e Destito fanno volare la Primavera

CREMONESE	1
PORDENONE	2

GOL: pt 5' Baldassar, 45' Destito; st 36' Mendes.
CREMONESE: Agazzi, Duca (Negrini), Triacca, Ortelli, Ventura, Lordkipanidze, Arpini, Itraloni (Mendes), Basso Ricci (Concari), Stuckler (Gabbiani), Bellandi (Bright). All. Pavesi.
PORDENONE: Giust, Gucci (Fagherazzi), Berton, Fernetti, A. Biscontin, Comand, Martini (C. Biscontin), Baldassar, Secli (Zanotel), Destito (Vaccher), Leggieri (Canaku). All. Motta.
ARBITRO: Renzi di Pesaro.
NOTE: ammoniti Ventura, Mendes, Ortelli, Baldassar, Martini e Comand.

Che Pordenone. I neroverdi si regalano un weekend da sogno: vincono in tutte le categorie. In C a Crema, come sui campi delle giovanili, ovvero il Pordenon-futuro. Copertina per la Primavera di mister Motta, capace di espugnare 2-1 il difficile terreno della Cremonese. Reti di Baldassar e Destito. Secondo successo in campionato per i neroverdi, che migliorano la classifica (raddoppiano i punti: da 3 a 6) e possono gioire ulteriormente: minutaggio in Prima squadra - nel finale di Pergolettese-Pordenone - per Bottani e Maset, prima panchina per Comuzzo e Gucci.
Continua a volare l'Under 17 di mister Stefani, ora prima in solitaria. Gran vittoria sul Mantova (che era terzo): 4-2 con doppietta di Anzolin, centro di Pizzignacco e Gaspardo. Seconda affermazione consecutiva per l'Under 15 di Rorato: 3-2 al Mantova, a segno Furlan, Biasotto e Berti.
Blitz a Vicenza (2-3) per l'Under 14, a bersaglio con Cecchini, Gjeci e Zanatta. Ha riposato l'Under 16 di Santarossa.
Nel femminile, in cui erano ferme sia l'Under 19 (di Orlando) che l'Under 15 (di Zilli), super l'Under 17 di Rauso: 6-0 al Treviso, in gol Brigiotti (tripletta), Desiati (doppietta) e Cecco.

CJARLINSMUZANE BATTUTO IN CASA ADESSO È CRISI

▸I bluarancio puniti da un Cartigliano cinico e concreto
La rimonta dei veneti si concretizza dopo l'illusione iniziale e Tiozzo torna sul banco degli imputati. Adesso la Coppa

LA GUIDA DEI BLUARANCIO Il tecnico carlinese Tiozzo non riesce a stare seduto in panchina

CJARLINSMUZANE	1
CARTIGLIANO	2

GOL: pt 30' Cattaneo, 46' G. Scapin; st 23' Barzon (rig.).
CJARLINS MUZANE (3-4-3): Barlocco 5; Codromaz 5, Syku 6, Zaccone 5.5 (st 41' Bianco s.v.); Alesso 5.5 (st 1' Mignogna 6), Addae 5, Cavallini 6 (st 31' Michelotto s.v.), Banse 6 (pt 28' Rossi 5.5); Valenti 6, D'Appolonia 4 (st 21' Di Maira sv), Cattaneo 6.5. All. Tiozzo 5.
CARTIGLIANO (4-4-2): Chiarello 7; Pilotto 6 (st 41' Griggio sv), Boudraa 6, Buson 6.5, Lunardon 6; Bordignon 6.5 (st 38' Dixon s.v.), Miniati 6.5, Brugnolo 6, G. Scapin 7 (st 48' T. Scapin sv); Barzon 7 (st 41' Pregnolato sv), Di Gennaro 6.5 (st 48' Stevanin sv). All. Ferronato 7.
ARBITRO: Dorillo di Torino 6.
NOTE: espulso Barlocco. Ammoniti Chiarello, D'Appolonia, Valenti, Bordignon, Cavallini, Codromaz e Lunardon.

LA RINCORSA

Il Cjarlinsmuzane cade ancora, questa volta in casa contro il Cartigliano. Dopo un avvio di stagione tra alti e bassi questa doveva essere la partita della svolta, della reazione alla dolorosa sconfitta di Bolzano, ma così non è. I bluarancio partono con il piglio giusto, dominano per mezzora, ma sprecano diverse occasioni per chiudere il match. Il calcio come sempre è spietato: altro crollo improvviso e la rimonta ospite per l'1-2 finale. Per la seconda domenica di fila la ripresa risulta diventa maledetta per la squadra di mister Tiozzo. Normale che ora a Carlino ci si sia presi qualche ora per riflettere sul futuro della guida tecnica, nonostante mercoledì si torni subito in campo per il turno di Coppa Italia contro le Dolomiti Bellunesi. D'altronde non era questo il campionato a cui ambiva il patron Zanutta, determinato quest'anno a lottare per la promozione.

PRIMO TEMPO

Contro il Cartigliano, i padroni di casa scendono in campo con il giusto atteggiamento e nel primo tempo riescono a imporre il proprio gioco alla formazione vicentina. In avvio Valenti prima e Zaccone poi provano ad impensierire Chiarello ma non inquadrano la porta. Al 25' si fa male Banse, con Tiozzo costretto a gettare nella mischia Rossi. Alla mezzora i friulani sbloccano il risultato con il gol di Cattaneo: Valenti d'esterno pesca al centro dell'area "Veleno", che sfrutta la disattenzione della retroguardia e infila il portiere per l'1-0. Pochi minuti più tardi i celestearancio hanno l'occasione per il raddoppio. D'Appollonia viene travolto da Chiarello e per l'arbitro Dorillo è rigore. Il capitano si presenta sul dischetto, ma la sua conclusione è centrale. L'errore galvanizza gli ospiti.

PAREGGIO

Gli uomini di Ferronato trovano il gol del pareggio in chiusura del primo tempo: Scapin elude la marcatura e mette in porta il gol dell'1-1. Nella ripresa i veneti alzano il ritmo, approfittando degli spazi lasciati da un Cjarlinsmuzane rimasto con la testa negli spogliatoi. Barlocco (poi espulso) tiene in partita i suoi con un doppio miracolo in avvio: prima in tuffo manda in angolo una punizione tagliata di Minaiti, poi è miracoloso su Di Gennaro.

RIGORE

Il gol tuttavia è nell'aria. A 68' arriva il rigore decisivo, che Barzon trasforma con sicurezza per il definitivo 1-2. Valenti e Cattaneo ci provano su punizione, tuttavia la reazione di casa è tutta lì: non può bastare. Il Cartigliano controlla la gara senza troppi patemi, portando a casa uno "scalpo" davvero importante.

Stefano Pontoni

Torviscosa perde con due gol di scarto in trasferta contro il Levico Terme

DAI TERMALI

Nulla da fare per il Torviscosa, che perde con due gol di scarto in casa del Levico Terme e resta ancorato in penultima posizione. Sarà fondamentale per i friulani non fallire l'appuntamento con la vittoria nella prossima sfida, che vedrà la squadra di Pittilino affrontare al "Tonello" il fanalino di coda Montebelluna. Un autentico scontro diretto, con la posta in palio pesantissima. Per la trasferta in Trentino Alto Adige, mister Pittilino recupera Oman che parte dal 1', mentre non ce la fanno Pratolino e Toso, che restano ancora ai box. Resta inizialmente in panchina il classe 2003 Samuele Garbero, che in questo avvio di campionato ha sfoderato sempre ottime prestazioni. I locali, reduci dalla vittoria sul campo del Cartigliano, partono subito forte con la determinazione di chi vuole sfatare il tabù casalingo. Le due vittorie conquistate dai gialloblu sono arrivate entrambe in trasferta.

OCCASIONI

Nonostante le occasioni da ambedue le parti, il punteggio si sblocca soltanto nel secondo minuto di recupero del primo tempo, con il diagonale di Gasperotti che porta in vantaggio la squadra di Rastelli. Nella ripresa prova a reagire il Torviscosa, nel tentativo di acciuffare il pareggio, ma i padroni di casa si difendono con ordine respingendo ogni attacco. Nel corso del secondo tempo le due squadre continuano a combattere, il Levico Terme con l'intento di chiudere la partita mentre il Torviscosa per pareggiarla. Alla fine prevalgono i padroni di casa, che al 93' trovano il gol del raddoppio con il neoentrato Fracaro. Al termine dei 5 minuti di recupero assegnati, il direttore di gara mette fine alla contesa.

M.B.

LEVICO TERME	2
TORVISCOSA	0

GOL: pt 47' Gasperotti; st 48' Fracaro.
LEVICO TERME: Rosa, Marini, Masetti, Santuari, Raggio, Gentile (Dalla Bernardina), Gasperotti, Rinaldo (Ongaro), Gubellini (Santuari), Moraschi (Fracaro), Mazzucca (Preknicaj). All. Rastelli.
TORVISCOSA: Fabris, Cucchiaro, Tuniz (Borsetta), Nastri (Bertoni), Rigo (Bozzo), Felipe, Zuliani (Garbero), Grudina, Ciriello, Oman (Novati), Zetto. All. Pittilino.
ARBITRO: Falleni di Livorno.
NOTE: ammoniti Marini, Gubellini, Amoroso e Grudina. Recupero: pt 3'; st 5'. Spettatori 200.

LE MATRICOLE L'undici dei biancazzurri del Torviscosa in tenuta da trasferta (Foto Life)

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
C. Muzane-Cartigliano	1-2
Caldiero Terme-Campodarsego	1-0
Clodiense-Adriese	2-1
Este-Mestre	0-2
Legnago-Virtus Bolzano	1-1
Levico Terme-Torviscosa	2-0
Luparense-Villafranca	4-1
Montebelluna-Portogruaro	1-2
Montecchio Maggiore-Dolomiti Bellunesi	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CLODIENSE	19	9	5	4	0	11	5
LUPARENSE	16	9	4	4	1	15	8
CAMPODARSEGO	16	9	5	1	3	12	8
ESTE	15	9	4	3	2	13	11
CALDIERO TERME	14	9	3	5	1	13	10
ADRIESE	14	9	3	5	1	12	7
CARTIGLIANO	14	9	4	2	3	12	11
VIRTUS BOLZANO	13	9	3	4	2	18	13
VILLAFRANCA	12	9	3	3	3	10	13
LEVICO TERME	12	9	3	3	3	7	9
MESTRE	11	9	3	2	4	11	9
MONTECCHIO MAGG.	10	9	3	1	5	14	17
LEGNAGO	10	9	2	4	3	8	8
DOLOMITI BELLUNESI	10	9	3	1	5	10	16
PORTOGRUARO	10	9	3	1	5	13	18
C. MUZANE	10	9	2	4	3	12	11
TORVISCOSA	6	9	1	3	5	5	13
MONTEBELLUNA	5	9	1	2	6	12	21

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Adriese-Montecchio Maggiore; Campodarsego-Levico Terme; Cartigliano-Clodiense; Dolomiti Bellunesi-Legnago; Este-Caldiero Terme; Mestre-C. Muzane; Torviscosa-Montebelluna; Villafranca-Portogruaro; Virtus Bolzano-Luparense

LA RINCORSA I giocatori del Chions impostano il gioco a centrocampo; sotto l'allenatore Andrea Barbieri (Foto Nuove Tecniche)

IL CHIONS VA VELOCE KRAS SENZA SCAMPO

▶I gialloblù di Barbieri colpiscono due volte con il solito Valenta e consolidano il terzo posto in classifica. Prova convincente celebrando i 50 anni con Tabarez

CHIONS	2
KRAS REPEN	0

GOL: pt 9' Valenta; st 47' Valenta.
CHIONS: Tosoni 6, Tomasi 6 (st 22' Diop 6), Vittore 6.5, Andelkovic 6.5 (st 48' Palazzolo sv), Zgrablic 6.5, Stosic 6 (st 1' Musumeci 6), De Anna 6 (st 32' Consorti sv), Borgobello 6, Bolgan 6 (st 41' Jukic sv), Valenta 7.5, Spadera 6.5. All. Barbieri.
KRAS REPEN: Umari 7, Tauce 6 (st 9' Fabjan 6), Rojas 5.5 (st 1' Sain 6), Dukic 6.5, Lukac 6, Catera 6, Pagliaro 5.5, Murano 5.5 (st 19' Muiesan 5.5), Pitacco 5.5 (st 22' Sancin 5.5), Autiero 5.5, Poropat 5.5 (st 1' Paliaga 5.5). All. Knezevic.
ARBITRO: Luglio di Gradisca 7.
NOTE: spettatori 200. Ammoniti Rojas, Zgrablic, Pagliaro e Muiesan. Recupero: st 5'.

LA DOPPIETTA

Adesso nel mirino c'è il Maniago Vajont. Non solo perché con i risultati degli anticipi il Chions accorcia di un paio di lunghezze il divario, ma soprattutto in quanto ne rimangono 3. E, guarda un po', le combinazioni di calendario verranno direttamente poste in discussione domani pomeriggio. Nel frattempo il Chions ha quello che deve fare (vincere), senza rischiare molto, e accende una nuova luce sulla sua graduatoria. Il Kras paga subito le differenze in campo. È il primo pallone utile, quello che capita sui piedi di Valenta in apertura. Dal limite l'attaccante, "falso nueve" non solo perché gioca con la maglia numero 10, lascia partire un mancino rasoterra a incrociare sul palo a sinistra di Umari, superato dopo lo scarso filtro dei compagni in area. È il vantaggio del Chions, che poi sarà incrementato. Con una minima reazione carsolina, Poropat dall'altra parte obbliga Tosoni al tuffo su piazzato dai 20 metri. È comunque la squadra di Barbieri a rendersi maggiormente pericolosa, trovando un buon baluardo fra i pali avversari. Al 39' Bolgan si fa parare da Umari (apprezzabile classe 2005) una bella occasione su ribaltamento per vie centrali gialloblù.

MEZZO SECOLO

Vincere è il miglior modo di celebrare la maglia dei 50 anni, che prima della partita il longevo presidente (dal 2004) Mauro Bressan ha presentato. "Il cammino è la ricompensa" è la frase di mister Oscar Washington Tabarez stampata sopra. Continuando lo stesso viaggio, la sorte dell'incontro non cambia. Appena entrato a fine intervallo, Paliaga spreca l'opportunità, calciando sul fondo la prima palla in attacco della ripresa. Fra le tante occasioni in area carsolina, c'è pure quella di Zgrablic il quale da terra colpisce il palo a portiere battuto. Dopo i tentativi degli altri, chi sa segnare con continuità è ancora Emanuel Valenta. In stato di grazia, riceve palla sulla corsa. Dopo il controllo orientato di destro, appena entrato in area tira a giro di sinistro verso l'incrocio lontano per chiudere davvero la partita: con la doppietta mancina, per niente sporca quella dozzina già fatta. Domani cosa ci sarà? Anche il faccia a faccia tra Valenta (12 centri) e Gurgu (11).

Roberto Vicenzotto

La capolista Tamai allunga il passo, Brian concreto

BRIAN LIGNANO	2
VIRTUS CORNO	0

GOL: st 25' Tartalo, 33' Arcon.
BRIAN LIGNANO: Peressini 7, De Cecco 6.5, Presello 6.5 (st 46' Temporin sv), Variola 7, Codromaz 6.5, Grassi sv (pt 19' Manitta 6.5), Contento 6.5, Campana 6.5 (st 6' Arcon 7), Pillon 6, Alessio 6.5, Tartalo 7.5 (st 34' Baruzzini sv). All. Moras.
VIRTUS CORNO: Nutta 9, Menazzi 5.5, Martincigh 6, Sittaro 5.5, Vulpio 5.5 (st 24' Guobadia 5.5), Blasutig 5.5, Don 6 (st 30' Prapotnich sv), Fall 5.5 (st 33' Finotti sv), Kodermac 6.5 (st 14' Bressan 5.5), Ime Akam 6.5 (st 22' Bizzoco 5.5), Kanapari 6. All. Peressoni.
ARBITRO: Cerqua di Trieste 7.
NOTE: angoli 11-2. Recupero pt 2'; st 4'. Ammoniti De Cecco, Pillon e Kodermac. Spettatori 150.

LA RIMONTA

Moras chiedeva al suo Brian Lignano prestazione e risultato per invertire il trend negativo casalingo. Li ha ottenuti entrambi, al cospetto di una Virtus relegata in fondo alla classifica. Il punteggio sarebbe potuto essere più largo se il portiere Tommaso Nutta non avesse compiuto sei prodezze. Tre nel primo tempo. La prima al 24', quando vola a deviare in angolo il bolide dalla distanza di Variola. La seconda al 32', chiudendo in uscita lo specchio ad Alessio. Infine al 44', mettendo una pezza sul piattone da fuori di Presello. In eccedenza anche il portiere di casa Daniele Peressini al minuto 44, quando riesce con un balzo felino a deviare la punizione di Ime Akam nel sette. Prima del the, colossale occasione non concretizzata dagli ospiti. Kodermac entra in area dalla sinistra e confeziona un assist al bacio per Don dalla parte opposta: l'esterno a tu per tu con Peressini manda a lato. La ripresa vede un Brian Lignano più aggressivo, che gioca nella metà campo avversaria sin dai primi minuti. Sarà un secondo tempo a senso unico. Nutta compie la sua quarta prodezza al 57' respingendo in angolo la punizione di Tartalo. Quattro minuti dopo la quinta paratona su altro tentativo da fuori di Variola. Al 70' la costanza dei locali viene premiata con la rete in semi-rovesciata di Tartalo, servito da Alessio. Prima del raddoppio siglato da Arcon, con un tiro al volo sugli sviluppi di un corner, il sesto super-intervento di Nutta sul colpo di testa ravvicinato di Contento.

Marco Bernardis

PRO FAGAGNA	1
TAMAI	3

GOL: pt 15' Cesarin, 19' e 43' Bougma; st 31' Giovanatto.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Ermacora, Venuti (st 14' A. Zuliani), Del Piccolo, F. Zuliani, Iuri, Clarini D'Angelo (st 39' Dri), Pinzano, Cassin (st 27' Giovanatto), Goz, T. Domini. All. Giatti.
TAMAI: Zanette, Barbierato, Zossi, Romeo, Gerolin, Piasentin, Bougma, Cesarin, Pontarelli (st 21' Carniello), Stiso, Rocco. All. De Agostini.
ARBITRO: Visentini di Udine.
NOTE: ammoniti F. Zuliani, T. Domini, Dri, Giovanatto, Romeo e Gerolin. Recupero pt 1'; st 5'. Angoli 5-5.

FAGAGNA (m.b.) Il Tamai batte la Pro e, complice il mezzo passo falso maniaghese, resta solo in vetta. Alle Furie rosse basta un tempo per ipotecare la vittoria.

Tris pesante della Spal FiumeBannia, successo casalingo che vale doppio

SPAL CORDOVADO	3
JUVENTINA S.A.	1

GOL: pt 9' Corvaglia, 15' Roma, 26' Piscopo (rig.); st 28' Corvaglia.
SPAL CORDOVADO: Sfriso, Brichese, Danieli (st 15' Ostan), De Agostini, Parpinel, Guizzo, De Blasi, Roma (st 15' Roman), Corvaglia (st 31' Miolli), Pavan, Morassutti. All. Rossi.
JUVENTINA S.A.: Gregoris, Sottile (st 33' Furlani), Zanon, Racca (st 22' De Cecco), Russian, Cerne, Tuan (st 15' Duca), Piscopo, Juren (st 5' Selva), Kerpan (st 30' Garic). All. Sepulcri.
ARBITRO: Costa di Busto Arsizio.
NOTE: ammoniti Danieli e Kerpan. Angoli 4-2. Recupero: st 4'.

CORDOVADO Dopo quasi un mese la Spal ritrova la vittoria. Il precedente successo risaliva al 9 ottobre con il Tricesimo. Stavolta c'è stata una partita a senso unico dei giallorossi, che di fatto hanno dominato in tutte le zone del campo. Avvio scoppiettante e già nel primo quarto d'ora si registra il doppio vantaggio canarino. Sembra tutto in discesa, ma un'indecisione di Sfriso, che perde palla in uscita, regala il rigore alla Juventina. Piscopo dal dischetto non fallisce. Gara riaperta, comunque con pochi rischi per la formazione di casa. Al quarto d'ora del secondo tempo il nuovo entrato Selva di testa sbaglia il possibile 2-2. Invece bomber Corvaglia chiude definitivamente i conti con un'azione personale palla al piede da metà campo. Si infila in velocità fra una coppia di difensori e arriva solo davanti a Gregoris: il suo piatto destro è preciso e prezioso. Il computo delle reti potrebbe aumentare ancora per la squadra di Max Rossi, ma la media-gol non corrisponde ancora alla quantità di occasioni create.

R.V.

FIUMEBANNIA	1
CODROIPO	0

GOL: st 18' Zambon.
FIUME VENETO BANNIA: Bon 6, Dassiè 6, Imbrea 6, Iacono 6.5, Nieddu 6 (Marinelli 6), Zambon 7, Sclippa 6 (Pizzioli 6), Calliku 6.5 (Sbaraini 6), Sellan 6.5, Da Ros 6 (Greatti 6), Barattin 6.5. All. Colletto.
CODROIPO: Moretto 6, Pramparo 5, Facchinutti 6, Mallardo 6 (Venuto sv), Codromaz 5.5, Nadalini 6, Minzone 5.5 (Duca 6), Leonarduzzi 6, Toffolini 6, Lascala 5.5 (Cassin 6), Facchini 5.5 (Beltrame 6). All. Salgher.
ARBITRO: Trotta di Udine 6.
NOTE: ammoniti Zambon, Barattin e Cassin. Espulso Pramparo. Spettatori 120.

FIUME VENETO Punti preziosi per il FiumeBannia. Il secondo successo stagionale per i neroverdi allenati da mister Colletto, al sesto risultato utile, maturato dopo una gara equilibrata. I fiumani hanno esercitato una maggiore supremazia territoriale. Il match vive una prima frazione povera di spunti offensivi, con le squadre attente a controllarsi a vicenda. Nella ripresa i neroverdi spingono alla ricerca del vantaggio, che si concretizza al 18' con il perfetto terzo tempo di Alessio Zambon su angolo ben battuto da Barattin. Sotto di una rete il Codroipo finalmente comincia a spingere alla ricerca del pari, ma i neroverdi ben messi in campo, sono abili a sventare tutte le azioni offensive (per la verità non particolarmente pericolose) prodotte dagli ospiti e a conservare il meritato successo. Già domani pomeriggio si tornerà in campo, con il FiumeBannia che ospiterà la Pro Cervignano mentre il Codroipo attenderà la Spal Cordovado.

Giuseppe Palomba

Maniaghesi, è un pari che costa il primato Sanvitese, brutto stop

FORUM JULII	4
MANIAGO VAJONT	4

GOL: pt 6' Filippo, 16' Cantarutti, 29' Gurgu (rig.); st 5' Gijni, 15' Filippo (rig.), 22' Akomeah, 40' Comisso, 42' Pinton.
FORUM JULII: Zanier, Delutti, Cantarutti, Ponton (st 30' Degano), De Nardin, Corrado, Castenetto, Bric (st 37' Miani), Comisso, Filippo (st 42' Andassio), Alpha Diallo (st 9' Calderini). All. Marin.
MANIAGO VAJONT: Pellegrinuzzi, Serra (st 37' Simonella), Vallerugo, Gijni, Beggiato, Belgrado, Pinton, Infanti, Plozner (st 1' Tassan Toffola). Gurgu, Akomeah. All. Mussoletto.
ARBITRO: Caputo di Pordenone.

GOLEADA

Festival del gol al Comunale di Gagliano tra Forum Julii e Maniago Vajont. Finisce con un pirotecnico 4-4 in cui i padroni di casa vanno sempre in fuga, ma gli ospiti hanno sempre la forza di raggiungere i cividalesi. Apre le danze Filippo dopo 6' su assist di Diallo. Al 16' il raddoppio, su incursione centrale di Cantarutti. Ma i pedemontani si riorganizzano e alla mezzora accorciano con Gurgu su rigore (atterrato Akomeah), trovando poi il pari a inizio ripresa con Gijni su cross di Vallerugo. Dopo un'ora altro rigore per fallo di mano, ma per il Forum: Filippo non sbaglia. Ci pensa quindi Akomeah al 67' a riportare il punteggio in parità, prima dei fuochi d'artificio finali con il 4-3 di Comisso e il definitivo 4-4 di Pinton 2' dopo. Sugli altri campi spicca il gol di rapina di Gashi dopo 6' del secondo tempo, guizzo che regala l'1-0 e i 3 punti alla Pro Gorizia contro il Chiarbola Ponziana. San Luigi-Sanvitese termina con il medesimo risultato: decisivo Mazzoleni poco prima dell'intervallo. Tra Sistiana e Tricesimo finisce invece 2-1 per i giuliani, trascinati dalla doppietta di Gotter, mentre il gol di Nardini nel finale rende solo meno amara la sconfitta.

M.F.

ECCELLENZA

RISULTATI

Brian Lignano-Virtus Corno	2-0
Chions-Kras Repen	2-0
Com.Fiume-Pol.Codroipo	1-0
Forum Julii-Maniago	4-4
Pro Cervignano-Zaule Rabuiese	3-0
Pro Fagagna-Tamai	1-3
Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana	1-0
San Luigi-Sanvitese	1-0
Sistiana S.-Tricesimo	2-1
Spal Cordovado-Juv.S.Andrea	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
TAMAI	26	10	8	2	0	24	4
MANIAGO	24	10	7	3	0	22	8
CHIONS	21	10	6	3	1	27	8
PRO GORIZIA	20	9	6	2	1	18	8
BRIAN LIGNANO	19	10	6	1	3	16	9
SPAL CORDOVADO	18	10	5	3	2	18	12
SISTIANA S.	18	10	6	0	4	16	19
ZAULE RABUIESE	15	9	4	3	2	16	13
PRO CERVIGNANO	14	10	4	2	4	13	15
COM.FIUME	13	10	2	7	1	13	9
SAN LUIGI	13	10	4	1	5	10	13
POL.CODROIPO	10	10	2	4	4	8	9
CHIARBOLA PONZIANA	10	10	3	1	6	7	12
SANVITESE	9	10	2	3	5	12	16
JUV.S.ANDREA	9	10	2	3	5	9	16
PRO FAGAGNA	9	10	3	0	7	14	24
KRAS REPEN	8	10	2	2	6	9	21
FORUM JULII	6	10	1	3	6	12	22
TRICESIMO	6	10	1	3	6	10	20
VIRTUS CORNO	5	10	1	2	7	9	25

PROSSIMO TURNO DOMANI

Chiarbola Ponziana-Brian Lignano; Com.Fiume-Pro Cervignano; Juv.S.Andrea-San Luigi; Kras Repen-Sistiana S.; Maniago-Chions; Pol.Codroipo-Spal Cordovado; Sanvitese-Forum Julii; Tamai-Pro Gorizia; Tricesimo-Pro Fagagna; Virtus Corno-Zaule Rabuiese

IL CASARSA BATTE ANCHE RIVOLTO E RESTA IN TESTA

▶I gialloverdi rimangono da soli al comando della classifica, complice la sconfitta subita dal Rive Flaibano. Le reti vincenti di Dema e Bayre

LA SFIDA CLOU

Successo meritato per la capolista Casarsa ai danni del Rivolto. Con questi tre punti la Sas è rimasta da sola al comando della classifica di Promozione a quota 20, anche grazie alla concomitante sconfitta del Rive Flaibano a Corva. Solo la Sacilese è riuscita a tenere il ritmo dei gialloverdi, con una lunghezza di ritardo. Le reti vincenti sono state realizzate nella ripresa da Dema e Bayre, ma il risultato avrebbe potuto essere ancora più rotondo se nel primo tempo, l'estremo difensore ospite, Benedetti, non avesse parato l'impossibile.

Per il tecnico Michele Pagnucco e i suoi ragazzi questa affermazione riscatta ampiamente l'opaca prova infrasettimanale di Coppa dove a Monfalcone la Sas aveva subito la sconfitta, per 3-1, ad opera del Fincantieri. Da rilevare che il Rivolto è scivolato al nono posto a quota 10. La cronaca. Nel primo tempo si è assistito ad un vero e proprio assedio da parte del Casarsa che ha sfiorato la marcatura in più occasioni. Al 10' Bayre ha tentato la sortita senza successo, tre minuti dopo è stata la volta di Dema con un tiro centrale, al 17' Rusalem, giovane del vivaio Sas del 2004, si è messo in evidenza con una bella conclusione. Anche Paciulli ha sfiorato la marcatura di testa al 22'; è stata poi la volta di Tosone vicino al gol in due momenti diversi: al 32' e al 39', infine Alfenore su punizione aveva trovato il varco giusto, ma anche al 43' l'estremo Benedetti ci ha messo una pezza.

ATTACCANTE Daniel Paciulli

CASARSA	2
RIVOLTO	0

GOL: st 21' Dema, 33' Bayre.
CASARSA: Daneluzzi 6.5, Rusalen 7 (st 9' Venier 6.5), Giuseppin 6.5, Brait 7 (st 37' Zanier 6), Zanin 6.5, Toffolo 6.5, Bayre 7, Tosone 6.5, Dema 7 (st 45' Birsanu sv), Alfenore 6.5 (st 26' Lenga 6), Paciulli 6 (st 21' Quevani 6). All. Pagnucco.
RIVOLTO: Benedetti 7, Cautero 6, Chiarot 6, Neri 6 (st 23' Vilotti 6), Dell'Angela 6, Francescutti 6, Morelli 6 (st 1' Cinquefiori6), Comuzzi 6, Keita 6, Di Lorenzo 6 (st 20' Ahmetaj6,37' Bance sv) Miotto 6 (st 1' Turri 6). All. Berlasso.
ARBITRO: Poletto di Udine 6.
NOTE: ammoniti Francescutti, Venier e Keita.
Spettatori 150.

FINALE

Solo nel finale di tempo il Rivolto si è reso pericoloso con una punizione da fuori area, calciata da Neri, ma sventata con bravura da Daneluzzi. Nella ripresa dopo una conclusione pericolosa di Giuseppin, Il Casarsa ha finalmente rotto il ghiaccio con Dema, autore di un preciso colpo di testa dopo un delizioso assist di Bayre. Il numero sette gialloverde (in maglietta bianca per dovere di ospitalità) ha poi suggellato la sua splendida prestazione con la rete del definitivo 2-0. Nel finale i padroni di casa hanno controllato agevolmente il risultato senza mai correre seri pericoli. Domenica prossima la leader del raggruppamento sarà di scena a casa del Sarone Caneva per un vero e proprio testa coda, mentre il Rivolto, dovrà affrontare ancora una trasferta insidiosa, con la seconda della classe, Sacilese.

Nazzareno Loreti

Il Martignacco fa 14 gol Corva, vittoria di prestigio

CALCIO BANNIA	0
ANCONA L.	1

GOL: st 37' Franciosi.
BANNIA: Macan, Santoro, Lenisa, Mascherin (st 2' Centis), Neri, Bianco, Gervaso, Marangon, Conte (st 24' Petris), Verona (st 10' Polzot), Maccan (st 20' Viera). All. Della Valentina.
ANCONA LUMIGNACCO: Stanivuk, Perhavec, Coassin, Beltrame, Jazbar, Berthe, Stefanutti (st 16' Franciosi), Geatti, Rosa Gastaldo, Circosta (st 32' Manneh), Tomada. All. Lugnan.
ARBITRO: Goi di Tolmezzo.
NOTE: espulso Santoro. Ammoniti Perhavec, Jazbar, Berthe, Stefanutti, Geatti, Mascherin, Verona e Viera.
BANNIA (m.b.) L'ingresso di Franciosi è determinante. Con una giocata da fuoriclasse salta tre avversari e batte Macan.

TEOR	3
AZZANESE	1

GOL: pt 7' Venier; st 10' Corradin, 37' Biello, 43' Concato.
CALCIO TEOR: Cristin, Bianchin, Del Pin, Daneluzzi (st 41' Miotto), Pretto, Zanello, Zanin (st 15' Dimitrio), Venier, Sciardi, Barboni (st 26' Biello), Corradin (st 32' Burba). All. Pittana.
AZZANESE: Turchet, Sulaj (st 26' Vitali), Concato, Sartor (st 19' De Marchi), Faccioli (pt 34' Bance), Carlon, Colautti, Trevisan (st 29' Cusin), Del Degan, Del Ben (st 32' Verardo), Arabia. All. Pizzutto.
ARBITRO: Vendrame di Trieste.
NOTE: espulso al 43' Arabia. Ammoniti Daneluzzi, Zanello, Biello, Turchet, Concato e De Marchi.
TEOR (m.b.) Il Teor conquista il primo successo e lo dedica a Lunardelli.

FONTANAFREDDA	1
TOLMEZZO	2

GOL:: st 8' e 16' Gregorutti, 24' Salvador.
FONTANAFREDDA: Strukelj, Bellitto (st 1' Bortolin, 42' Burigana), Gregoris, Moras (st 23' Sautto), Sartore, Muranella, Zamuner, Zucchiatti, Luca Toffoli, Zusso (st 12' Salvador), Andrea Toffoli (st 23' Tarko). All. Campaner.
TOLMEZZO: Di Giusto, Nait, Faleschini, Micelli, Capellari, Rovere, Solari, Fabris, Motta, Gregorutti, Sabidussi (st 28' Romanelli). All. Serini.
ARBITRO: Tomasetig di Udine
NOTE: ammoniti: Strukelj, Sartore, Zamuner, Salvador, Di Giusto, Capellari, Solari, Gregorutti.
FONTANAFREDDA (m.b.) Gregorutti si conferma bomber di razza e trascina il Tolmezzo, con una doppietta, al successo in casa del Fontanafredda.

CORVA	2
RIVE FLAIBANO	1

GOL: pt 29' De Lucia, 31' Grizzo, 46' Marchiori.
CORVA: Della Mora, Bortolin (st 17' Balliu), Travanut, De Lucia, Basso, Corazza, Wabwanuka (st 17' Vendrame), Broulaye Coulibaly, Marchiori (st 20' Trentin), Lorenzon (st 17' Dal Cin), Brahima Coulibaly. All. Stoico.
RIVE FLAIBANO: Ceka, Lizzi (st 14' De Giorgio), Bastiani (st 14' Nardi), Vettoretto, Clarini D'Angelo, Foschia (st 11' Alex Fiorenzo), Grizzo (st 22' Ruffo), Cozzarolo, D. Fiorenzo, Kabine, Kuqi (st 38' Minighini). All. Bernardo.
ARBITRO: Curreli di Pordenone.
NOTE: espulso Travanut. Amm. De Lucia, Basso, Corazza, Balliu, Cozzarolo, Kuqi.
CORVA Il Corva costringe al primo stop la capolista.

GEMONESE	1
TORRE	2

GOL: pt 12' Y. Dedej, 16' Ilic (rig), 42' Romano.
GEMONESE: De Monte, Baron (st 11' Bertoli), Cargnelutti (st 1' Rojc), Buzzi, Perissutti, Ursella, Fabris (st 26' Pitau), Kuraj (st 11' Peresano), Smrtnik, Ilic, Busolini (st 23' Vicario). All. Cortiula.
TORRE: Pezzutti, Piasentin (st 15' BuccIol), Del Savio, Corazza, Battiston (st 33' Battistella), Bernardotto, Cao, Al. Brun (st 42' Pivetta), Benedetto, Romano, Y. Dedej (st 18' K. Dedej). All. Giordano.
ARBITRO: Sisti di Trieste
NOTE: ammoniti Ursella, Ilic, Rojc, Ymer Dedej
GEMONA Non basta Ilic alla Gemonese per evitare la sconfitta. Il Torre trova la sua prima vittoria esterna grazie a Ymer Dedej e Romano.

SARONECANEVA	0
U. MARTIGNACCO	14

GOL: pt 3' e 24' Reniero, 14', 34' e 35' Ibraimi, 37' Di Benedetto; st 18', 41' e 47' Ibraimi, 20' Napoli, 27', 35' e 40' Reniero, 46' Lizzi.
SARONECANEVA: Sarri, Viol (pt 36' Kramil), Feletti, Dioum (pt 30' Giust), Baviera, Casarotto, Perretta (st 12' Brugnera), Foscarini, De Piero (st 24' Simonaj), Antonioli (st 25' Dalla Bruna), Gunn. All. Pansini.
UNION MARTIGNACCO: Giorgiutti, Masutti (st 1' Bolognato), Gangi (st 1' Aviani), Abdulai, Cattunar, Lavia, Nin (st 7' Napoli), Eletto (st 27' Lizzi), Reniero, Di Benedetto (st 1' Fabbro), Ibraimi. All. Trangoni.
ARBITRO: Vriz di Tolmezzo.
SARONE (M.B.) Martignacco straripante a Sarone: segna 14 volte.

La Sacilese conquista Latisana

ALTOLIVENTINI L'undici-base della Sacilese guidata da Massimo Muzzin; sotto l'esperto attaccante Dimas Goncalves

I BIANCOROSSI

La Sacilese vince a Latisana e si conferma al secondo posto alle spalle, stavolta, del solo Casarsa, vista la sconfitta maturata dal Rive D'Arcano a Corva che fa scivolare la squadra di Bernardo sul terzo gradino del podio. Il triplice fischio dell'arbitro Esposito, ottima la sua direzione, sancisce la fine di un match mozzafiato, che ha regalato emozioni continue dal primo all'ultimo minuto. La posta in palio era pesantissima. Per l'Unione Basso Friuli una vittoria era necessaria per riscattarsi, visto il solo punto raccolto nelle ultime quattro partite, per la Sacilese era vietato non commettere un altro passo falso, dopo lo stop interno con la Gemonese, per cercare di riprendersi la vetta.

Trionferà la squadra di Muzzin, che ha avuto il merito di mantenere lo stesso ritmo per tutta la gara a differenza dei padroni di casa, spumeggianti al pari degli avversari soltanto nei primi 45'. Pronti via e l'Unione Basso Friuli passa al primo affondo. Colpo di testa ravvicinato di Chiaruttini, Dal Mas respinge ed Osagiede è lesto a ribattere in rete. I padroni di casa sfiorano poco dopo il raddoppio, ma sono gli ospiti a trovare il pareggio all'11' grazie a Frezza, abile nell'infilare Verri di piatto. Le occasioni fioccano, e il punteggio cambia ancora al 17'. El Khayar si invola sulla sinistra, cross in area per Mguizami che deve solo spingere in rete. Palla al centro e la Sacilese si getta in avanti sfiorando il pareggio tre volte, due con Frezza e poi con Dimas nel giro di cinque minuti. Le occasioni continuano da una parte e dall'altra. Al 32', Ligios prova a deviare in scivolata la punizione di Dimas, ma il tentativo si spegne sul fondo. Tre minuti più tardi, Chiaruttini evita Castellet e serve Mguizami, l'attaccante supera con grande abilità la marcatura di Tellan ma poi calcia alto sopra la traversa. Prima del the, grande occasione per la Sacilese. Stolfo, entrato solo da pochi istanti al posto dell'infortunato Dal Cin, scappa via sulla sinistra e mette in mezzo un assist d'oro per Dimas, ma il brasiliano da pochi passi manda a lato.

U. BASSO FRIULI	2
SACILESE	5

GOL: pt 1' Osagiede, 11' Frezza, 17' Mguizami; st 8' Frezza, 13' Dimas (rig.), 18' e 26' Grotto.
BASSO FRIULI: Verri 6.5, Vida 6 (st 33' Bacinello sv), Conforti 5.5 (st 15' Bellina 5.5), Novelli Gasperini 6.5, De Cecco 5.5, Novelli 5.5, Chiaruttini 6.5, Vegetali 6.5, Osagiede 6.5, Mguizami 6.5 (st 41' Paccagnin sv), El Khayar 6.5. All. Carpin.
SACILESE: Dal Mas 6, Ligios 6, Castellet 6, Prekaj 6.5, Tellan 6, Nadal 6, Nadin 6.5 (st 43' Damore sv), Dal Cin 6.5 (pt 38' Stolfo 7), Grotto 8 (st 33' Kuvua Tetha sv), Dimas 7 (st 20' Toffolo 6), Frezza 8. All. Muzzin.
ARBITRO: Esposito di Trieste 7
NOTE: ammoniti Novelli Gasperini, El Khayar e Dimas. Spettatori 120.

I LIVENTINI SI CONFERMANO AL SECONDO POSTO DOPO UN MATCH CON TANTI GOL ED EMOZIONI

RIPRESA

Nella ripresa, dopo i primi minuti favorevoli ai padroni di casa, i biancorossi pigiano il piede sull'acceleratore e si scatenano, trovando tre gol in dieci minuti. Prima il gol del 2-2 di Frezza, che non sbaglia davanti a Verri. Poi la rete del sorpasso firmata da Dimas su rigore, decretato per un fallo di Chiaruttini. Infine, il 2-4 siglato da Grotto, abile nell'evitare Bellina e battere successivamente Verri. Al 71', Grotto mette definitivamente in ghiaccio la vittoria dei biancorossi realizzando il quinto gol, con uno splendido esterno destro a scavalcare Verri in uscita. Non c'è sosta neppure nel finale di partita. Tante occasioni da ambo le parti e anche un palo colpito dai locali.

Marco Bernardis

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
C.Bannia-Anc.Lumignacco	0-1
C.Teor-Azzanese	3-1
Casarsa-Rivolto	2-0
Com.Fontanafredda-Tolmezzo	1-2
Corva-Rive Flaibano	2-1
Gemonese-Torre	1-2
Saronecaneva-Un.Martignacco	0-14
Un.Basso Friuli-Sacilese	2-5

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	20	8	6	2	0	20	6
SACILESE	19	8	6	1	1	26	6
RIVE FLAIBANO	17	8	5	2	1	25	11
TOLMEZZO	16	8	4	4	0	17	8
COM.FONTANAFREDDA	16	8	5	1	2	13	14
ANC.LUMIGNACCO	13	8	3	4	1	11	7
GEMONESE	11	8	3	2	3	12	11
CORVA	11	8	3	2	3	10	14
RIVOLTO	10	8	3	1	4	7	7
UN.MARTIGNACCO	9	8	2	3	3	23	11
TORRE	9	8	2	3	3	12	10
C.BANNIA	9	8	3	0	5	8	17
UN.BASSO FRIULI	7	8	2	1	5	13	17
C.TEOR	6	8	1	3	4	9	13
AZZANESE	4	8	1	1	6	8	20
SARONECANEVA	0	8	0	0	8	2	44

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Anc.Lumignacco-Corva; Azzanese-C.Bannia; Rive Flaibano-Gemonese; Sacilese-Rivolto; Saronecaneva-Casarsa; Tolmezzo-C.Teor; Torre-Un.Basso Friuli; Un.Martignacco-Com.Fontanafredda

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Azz.Premariacco-Sevegliano F.	2-1
Cormonese-Lavarian	0-0
Mariano-Ronchi	0-2
Pro Romans-Primorec	1-3
Risanese-Santamaria	2-1
S.Andrea S.V.-Maranese	1-4
Sangiorgina-Ol3	1-4
U.Fin.Monfalcone-Aquileia	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
AZZ.PREMARIACCO	19	8	6	1	1	16	4
U.FIN.MONFALCONE	19	8	6	1	1	13	4
LAVARIAN	16	8	5	1	2	12	6
CORMONESE	14	8	3	5	0	10	5
MARANESE	12	8	3	3	2	14	10
OL3	12	8	4	0	4	15	12
PRO ROMANS	11	8	3	2	3	7	9
SEVEGLIANO F.	10	8	3	1	4	10	11
RONCHI	9	8	2	3	3	6	6
PRIMOREC	9	8	2	3	3	11	12
AQUILEIA	9	8	2	3	3	8	10
SANGIORGINA	9	8	2	3	3	9	12
SANTAMARIA	9	8	2	3	3	9	18
MARIANO	7	8	2	1	5	8	13
S.ANDREA S.V.	6	8	2	0	6	9	18
RISANESE	5	8	1	2	5	9	16

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Aquileia-Sangiorgina; Cormonese-Azz.Premariacco; Lavarian-S.Andrea S.V.; Maranese-Mariano; Ol3-Pro Romans; Primorec-Sevegliano F.; Ronchi-Risanese; Santamaria-U.Fin.Monfalcone

L'UNIONE SMT SBANCA CAMINO E PUÒ SOGNARE

▶Basta un gol di Sisti per piegare i padroni di casa e conquistare tre punti preziosissimi. Brutta botta alla testa per Svetina

CAMINO	0
UNIONE SMT	1

GOL: pt 30' Sisti.
CAMINO AL TAGLIAMENTO: Mazzorini 6, E. Degano 5, Venuto 5.5 (st 19 Gardisan 5.5), Scodellaro 6, Saccomano 6, Pandolfo 5.5 (st 8' Favaro 6), Tossutti 6.5, Perdomo 6 (st 39' Maiero sv), Sivilotti 5, Pressacco 6.5 (st 25' Biancotto sv), S. Degano 6.5.
UNIONE SMT: Miorin sv, Pierro 6.5, Sisti 7, Fedorovici sv (pt 16' Rossetto 7), Colautti 6.5, Previtera 6.5 (st 16' Mander 6), Zaami 6.5, Bance 7.5, Caliò 6.5, Smarra 7.5 (st 30' Svetina sv, 52' Cargnelli sv), Fantin 6.5 (st 22' Ez Zalzouli 6). All. Rossi.
ARBITRO: Manzo di Gradisca d'Isonzo 5.5.
NOTE: terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 120.

IL BLITZ

L'Unione fa il colpo a Camino, meritandosi tutti i complimenti del caso (in inferiorità numerica) per aver condotto il gioco per lunghi tratti. Questo Camino è poca cosa, non sa gestire le situazioni e manca di un finalizzatore avanzato.

LA PARTENZA

Però parte bene con Miorin che fa buona guardia. Al nono minuto del primo tempo Caliò la smista per Smarra, il traccíante è sventato da Mazzorini. Poi l'episodio chiave: Tossutti se ne va centralmente, esce Miorin e lo placca in una chiara occasione da gol, il "rosso" è automatico. Paradossalmente la gara dei locali si complica tant'è che alla mezzora gli ospiti passano. Il buco sulla sinistra è clamoroso, con Sisti che non perdona e beffa Mazzorini sul palo vicino. Ci sarebbe tutto il tempo per organizzarsi. Il gioco però latita e non succede nulla d'importante.

NELLA RIPRESA PRESSACCO PROVA A "SMUOVERE" IL GIOCO DI CASA, MA I SUOI TIRI SONO CONTENUTI DA ROSSETTO

LA RIPRESA

Molle appare il Camino anche nella ripresa. Prova a rianimarlo Pressacco, con voglia e grinta. Le sue fiondate però sono ben contenute da Rossetto. Gara che si trascina fino al 28' del secondo tempo, quando un grande intervento di Rossetto spegne in gola l'urlo del pari a Favaro.

ALL'OSPEDALE

Di lì a poco Caliò manca il raddoppio da pochi passi, prima dell'ultimo sussulto di Tossutti, il cui tiro è respinto da Rossetto e "zappato" sul fondo dallo stesso avanti locale. Chilometrico il recupero per un incidente di gioco ai danni di Svetina (botta alla testa), portato poi all'ospedale per i controlli precauzionali e ripresosi nel giro di pochi minuti.

Luigino Collovati

PUNTI PESANTI In alto al centro l'attaccante unionista Smarra, sotto il tecnico di casa Crapiz

LE ALTRE SFIDE: UN RIGORE È FATALE AGLI AVIANESI. PARI TRA UNION E VALLENONCELLO. POKER VIVAISTA. FANTUZ SPINGE LA VIRTUS

CALCIO AVIANO	0
RIVIGNANO	1

GOL: pt 38' Buran (rig.).
CALCIO AVIANO: De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro (Moro), Cester (Sist), De Zorzi, Carlon (Rosolen), Badronja (Smeragliuolo), Zanier, Della Valentina, Bidinost (Rover). All. Da Pieve.
RIVIGNANO: Breda, Zanello, Tonizzo (Romanelli), Tecchio (Peresson), Driussi, Panfili, Bacicchet (Belleri), Meret, Anzolin (De Marco), Buran, Luvisutti (Baron Toaldo). All. Zucco.
ARBITRO: Della Siega di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Carlon, Della Valentina, Bidinost, Rosolen, Moro, Buran e Panfili.
Spettatori 90.
AVIANO (m.m.) Doccia fredda per i giallоneri di Tita Da Pieve, che si vedono fischiare contro un rigore nel finale del primo tempo e non riescono più a rimediare, nonostante le occasioni create.

LESTIZZA	1
VIGONOVO	2

GOL: st 2' Giuliani, 13' Piccolo, 56' Alvaro (rig.).
COMUNALE LESTIZZA: Borghini, Gigante, Mantoani, Dell'Oste, Borsetta, Santos (Cisilino), Gallo (Venir), Giuliani (Moro), Bezzo, Dusso. All. Modotto.
VIGONOVO: De Carlo, Meneses, Kuka, Moretti, Frè Carlo, Zorzetto, Biscontin, Piccolo, Consorti (Zanchetta), Carrer (Nadal), Alvaro. All. Diana.
ARBITRO: Corona di Maniago.
NOTE: ammoniti Biscontin e Bezzo. Spettatori 80.
LESTIZZA (m.m.) Un rigore al 101' di Alvaro decide una sfida molto equilibrata. Scattano i 12 minuti di recupero per infortunio alla testa in uno scontro di gioco di Gallo, medicato in campo dallo staff sanitario del Lestizza. In avvio di secondo tempo le reti di Giuliani e Piccolo, poi l'acuto decisivo.

MONTEREALE V.	1
CORDENONESE 3S	2

GOL: pt 2' Vriz; st 27' Zanin, 43' Pasini.
MONTEREALE VALCELLINA: Zanetti, Rabacchin, Borghese (Englaro), Marson (Magris), Canderan (G. Roman), Boschian, J. Roman, Piazza, Pasini, Attena (Englaro), Saccon. All. Englaro.
CORDENONESE 3S: De Piero, Trubian, Faccini, Bortolussi, Mazzacco, Mattiuzzo, Lazzari, Martini, Vallar (Zanini), Vriz (Forgetta), Spessotto (Bianchet). All. Perissinotto.
ARBITRO: Bassi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Borghese, Marson, Piazza, Bortolussi e Mattiuzzo.
MONTEREALE (m.m.) Con la quarta affermazione consecutiva la Cordenonese di Perissinotto si inserisce di slancio nella corsa playoff. Nel primo tempo segna Vriz, nel secondo raddoppia Zanin. Al 43' Pasini la riapre, ma è troppo tardi: vincono gli ospiti.

SAN QUIRINO	3
CEOLINI	3

GOL: pt 17' Zambon autorete, 25' Brait (rig.), 41' Valentini, 46' Falcone; st 10' Poletto, 32' Momesso.
SAN QUIRINO: Breda, Mottin, Belferza (Ceschiat), Antwi, Zoia, Cappella (Tosoni), Falcone (Martin), Zambon, Momesso, Brait, Caracciolo (Sist). All. Gregolin.
CEOLINI: Ronchese, Begovic (Feltrin), Barcellona, Pivetta, Boer, Santarossa (Bolzon), Della Gaspera, Giavedon, Mancuso (Bortolin), Valentini (Boraso), Poletto. All. Pitton.
ARBITRO: Pagoni di Pordenone.
NOTE: al st 40' espulso Della Gaspera. Ammoniti Momesso, Begovic, Giavedon e Boraso.
SAN QUIRINO (m.m.) Festival del gol nella Terra dei Templari. Triplice botta e risposta. All'autorete di Zambon risponde Brait su rigore, a Valentini Falcone e a Poletto Momesso.

ALLENATORI
In alto il tecnico dell'Union Rorai, Fabio Toffolo, ex difensore; sotto Antonio Orciuolo, la "guida" del Vallenoncello

TAGLIAMENTO	2
VIVAI RAUSCEDO	4

GOL: pt 3' Milan, 32' Bulfon, 35' Hysenaj; st 36' Milan, 37' F. D'Andrea, 45' Temporale.
TAGLIAMENTO: Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Cominotto (Fabiani), Temporale, Toppazzini (Mazza), Vit (Leita), Prenassi, Guerra, Ascone, Hysenaj (Costantini). All. Santoro.
VIVAI RAUSCEDO: Polotto, Cossu (Brunetta), Piani, Borgobello (Gaiotto), Bargnesi (F. D'Andrea), A. Rossi, Avitabile (S. D'Andrea), M. Rossi, Milan, A. D'Andrea (Bulfon), Fornasier. All. Rispoli.
ARBITRO: Simeoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Toppazzini, A. Rossi e M. Rossi.
DIGNANO (m.m.) Cala il poker esterno il Vivai, a segno due volte per tempo. Nel primo colpiscono Milan e Bulfon, nel secondo ancora Milan e F. D'Andrea.

UNION PASIANO	0
VIRTUS ROVEREDO	2

GOL: pt 25' Fantuz; st 45' Fantuz.
UNION PASIANO: Shala, Agolli, Baron Toaldo (Dama), Murdjoski, Perissinotto, El Jamghili (Furlan), Capitoli, Termentini, Magnifico (Poles), El Mabrak (Piva), Ferrari. All. Alescio.
VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Talamini, Cirillo, De Nobili, Zaia, Da Fre, Gardiman, Sist (Baldo), Fantuz, Benedet (Mazzarella), Reggio (Cusin). All. Pessot.
ARBITRO: De Luisa di Udine.
NOTE: ammoniti Dama e Reggio.
PASIANO (m.m.) Nel segno (doppio) di bomber Fantuz, ex azzanese. La Virtus Roveredo di mister Pessot esulta per tre punti preziosi grazie alla due reti del suo numero 9. Che graffia al 25' del primo tempo e al 45' del secondo.

UNION RORAI	1
VALLENONCELLO	1

GOL: pt 41' Malta, 45' Rospant.
UNION RORAI: Santin, Furlanetto, Corazza, Dema (Moras), Soldan, Ferrara, Serraino (De Angelis), De Riz, Rospant (Del Col), Tomi, Zentil (Benedetti). All. Toffolo.
VALLENONCELLO: Dima, Zanzot, Berton, Malta, Piccinin, Hagan (Basso), Tawiah (Haxiraj), Francetti, Karikari (Zancai), De Rovere, Vigani (Roggio). All. Orciuolo.
ARBITRO: Cannito di Pordenone.
NOTE: al st 36' espulso Corazza. Ammoniti Dema, Soldan, Francetti e De Rovere.
RORAIPICCOLO (m.m.) Botta e risposta fra Malta e Rospant nel finale di tempo, che sancisce la (poi definitiva) parità. In avvio dubbi su un salvataggio (secondo l'Union oltre la linea) del portiere Dima.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
C.Aviano-Rivignano	0-1
Camino-Unione SMT	0-1
Com.Lestizza-Vigonovo	1-1
Mont.Valcellina-Cordenonese	1-2
S.Quirino-Ceolini	3-3
Tagliamento-Vivai Coop.	2-4
Un.Pasiano-Virtus Roveredo	0-2
Un.Rorai-Vallenoncello	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALLENONCELLO	17	8	5	2	1	12	9
UNIONE SMT	16	8	5	1	2	13	6
C.AVIANO	15	8	5	0	3	11	6
RIVIGNANO	15	8	5	0	3	13	9
VIGONOVO	14	8	4	2	2	15	9
S.QUIRINO	14	8	4	2	2	12	7
CORDENONESE	13	8	4	1	3	10	8
COM.LESTIZZA	12	8	3	3	2	12	6
VIVAI COOP.	12	8	4	0	4	16	11
VIRTUS ROVEREDO	12	8	4	0	4	9	11
CAMINO	11	8	3	2	3	13	14
UN.RORAI	11	8	3	2	3	11	13
CEOLINI	8	8	2	2	4	10	12
MONT.VALCELLINA	6	8	2	0	6	7	15
TAGLIAMENTO	4	8	1	1	6	13	19
UN.PASIANO	3	8	1	0	7	3	25

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Ceolini-C.Aviano; Cordenonese-Tagliamento; Mont.Valcellina-Camino; Rivignano-Com.Lestizza; Vallenoncello-S.Quirino; Vigonovo-Unione SMT; Virtus Roveredo-Un.Rorai; Vivai Coop.-Un.Pasiano

IL CAVOLANO REGOLA IL PRATA IN DIECI MINUTI

▶Gli ospiti nella ripresa hanno mostrato un calcio propositivo ma sono stati abbastanza concreti. Gol di Vendrame e Gava

PARATA Il portiere dei pratesi sventa un'azione d'attacco dei sacilesi del Cavolano L'undici di Mortati è al debutto in un torneo Senior

(Foto Nuove Tecniche)

CAVOLANO 2
PRATA CALCIO FG 0

GOL: pt 15' Vendrame, 25' Gava.
CAVOLANO: Poletto, Pizzol, Netto, Fregolent, Montagner, Triadantasio, Lamaj (pt 15' Dal Fabbro), Gava (st 43' Coletta), Zanette (st 23' Astolfi), Vendrame (st 44' Ortolan), Franco (st 47' Granzotto). All. Mortati.
PRATA CALCIO FG: Romanin, Sedran (st 32' Portello), Nunez, Tosetti, Perlin, Shera (st 23' Coassin), Fratta Rallo, Lazzarotto, Ba, Medolli, Carniello (st 32' Ibushoski). All. Piccolo.
ARBITRO: Tassan di Maniago.
NOTE: ammonito Netto. Spettatori 100.

I SACILESI

Buon successo del Cavolano che sul campo amico si impone sul giovane Prata Futuro Giovani che resta mestamente sul fondo della classifica della seconda categoria. I ragazzi di Piccolo hanno giocato una discreta seconda frazione di gioco, mettendo in mostra un discreto calcio, ma peccando ovviamente di inesperienza e palesando alcune indecisioni. Il Cavolano parte subito forte e mette in chiaro di volersi imporre chiudendo la pratica in una decina di minuti, quelli che intercorrono tra il gol di Vendrame al 15' e il raddoppio di Gava al 25'. Il risultato si sblocca con un lungo lancio che parte dal reparto difensivo dei padroni di casa. Si sviluppa una mischia nell'area pratense e il più lesto ad approfittarne è Vendrame che batte Romanin.

CROSS

Passano solo una decina di minuti ed è Fregolent a seminare il panico sulla corsia di sinistra. Il suo cross al bacio premia l'inserimento di Gava. Per quanto fatto vedere nel secondo tempo non sarebbe stato scandaloso se la gara fosse finita sul punteggio di parità. I ragazzi di Piccolo, infatti, hanno dominato per almeno 35 minuti un Cavolano apparso completamente in bambola perché forse inconsciamente appagato dal risultato. I giovani di Prata hanno messo in mostra un calcio propositivo che partiva insistentemente con una pregevole costruzione dal basso. Dove non ci sono riusciti i rossoneri, ci ha messo la mano la sfortuna con i gialloblù stoppati prima dalla traversa e successivamente da un palo interno su bella conclusione di Tosetti. In ogni caso i tre punti sono andati nella cassaforte dei ragazzi di Mortati, mentre al Prata Calcio Futuro Giovani restano i platonici complimenti e una buona dose di rimpianti per non aver concretizzato la possibilità di smuovere la classifica ed eliminare l'antiestetico "zero" dalla casella dei punti fatti. Per il Cavolano una vittoria che dà sicuramente morale e ossigeno in classifica anche se il calo di attenzione del secondo tempo può essere un campanello d'allarme sul quale fermarsi a riflettere.

Mauro Rossato

SACILESI Il gruppo al completo dei giocatori del Cavolano

(Foto Nuove Tecniche)

LE ALTRE SFIDE: LA VIVARINA AFFIANCA I LIVENTINI AL COMANDO. IL PRAVIS TORNA A CORRERE. LA PURLILIESE SALE SULL'OTTOVOLANTE

UNITED PORCIA 1
VALVASONE ASM 1

GOL: pt 7' Zanette; st 40' Lengole.
UNITED PORCIA: Khalil, Casoni, Ruscitti (Bolognesi), Otmane (Boer), Jereghi, Reghenaz, Hudorovich (Bonato), Lengole, Mazzaro, Petito, De Camillis (Manu). All. Pascot.
VALVASONE ASM: Francescut, Bini, Gottardo (Peressin), Pittaro, Cecon, Cinausero, Biason (Petozzi), Pagura, Zannolini (Carino), Loriggiola (Salvadego); Zanette (Tomeo). All. Bressanutti.
ARBITRO: Marcuzzi di Udine.
NOTE: nessun ammonito, pomeriggio assolato e cooling break. Recupero pt 2', st 6'.
PORCIA Quando ormai il Valvasone Asm pregustava l'aggancio in vetta, ecco la sorpresa. Amange Jean Lengole tira, la sfera colpisce la traversa e rimbalza a terra. Per l'arbitro la palla ha varcato la fatidica linea bianca. Morale: pareggio e tutti a casa.

CALCIO ZOPPOLA 0
SARONE 3

GOL: pt 40' E. Borda: st 5' E. Borda, 19' N. Borda.
CALCIO ZOPPOLA: Rosset, Vidoni (Calliku), E. Zilli (F. Zilli), Ciaccia, Pucciarelli, Lodi (Cissé), Di Lorenzo, Moro, Brunetta, Buccino (Casonato), Bortolus. All. S. Sutto.
SARONE: Schincariol (Costantino), Atencio, Gheorghita, Manente, Diallo, Impagliazzo, Dassié (Mauro), Tote (Owusu), Borile (N. Borda), Vettorel (De Oliveira), E. Borda. All. Esposito.
ARBITRO: Massolin di Udine.
NOTE: st 17' espulso Mauro. Ammoniti Ciaccia, Di Lorenzo, Brunetta. Recupero pt 1', st 3'.
ZOPPOLA Torna la famiglia Borda e per Zoppola è notte fonda. Il Sarone vola sulle ali del rampollo Esteban che apre la sfida e concede il bis. La chiude definitivamente papà Norberto Carlos, rientrato dopo un lungo infortunio.

MANIAGO 2
VIVARINA 2

GOL: pt 19' Palermo; st 12' A. Bance, 14' Giovanetti, 45' Giorgi (rig.).
MANIAGO: Rizzetto, Patini, Tatani (Sortini), Rossetto, Bottecchia, Gasparin (Facca), Vel, Del Bianco (Quinzio), Fortunato (De Fiorido), Giovanetti (Abazi), Palermo. All. Acquaviva.
VIVARINA: Zavagno, Sandini, Bertolii, M. Bance, Danquah, Singh, H. Ez Zalzouli (Delpioluogo), Schinella, Giorgi, A. Bance (Bigatton), Baldo (Casagrande). All. Covre.
ARBITRO: Pedace di Udine.
NOTE: espulso Del Pioluogo (80'). Ammoniti Bottecchia, Gasparin, De Fiorido, Zavagno, M. Bance, Danquah, Singh e Schinella.
MANIAGO La Vivarina approfitta a metà della sosta della leader Liventina: affiancamento senza sorpasso. Nel finale nel Maniago è uscito l'infortunato Rossetto (stiramento) a cambi finiti.

POLCENIGO BUDOIA 0
REAL CASTELLANA 2

GOL: pt 20' A. Tonizzo (rig.); st 18' Gjata.
POLCENIGO BUDOIA: Da Re Gamberoni, Blasoni, Casarotto, Poletto, Mella (Dal Mas), Dazzi (Fort), Bornia (A. Cimolai), S. Cimolai (Silvestrini), Tomasella, Lituri (Altinier), Cozzi. All. Carlon.
REAL CASTELLANA: Mazzacco, Zuccato, Di Nuccio (S. Tonizzo), Pellegrini, Muzzo, Ius, Sisto (Gjata), Cons, Soumaila (Traoré), Bortolussi (Bocconi), A. Tonizzo (Ruggirello). All. De Maris.
ARBITRO: Italiano di Pordenone.
NOTE: espulso Casarotto (96') per frase blasfema. Ammoniti Blasoni, Poletto, Mella, Lituri, Cozzi, Dal Mas, Carlon, Pellegrini e A. Tonizzo. Recupero pt 1', st 6'.
POLCENIGO Secondo exploit di fila per una concreta Castellana, che scala la classifica dietro la coppia Liventina-Vivarina, con una sola lunghezza da recuperare e il riposo già archiviato.

PRAVIS 1971 4
SAN LEONARDO 0

GOL: pt 25' e 45' Fuschi; st 7' e 27' Del Col.
PRAVIS: Anese, Hajro (Corazza), Strasiotto, Filippo Furlanetto, Gallicchio, Moretti, Filippo Campaner (Battel), Pezzutto (Fantin), Fuschi (Siddi), De Lucca, Del Col (Goz). All. Milvio Piccolo.
SAN LEONARDO: Mognal, Milanese, Mazzucco (La Pietra), Emanuele Marini, Pellizzer, Esposito (Moro), Alain Bizzaro (Opoku), Rovedo, Margarita (Oben Larbi), Mascolo, Arif (Kaculi). All. Bellitto.
ARBITRO: Daniele Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Strasiotto, Milanese, Marini, Mascolo. Recupero pt 1', st 6'.
PRAVISDOMINI I padroni di casa esorcizzano la bestia nera della scorsa stagione e dopo 2 pareggi di fila, tornano a correre con bis di Andrea Fuschi e Samuele Del Col. Nulla da fare per il San Leonardo che paga a caro prezzo il turno di riposo.

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

C.Fem.United-Valvasone	1-1
C.Zoppola-Sarone	0-3
Cavolano-Prata F.G.	2-0
Maniago-Vivarina	2-2
Polcenigo Bud.-Real Castellana	0-2
Pravis-C.San Leonardo	4-0
Tiezzo-Purliliese	0-8

Riposa: Liventina S.Od.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LIVENTINA S.OD.	18	7	6	0	1	19	9
VIVARINA	18	8	5	3	0	17	7
REAL CASTELLANA	17	7	5	2	0	18	4
VALVASONE	16	8	4	4	0	19	10
PRAVIS	14	8	4	2	2	20	9
SARONE	11	8	3	2	3	12	10
MANIAGO	10	7	3	1	3	14	12
PURLILIESE	9	7	2	3	2	20	16
C.SAN LEONARDO	9	7	2	3	2	12	13
POLCENIGO BUD.	9	8	2	3	3	11	15
CAVOLANO	8	8	2	2	4	13	16
TIEZZO	7	8	2	1	5	6	27
C.ZOPPOLA	5	7	1	2	4	6	14
C.FEM.UNITED	2	7	0	2	5	6	18
PRATA F.G.	0	7	0	0	7	5	18

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

C.San Leonardo-Tiezzo; Prata F.G.-C.Zoppola; Purliliese-Polcenigo Bud.; Real Castellana-Cavolano; Sarone-C.Fem.United; Valvasone-Maniago; Vivarina-Liventina S.Od.; Riposa: Pravis

JUNIORES U19 PROVINCIALI

RISULTATI

Corva-Afp Villanova	2-4
Maniago-Real Castellana	1-4
Prata Calcio F.G.-Cavolano	0-2
Torre-Liventina San Odorico	0-4
Valvasone Arzene S.M.-Azzanese	0-7
Vivai Coop Rauscedo-Saronecaneva	4-1

Riposa: Calcio Maniago Vajont

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	15	6	5	0	1	16	5
CORVA	12	5	4	0	1	21	4
LIVENTINA SAN ODORICO	12	5	4	0	1	16	5
AFP VILLANOVA	12	6	4	0	2	20	19
VIVAI COOP RAUSCEDO	10	5	3	1	1	15	9
TORRE	10	6	3	1	2	17	12
AZZANESE	9	5	3	0	2	17	10
MANIAGO	9	6	3	0	3	12	10
REAL CASTELLANA	6	5	2	0	3	9	10
PRATA CALCIO F.G.	4	6	1	1	4	7	18
VALVASONE ARZENE S.M.	3	5	1	0	4	10	26
CALCIO MANIAGO VAJONT	1	4	0	1	3	6	18
SARONECANEVA	0	6	0	0	6	6	26

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Afp Villanova-Vivai Coop Rauscedo; Azzanese-Torre; Cavolano-Corva; Liventina San Odorico-Prata Calcio F.G.; Real Castellana-Valvasone Arzene S.M.; Saronecaneva-Calcio Maniago Vajont; Riposa: Maniago

JUNIORES U19 REGIONALI

RISULTATI

Casarsa-Tricesimo	3-2
Chions-Sanvitese	0-1
Com. Fiume V. Bannia-Calcio Aviano	1-1
Com. Fontanafredda-Pro Fagagna	1-0
Polisportiva Codroipo-Union Martignacco	3-2
Rive D Arcano Flaibano-Ancona Lumignacco	0-2
Sacilese A.R.L.-Tamai	3-4

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	16	6	5	1	0	10	1
CASARSA	13	6	4	1	1	14	10
CALCIO AVIANO	11	6	3	2	1	10	8
TAMAI	10	6	3	1	2	10	7
UNION MARTIGNACCO	10	6	3	1	2	11	9
ANCONA LUMIGNACCO	9	6	3	0	3	12	9
CHIONS	8	6	2	2	2	12	8
RIVE D ARCANO FLAIBANO	8	6	2	2	2	9	7
PRO FAGAGNA	8	6	2	2	2	8	8
COM. FIUME V. BANNIA	7	6	2	1	3	4	4
POLISPORTIVA CODROIPO	6	6	2	0	4	8	15
COM. FONTANAFREDDA	5	6	1	2	3	6	15
SACILESE A.R.L.	4	6	1	1	4	8	14
TRICESIMO	3	6	1	0	5	8	15

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Ancona Lumignacco-Chions; Calcio Aviano-Polisportiva Codroipo; Com. Fiume V. Bannia-Com. Fontanafredda; Sanvitese-Casarsa; Tamai-Rive D Arcano Flaibano; Tricesimo-Pro Fagagna; Union Martignacco-Sacilese A.R.L.

TIEZZO 1954 0
PURLILIESE 8

GOL: pt 20' Zambon, 24' Scigliano; st 5' De Piccoli, 7' Del Bel Belluz, 14' Toccane, 16' Zambon, 21' Scigliano, 38' Casetta (aut.).
TIEZZO: Cosneanu, Mattiuz, Feltrin, Casagrande, Anodal, Del Bianco (Moschetta), Capitao (Bellotto), Casetta, Guerra, Luccon, Colautti (Melconi). All. Piccini.
PURLILIESE: Rossit, Caruso, Giacomini (Toppan), De Piccoli (Gerolin), Fantin (Fabbro), Pezzot, Del Bel Belluz (Toccane), Boem, Scigliano, Zambon, Zanardo (Fré). All. Cozzarin.
ARBITRO: Giuffreda di Gradisca.
NOTE: ammoniti Mattiuz, Luccon, Gerolin.
TIEZZO Nella frazione di Azzano Decimo va in onda la "vendetta" dell'ex Alberto Cozzarin. La sua attuale squadra sale sull'ottovolante al cospetto di quei granata che, fino alla passata stagione, avevano proprio in lui il loro tecnico.

Futsal A2 e B

BOMBER NEROVERDE
L'esultanza di Grigolon del Diana Group (Foto Pazienti)

Maccan, dure accuse agli arbitri. Grigolon "profeta" del Diana

La super-sfida della quinta giornata di campionato in serie B termina con un pareggio. Il Maccan ferma la corsa del Cornedo, prima della partita a punteggio pieno: al PalaValle è finita 4-4. Partita ricca di emozioni sia da una parte e dall'altra, che ha accontentato sia i giocatori che tifoserie, contente e deluse al tempo stesso. C'è il rammarico per quanto visto negli ultimi minuti, con un paio di episodi da "Var". Maccan avanti 2-1, subisce il pari che poi viene annullato, (ri)subisce il gol che stavolta è buono; va sotto, rimonta clamorosamente fino al 4-3 e a due secondi dalla fine (proprio come accaduto dieci giorni fa con il Came Dosson) arriva la doccia fredda, con la rete del 4-4.

Mister Sbisà sorride alla fine della partita, ma dietro alle sue espressioni c'è amarezza. «Il risultato ci può stare – premette – perché entrambe hanno giocato bene. Ai punti probabilmente avremmo meritato noi, perché il loro portiere Pozzi ha fatto delle parate incredibili. Noi abbiamo giocato meglio soprattutto nel secondo tempo, il primo è stato brutto». Poi, però, l'accesa polemica contro la direzione di gara: «Gli arbitri hanno deciso la partita facendo i protagonisti» sentenzia il tecnico. Il riferimento iniziale è al primo degli episodi discussi, il gol del momentaneo 2-2 del Cornedo, invalidato a seguito di un lungo confronto della terna. «L'arbitro – racconta - stava per dare il gol, poi l'ha annullato perché lo aveva detto il cronometrista e questa è una cosa che non si è mai vista. Praticamente, sbagliando, ha fischiato il fallo prima che calciasse il giocatore del Cornedo (Amoroso, ndr), poi però si è rimangiato tutto». Una sequenza che ha fatto imbufalire soprattutto la panchina (e la tribuna) occupata dai bluamaranto. In extremiis, però, a schiumare rabbia sono stati i gialloneri. «A 3 secondi dalla fine, sul 4-3 per noi – ha proseguito Sbisà – il direttore ha fischiato un fallo inesistente, il settimo della nostra squadra, con conseguente tiro libero per loro che è valso il 4-4. Non esiste – ribadisce – lì la partita era praticamente finita, l'avremmo vinta noi». Al di là delle due situazioni dubbie, è stata una gara molto intensa. A farne le spese, Eric, espulso per somma di ammonizioni, e il tecnico del Cornedo Pablo Daniel Ranieri, colto da un lieve malore negli ultimi istanti di gara. Ha avuto un abbassamento di pressione, ma si è ripreso dopo qualche minuto. Il Cornedo resta primo a quota 13, tallonato dalla matricola Bissuola a 12 (battuto il Palmanova 5-1), dietro c'è il Prata, terzo a 11. Poi il vuoto: a 6 punti il terzetto composto da Padova, Giorgione e Luparense, seguito dal Rovereto a 5. Bagarre nelle zone medio-basse, con Atesina, Miti, Isola, Belluno e Palmanova a 4. Chiude il Grangiorgione a 3.

Bene invece il Diana Group di Pordenone in A2, capace di vincere 4-3 in extremis a Villorba grazie a una prodigiosa rovesciata di bomber Grigolon, applaudita a lungo anche dal pubblico di casa.

Alessio Tellan

VALERIANO P. 0
ARZINO 1

GOL: st 39' Cavalluzzi.
VALERIANO PINZANO: D'Andrea, Bertoia (Zorzi), Foscato, Russo (Mandide), Di Gleria, Gianluca Nonis, Vadoudou, Del Toso (Bortolussi), Roitero, Martignon, Borrello. All. Chieu.
ARZINO: Nastro, Vidoni (Bambore), Muin, Zanre, Cavalluzzi, Mateuzic, Quas (Quarino), Ajello, Dessì, Plos (Ortali), Marcuzzi. All. Lizzi.
ARBITRO: Leonardi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gianluca Nonis, Del Toso, Muin, Mateuzic e Ajello. Recupero pt 2', st 5'.
VALERIANO Prima sconfitta stagionale per i bianconeri, che in classifica perdono il quarto posto a favore della coppia Moruzzo – Barbeano (15). Vince la vecchia squadra del timoniere Giuseppe Chieu. L'Arzino si accaparra l'intera posta con una spizzicata di testa del difensore Giuseppe Cavalluzzi.

ALL'ATTACCO C'è sempre abbondanza di gol nel campionato di Seconda categoria

SECONDA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Moruzzo	1-4
Barbeano-Caporiacco	4-3
Centro Atl.Ric.-San Daniele	1-3
Coseano-Coll.M.Albano	0-0
Grig.Savorgnano-Spilimbergo	1-0
Majanese-Treppo Grande	1-2
Val.Pinzano-Arzino	0-1

Riposa: N.Osoppo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
GRIG.SAVORGNANO	19	8	6	1	1	17	6
ARTENIESE	18	8	6	0	2	19	11
MORUZZO	15	7	5	0	2	25	11
BARBEANO	15	7	5	0	2	22	12
VAL.PINZANO	14	7	4	2	1	11	4
COLL.M.ALBANO	14	7	4	2	1	15	12
COSEANO	13	7	4	1	2	17	15
SPILIMBERGO	11	7	3	2	2	21	13
ARZINO	10	8	3	1	4	15	14
SAN DANIELE	7	8	2	1	5	14	22
CAPORIACCO	6	8	2	0	6	22	23
TREPPO GRANDE	5	7	1	2	4	5	13
MAJANESE	5	8	1	2	5	8	29
CENTRO ATL.RIC.	4	7	1	1	5	11	23
N.OSOPPO	1	6	0	1	5	4	18

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Arzino-N.Osoppo; Caporiacco-Centro Atl.Ric.; Coll.M.Albano-Majanese; Moruzzo-Barbeano; San Daniele-Val.Pinzano; Spilimbergo-Arteniese; Treppo Grande-Grig.Savorgnano; Riposa: Coseano

SECONDA CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Castionese-Morsano	0-1
Castions-Palazzolo	1-2
Malisana-Pol.Flambro	1-4
Sesto Bagnarola-Porpetto	1-4
Union 91-Com.Gonars	2-1
Varmese-Ramuscellese	3-0
Zompicchia-Bertiolo	0-3

Riposa: Flumignano

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
POL.FLAMBRO	18	7	6	0	1	14	6
UNION 91	15	8	5	0	3	24	10
CASTIONESE	15	7	5	0	2	14	5
PALAZZOLO	14	8	4	2	2	17	13
PORPETTO	13	8	4	1	3	16	14
ZOMPICCHIA	12	8	4	0	4	10	19
MORSANO	11	8	3	2	3	15	9
SESTO BAGNAROLA	10	7	3	1	3	24	16
BERTIOLO	10	7	2	4	1	13	8
RAMUSCELLESE	10	7	3	1	3	16	13
MALISANA	10	8	3	1	4	15	22
VARMESE	8	8	2	2	4	14	11
CASTIONS	7	7	2	1	4	13	17
COM.GONARS	7	7	2	1	4	5	11
FLUMIGNANO	-1	7	0	0	7	2	38

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Bertiolo-Varmese; Com.Gonars-Malisana; Morsano-Sesto Bagnarola; Palazzolo-Flumignano; Pol.Flambro-Castionese; Porpetto-Castions; Ramuscellese-Union 91; Riposa: Zompicchia

L'INCORNATA DI CAVALLUZZI FA PIANGERE IL VALERIANO

▶Un'incursione del difensore favorisce il successo esterno a sorpresa dell'Arzino
Il Porpetto dà 4 sberle ai sestesi in una domenica da incubo. Morsano di misura

SESTO B. 1
PORPETTO 4

GOL: : pt 35' e 41' Moro; st 7' Banini, 27' Pascut, 45' Unabor.
SESTO BAGNAROLA: Sartori, Comparin (Suiu), Brunetta (Pennella), Gardin (Zanre), Furlanetto, Andreetta, Bagosi, Gaggiato, Belolipzev (Filoso), Quirici, Banini (Pasutto). All. Gabriele Sutto.
PORPETTO: Acampora, Indri, Ghedin, Moro, Zienna, Gloazzo, Sguazzin (Grop), Pascut (PIcotti), Di Blas (Nobile), Simionato (Unabor), Facini (Tuan). All. Domenichini.
ARBITRO: Lejdi Strazimiri di Udine.
NOTE: ammoniti Comparin, Zanre, Acampora, Ghedin, Zienna, Sguazzin, Unabor. Recupero pt 1', st 5'.
BAGNAROLA Per la squadra di Gabriele Sutto, la notte di Halloween si è materializzata in anticipo, in una domenica da dimenticare al più presto. Mattatore ii Porpetto vestito d'argento assieme a Union 91 e l'artigliata Castionese..

CASTIONESE 0
MORSANO 1

GOL: st 21' Casco.
CASTIONESE: Sguassero, Simonetti, Craighero, Testa, Mizzau, Caccialepre (Aviano), Peirano (Zangrando), Monte (Donadonibus), Quarniolo, Monti, Mostarda (Dobravjic). All. Losasso.
MORSANO: Facca, Riccardo Defend (Samuele Piasentin), Lena (Bortolussi), Simone Piasentin, Vadori, Belloni, Marcuz (Leba), Innocente (Zanotel), Sclabas, Mattias Defend, Casco (Zanre). All. Luca Nonis.
ARBITRO: Nardella di Trieste.
NOTE: st 51' espulso Facca per aver preso il pallone con le mani fuori area. Ammoniti Testa, Mizzau, Peirano, Quarniolo, Mostarda, S. Piasentin.
CASTIONS DI STRADA Impresa del Morsano di Nonis. Gli azzurri riescono a far cadere la Castionese che si presentava da prima della classe, a braccetto Flambro. Golden boy Francesco Casco.

ALLIEVI U17 GIR. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Polisportiva Codroipo-Com. Fiume V. Bannia	1-1
Rivolto-San Daniele Calcio	mercoledì
Sanvitese-Casarsa	14-0
Spilimbergo-Calcio Maniago Vajont	1-5
Unione Basso Friuli-Calcio Aviano	1-4

Riposa: Virtus Roveredo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CALCIO MANIAGO VAJONT	15	5	5	0	0	29	7
SANVITESE	12	4	4	0	0	24	1
SPILIMBERGO	9	5	3	0	2	15	9
COM. FIUME V. BANNIA	8	5	2	2	1	23	6
CALCIO AVIANO	8	5	2	2	1	16	13
POLISPORTIVA CODROIPO	5	5	1	2	2	9	17
SAN DANIELE CALCIO	4	5	1	1	3	9	28
CASARSA	4	6	1	1	4	5	30
UNIONE BASSO FRIULI	3	5	1	0	4	11	19
VIRTUS ROVEREDO	0	0	0	0	0	0	0
RIVOLTO	0	3	0	0	3	2	13

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Calcio Aviano-Spilimbergo; Calcio Maniago Vajont-Sanvitese; Casarsa-Rivolto; Com. Fiume V. Bannia-Unione Basso Friuli; Polisportiva Codroipo-Virtus RoveredoRiposa: San Daniele Calcio

ALLIEVI U17 GIR. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Chions-Sacilese	1-4
Com. Fontanafredda-Sanvitese B	3-1
Cordenonese 3S-Corva	3-2
Spal Cordovado-Liventina San Odorico	4-1
Tamai-Afp. Villanova	domani
Torre-Polcenigo Budoia	9-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	16	6	5	1	0	31	5
COM. FONTANAFREDDA	13	5	4	1	0	26	4
TORRE	12	6	4	0	2	32	7
CHIONS	12	6	4	0	2	21	11
SPAL CORDOVADO	12	6	4	0	2	15	8
TAMAI	10	5	3	1	1	19	7
SANVITESE B	10	6	3	1	2	13	9
CORDENONESE 3S	9	6	3	0	3	16	24
CORVA	3	6	1	0	5	6	19
POLCENIGO BUDOIA	3	6	1	0	5	5	33
AFP. VILLANOVA	0	5	0	0	5	1	26
LIVENTINA SAN ODORICO	0	6	0	0	6	3	37

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Afp. Villanova-Com. Fontanafredda; Corva-Torre; Polcenigo Budoia-Chions; Sacilese-Liventina San Odorico; Sanvitese B-Cordenonese 3S; Tamai-Spal Cordovado

GIOVANISSIMI U15 GIR. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Calcio Aviano-Virtus Roveredo	2-0
Calcio Maniago Vajont-Calcio F. United Porcia	19-0
Com. Fontanafredda-Rivolto B	14-0
Liventina San Odorico-Union Rorai	8-1
Tamai-Cavolano	mercoledì
Valvasone Arzene S.M.-Sacilese	1-9

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CALCIO MANIAGO VAJONT	16	6	5	1	0	64	5
LIVENTINA SAN ODORICO	15	6	5	0	1	36	8
SACILESE	13	6	4	1	1	34	12
COM. FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	54	2
TAMAI	10	5	3	1	1	26	6
VALVASONE ARZENE S.M.	7	6	2	1	3	10	23
CALCIO AVIANO	6	6	1	3	2	7	12
UNION RORAI	6	6	2	0	4	20	33
VIRTUS ROVEREDO	6	6	2	0	4	9	50
RIVOLTO B	3	6	1	0	5	11	32
CAVOLANO	1	5	0	1	4	1	36
CALCIO F. UNITED PORCIA	0	5	0	0	5	0	67

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Calcio F. United Porcia-Calcio Aviano; Com. Fontanafredda-Tamai; Rivolto B-Liventina San Odorico; Sacilese-Cavolano; Union Rorai-Calcio Maniago Vajont; Virtus Roveredo-Valvasone Arzene S.M.

GIOVANISSIMI U15 GIR. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Afp Villanova-Sanvitese	1-22
Calcio Bannia-Chions	0-12
Casarsa-Torre	1-0
Com Fontanafredda B-Com. Fiume V. Bannia	0-2
Corva-Cordenonese 3S	1-5
Unione Smt Calcio-San Francesco	0-1

Riposa: Polisportiva Codroipo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	18	6	6	0	0	45	2
SANVITESE	14	6	4	2	0	58	3
POLISPORTIVA CODROIPO	13	5	4	1	0	27	5
CASARSA	11	6	3	2	1	18	6
TORRE	10	5	3	1	1	13	4
COM. FIUME V. BANNIA	7	4	2	1	1	10	6
COM FONTANAFREDDA B	7	6	2	1	3	14	12
UNIONE SMT CALCIO	6	6	2	0	4	14	27
SAN FRANCESCO	6	6	2	0	4	5	29
CORDENONESE 3S	3	5	1	0	4	10	16
CORVA	3	6	1	0	5	11	42
CALCIO BANNIA	3	5	1	0	4	7	38
AFP VILLANOVA	0	5	0	0	5	9	53

PROSSIMO TURNO 6 NOVEMBRE

Chions-Afp Villanova; Com. Fiume V. Bannia-Casarsa; Cordenonese 3S-Unione Smt Calcio; San Francesco-Calcio Bannia; Sanvitese-Polisportiva Codroipo; Torre-Corva; Riposa: Com Fontanafredda B

BENIAMINO Ethan Vincenzo Esposito dell'Old Wild West Apu Udine è il giocatore più amato dal popolo bianconero, che apprezza la sua generosità

(Foto Lodolo)

FRIULANO DOC Vittorio Nobile dell'Oww prova il tiro

OLD WILD WEST DI FORZA CONQUISTA ANCHE RIMINI

▶I bianconeri di Bonicioli piegano il quintetto romagnolo con la "triade d'oro" Intanto in C i cordenonesi dell'Intermek stendono gli isontini con super Ciman

RIVIERA RIMINI	65
APU OWW UDINE	75

RIVIERA BANCA RIMINI: Tassinari 6, Johnson 15, Bedetti 3, Arrigoni 4, Ogbeide 12, Scarponi, Masciardi 4, D'Almeida 2, Meluzzi 14, Anumba 5, Baldisserri n.e., Morandotti n.e. All. Ferrari.
OWW UDINE: Sherrill 18, Esposito 6, Briscoe 9, Cusin 12, Gaspardo 5, Antonutti, Mian 4, Nobile, Pellegrino 8, Mussini 13, Fantoma n.e. All. Boniciolli.
ARBITRI: Terranova di Ferrara, Pellicani di Ronchi dei Legionari e Attard di Priolo Gargallo.
NOTE: parziali 16-21, 30-35, 48-62. Tiri liberi: Rimini 14 su 19, Udine 15 su 17. Tiri da due: Rimini 15 su 40, Udine 21 su 40. Tiri da tre: Rimini 7 su 23, Udine 6 su 20.

A2 MASCHILE

Basta un'Old Wild West "normale" per comandare costantemente nel punteggio, senza mai dare all'avversario l'impressione di avere una chance di vittoria. Rimini ci ha provato e il suo lo ha fatto. Nel primo tempo, in particolare, è riuscita a giocarsela. Diverso il discorso della ripresa, che ha visto gli ospiti scappare subito e mantenere poi il controllo del punteggio sino al termine grazie in particolare a Sherrill, Mussini e Cusin.

LA CRONACA

Coach Boniciolli può finalmente schierare il quintetto titolare, composto da Sherrill, Briscoe, Gaspardo, Esposito e Cusin. Ferrari gli risponde con Johnson, Tassinari, Bedetti, Arrigoni, Ogbeide. Tempo un minuto e Sherrill ha già infilato due bombe. Arrigoni muove lo score riminese: 2-6. Con tre liberi di Tassinari la formazione di casa si riavvicina a -1 e sono fuochi d'artificio, dato che Gaspardo va a schiacciare, subendo pure fallo da Ogbeide (7-11). A spezzare il ritmo dei friulani ci prova il cronometro dei 24", guastandosi. Il problema viene risolto dai tecnici dopo diversi minuti di stop forzato e quando finalmente si ricomincia arrivano i canestri di Esposito e Mussini (2 su 2 dalla lunetta). Udine raggiunge il +8 al 6', sul 7-15, preparandosi a spiccare il volo. Solo che Briscoe commette il terzo fallo ed è invece la Riviera-Banca a rifarsi sotto (16-19 al 9'), grazie a due liberi di Johnson e a un siluro dall'angolo di Anumba. C'è pure Masciardi che rifila una stoppata a Pellegrino e un'altra a Gaspardo. Johnson si butta in area e acciuffa il pari con una combinazione 2+1 a quota 25 (14'). E se l'Old Wild West riesce comunque a tornare nello spogliatoio avanti di 5 alla pausa lunga lo deve soprattutto al solito Sherrill, per distacco il principale riferimento in attacco. Ripresa, quindi, con Cusin che sfrutta il primo pallone disponibile in area con classe e Mussini che "spara" da tre. Ora il vantaggio udinese è in doppia cifra (30-40). Ci sono i tentativi di riavvicinamento di Johnson (la tripla del 35-40 e quella del 38-44), però gli ospiti rispondono per le rime e Briscoe, pur in serata difficile, realizza dall'arco il canestro del 39-49 (25'). Adesso Rimini è in difficoltà e scivola addirittura a -17 (43-60 con tripla di Esposito).

COACH Matteo Boniciolli

LA VOLATA

Ogbeide e Meluzzi (bomba) ricuciono quel che possono (48-60 al 29'), ma i bianconeri sfruttano la fisicità di Pellegrino per rimettere fra loro e gli avversari 14 lunghezze. L'ultima frazione si apre con l'ennesimo centro dell'ottimo Mussini (48-64). I romagnoli però non si danno per vinti e insistono. Bedetti si alza e colpisce dall'arco per il -10 (54-64 al 33'). Tecnico a Briscoe, quando mancano 4'39" al termine ed è il fallo numero 5 per l'ex Orlando Magic. Meluzzi trasforma il libero del -9 (59-68). Ancora Cusin, in serata di grazia, ribadisce di poter fare ciò che vuole all'interno del pitturato (59-70). Rimini, testarda, insiste nel tentare la rimonta, ma sbaglia troppo e nel frattempo i secondi scorrono veloci. La tripla di Sherrill del 59-73 suona un po' come le campane a morto per i romagnoli, che non possono più credere in un miracolo però non mollano, incitati dai tifosi sugli spalti. Per l'Old Wild West si tratterà solamente di gestire il rassicurante vantaggio sino alla sirena del minuto numero 40.

INTERMEK 3S	72
GORIZIANA	53

INTERMEK 3S CORDENONS: Ciman 26, Crestan, Girardo 4, Peresson 11, Scodeller 9, Casara 6, Corazza 11, Marella, Banjac, Pivetta 5, Tommaso Bot, Giacomelli. All. Celotto.
DINAMO GORIZIA BASKET: Da Re 3, Blazica, D'Amelio, Kos 2, Schina 12, Bullara, Macaro 18, Braidot 14, Franco, Colli 4, Peressin. All. Tomasi.
ARBITRI: Gava di Brugnera e Fabbro di Zoppola.
NOTE: parziali 17-13, 33-24, 54-41. Spettatori 300.

C SILVER

Doppio zero di maglia ma ventisei a referto: un ispiratissimo Ciman colpisce a raffica per (ab)batttere la capolista Dinamo Gorizia nel big match del weekend di serie C Silver e "dice" che continuando con questa convinzione il quintetto targato 3S potrà essere protagonista del campionato sino in fondo. Si deve proprio a lui già il primo mini allungo dei padroni di casa sul 16-10 ed è sempre una sua tripla in transizione a regalare ai "folpi" dell'Intermek 3S il vantaggio in doppia cifra al 15' (25-15). Gli ultimi dodici punti a referto l'esterno biancoverde li mette quindi a segno nella terza frazione, nel finale della quale si deve registrare pure l'espulsione di Colli per un doppio fallo tecnico. Quarto periodo con i ragazzi di Matteo Celotto in pieno controllo e scarto che verrà ulteriormente ampliato da Corazza, Pivetta e Scodeller (con massimo vantaggio a +20, sul 70-50).

Gli altri risultati di un quinto turno di andata che per il resto - ovvero Intermek a parte - ha riservato soltanto delusioni alle formazioni provinciali: Credifriuli Cervignano-Humus Sacile 78-76, Bor Radenska Trieste-Calligaris Corno di Rosazzo 54-92, Torre Basket-Lussetti Servolana Trieste 56-77, Vis Spilimbergo-Ubc Udine 70-76, Fly Solartech San Daniele-Basket 4 Trieste 68-60. Ha riposato l'AsiGiffoni Cividale.

La classifica: Ubc, Intermek 3S Cordenons, Credifriuli, Goriziana Caffè 8 punti; Calligaris, Fly Solartech 6; Lussetti 4; AssiGiffoni, Vis, Humus, Torre, Bor Radenska, Basket 4 Trieste 4.

Il prossimo turno: Credifriuli-AssiGiffoni, Basket 4 Trieste-Intermek, Humus-Calligaris, Ubc-Bor Radenska, Lussetti-Vis, Goriziana Caffè-Torre. Nell'occasione riposerà la Fly Solartech.

Libertas Porcia fa il pieno

PATTINAGGIO

Ultima gara del minicampionato provinciale Libertas di pattinaggio che, per l'occasione, era aperta anche alle associazioni di tutto il Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Nel pattinodromo di Porcia, che ha ospitato tutte le competizioni inserite nel circuito, si sono date sportivamente battaglia 44 pattinatrici, appartenenti pure alle categorie federali e non solo a quelle dell'Ente sportivo. Sugli scudi il Pattinaggio Libertas Porcia che, come da previsione, ha inanellato una lunga serie di successi e piazzamenti sul podio.

«La manifestazione - commenta Aidèe Populin, responsabile regionale Libertas del settore pattinaggio - si ripeterà anche il prossimo anno, riproponendo la fase provinciale, quella regionale e il Trofeo memorial Pierino Gava, nonché la gara di chiusura in autunno».

I risultati dell'ultima prova del minicampionato provinciale. Percorso A: 1. Elisabetta Rossitto (Libertas Porcia), 2. Giulia Zeriola (Flames Pordenone), 3. Margherita Palmieri (Pattinaggio Dolegnano). Percorso B: Giulia Matiz (Flames Pordenone), 2. Alessandra Michela Antoniolli (idem), 3. Irene Lubello (idem). Percorso C: Melissa Bortolin (Libertas Porcia), 2. Augustina Castillo (Sporting Treviso), 3. Melissa Arminio (idem). Percorso D: Beatrice Mansi (Libertas Porcia), 2. Rebecca Da Pieve (idem), 3. Claudia Lo Curcio (idem). Percorso E: Emily Moro (Sporting Treviso), 2. Priscilla Mansi (Libertas Porcia), 3. Noemi Nuzzo (Sporting Treviso). Gruppo 1. Percorso A: 1. Matilde Bomben (Libertas Porcia), 2. Anna Salvitti (idem), 3. Dana Schwindt (idem). Percorso G: 1. Maria Greco (Libertas Porcia). Gruppo 2, gara categorie federali (valutazione white): 1. Bianca Battistella (Libertas Porcia), 2. Eleonora Lovisa (idem), 3. Anna Fracas (idem). Gruppo 3, gara categorie federali (valutazione roll art): 1. Giada Rossetto (Libertas Porcia). 1. Margherita Carli (Libertas Porcia). 1. Giulia Rossetto (Libertas Porcia), 2. Vittoria Lagonigro (idem).

TANTE LE MEDAGLIE RACCOLTE NELL'ULTIMO ATTO DEL MINICAMPIONATO PROVINCIALE DI ARTISTICO

Bernard "stella" del Coni

LIBERTAS

Un riconoscimento importante, giunto a suggello di una vicinanza al mondo dello sport (con un occhio di riguardo per i più giovani, ma non solo per loro) che dura da quasi 35 anni ininterrotti.

Antonello Bernard, "storico" (è il caso di dirlo) presidente della Polisportiva Albatros di Sesto al Reghena, ha ricevuto al teatro "Gustavo Modena" di Palmanova, nell'ambito della cerimonia di consegna delle benemerenze sportive del Coni regionale, la Stella di Bronzo al merito sportivo. Questo riconoscimento testimonia l'impegno profuso nell'attività dirigenziale del "presidentissimo" di Bagnarola, capace di offrire un grande contributo allo sviluppo e alla promozione dello sport, in paese ma non solo.

È una lunga storia, quella di Bernard all'interno del mondo del piccolo grande universo sportivo, iniziata nel lontano 1988 come consigliere della stesso sodalizio sestense "targato" Albatros del quale poi dal 2001 a oggi è il massimo dirigente. Attualmente è anche consigliere provinciale del Comitato Libertas di Pordenone.

«Da oltre un trentennio - ha sottolineato lo stesso Bernard - mi sono posto, attraverso la nostra associazione, l'obiettivo primario di avviare i giovani allo sport, soprattutto come deterrente alle problematiche giovanili, offrendo loro una molteplicità di risposte sia educative che atletiche. Tutto questo senza trascurare le altre categorie di persone, naturalmente, ben consapevole dell'importanza che l'attività motoria ha assunto nella comunità come forma di aggregazione, socialità e mantenimento della salute».

Una realtà, quella della Libertas Albatros, fatta di passione, abnegazione e di volontariato puro. Di cui Bernard, come viene dimostrato anche dal riconoscimento attribuitogli dal Coni, è la massima espressione nel segno della continuità e dell'impegno.

IL DIRIGENTE DELLA LIBERTAS ALBATROS DI SESTO È ATTIVO NEL SETTORE DA QUASI 35 ANNI ININTERROTTI

MARTELLOZZO, RIMONTA FEROCE

▶Le "pantere" cordenonesi vanno sotto con il Trebaseleghe, ma poi ritrovano lo smalto giusto e travolgono gli avversari

▶Una nuova battuta d'arresto per la Mt Ecoservice che cade anche contro il sestetto della Synergy Venezia

MARTELLOZZO	3
TREBASELEGHE	1

MARTELLOZZO FUTURA CORDENONS: Corazza (libero), Bomben, Puppi, Meneghel, Fracassi, Fantin, Gaiatto, Rusalen, Florian, Todesco, Qarraj (libero), Bernardini, Ciman, Boz. All. Pat.
SILVOLLEY TREBASELEGHE: Cherin, Esposito, Zanatta, Cagiano, Mason, Cattarin, Mistretta, Bertolatto (libero), Novello, Campagnol, Zanatta, Milano, Kelly, Bernuzzi (libero). All. Martinello.
ARBITRI: Tiz e Bertossa di Treviso
NOTE: parziali 26-24, 25-21, 25-27, 25-17.

B MASCHILE

Bella vittoria per la Martellozzo ai danni del Trebaseleghe nel campionato di B maschile. Con questi tre punti la formazione allenata da Manolo Pat si è posizionata al quinto posto ma a due sole lunghezze dalla coppia di testa formata da Massanzago e Rent Trentino. Il Futura ha così proseguito la striscia positiva grazie anche ai successi ottenuti con Miners Trento e Zanè. Non è stata in ogni caso una vittoria semplice.

«È stato un po' più difficile del previsto - sostiene la dirigente cordenonese, Anna Fenos -. Il Silvolley aveva bisono di punti e si è impegnato al massimo. I nostri ragazzi hanno tirato fuori la grinta e sono riusciti a vincere. Gli ospiti hanno lottato come leoni». Dopo un avvio semplice per la Martellozzo il Trebaseleghe ha fatto soffrire gli avversari nel secondo e ha poi vinto il terzo ai vantaggi. Nel quarto e decisivo parziale Boz e compagni hanno imposto il loro gioco chiudendo la partita. Da segnalare il ritorno in panca di Christian Corazza. In campo Nicolas Rusalen in palleggio, Marco Boz opposto, Samuele Meneghel e Giacomo Fracassi al centro, Jonnathan Gaiatto e Mattia Bomben in banda, Amarildo Qarraj libero. Nel corso della gara sono entrati pure Todesco, Bernardini e Florian.

RISULTATI

Gli altri risultati: Miners Trento - Olimpia Malò Vicenza 3-0, Uni Trento - Rent Trentino 2-3, Valsugana - Treviso 3-0, Pozzo Pradamano - Casalserugo 1-3, Massanzago - Portogruaro 3-0, Povegliano - Cornedo 2-3.

Nazzareno Loreti

MT ECOSERVICE	0
SYNERGY VENEZIA	3

MT ECOSERVICE CHIONS FIUME: Corella, Camera, Morandini, Filipuzzi, Bruno, Feltrin, Fregonese, Patti, Del Savio, Menini, Feduzzi (libero), Cassan (libero, Fabbo, Bagnarol. All. Biondi.
SYNERGY VENEZIA: Bertan, Kungulli, Casarin, Biasin, Bellò, Ventusi Marcon (libero), Voltan, Dainese, Eleonora Peres, Novello, Maddalena Peres, Casarin, Foffano (libero). All. Minotto.
ARBITRI: Silvestri di Trieste e Renzulli di Codroipo.
NOTE: parziali 23-25, 18-25, 16-25.

B2 FEMMINILE

Ancora una battuta d'arresto per la Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto nel campionato femminile di B2. Dopo le sconfitte di Rubano con il Vergati, in casa con il Chioggia, di Altivole con l'Asolo, le gialloblu sono cadute anche a Villotta con la Synergy Venezia. La graduatoria quindi vede ancora le gialloblu all'ultimo posto della graduatoria a quota zero. Il desiderio di incamerare i primi punti della stagione si è quindi infranto in quanto le veneziane del Synergy hanno dimostrato maggiore coesione e autorità in campo. Dopo un primo set equilibrato, le ragazze guidate da Alessio Biondi si sono arrese alle avversarie che hanno vinto agevolmente il secondo e terzo parziale. «Eppure le ragazze si erano allenate bene - allarga le braccia il dirigente del Chions Fiume Veneto, Emilio Basso - la squadra sta cominciando a conoscersi, ma evidentemente per imporsi deve crescere ancora. Ci sono comunque grossi margini di miglioramento anche se i tempi per trovare l'intesa e mettere nel carniere i primi punti della stagione non sono ancora maturi». Inizialmente sono entrate in campo Fabbo, Menini, Corella, Bagnarol, Bruno Fregonese, con Feduzzi libero. Nel corso della gara ci sono stati altri cambi che non hanno però portato i frutti sperati.

LA GIORNATA

I risultati della quarta giornata: Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto - Synergy Venezia 0-3, Vergati Rubano - Asolo Altivole 3-2, Clodia Chioggia - Conegliano 1-3, Vega Fusion Venezia Thermal Abano 2-3, Belletti Trieste - Villa Vicentina 3-0, Sangiorgina - Talmassons 3-0, Est Natisonia - Cus Venezia np.

Na.Lo.

LE "RONDINI" Le ragazze gialloblù della Mt Ecoservice di Chions Fiume Veneto edizione 2022-23

La Coppa Italia di serie B di hockey su pista

Italian Baja spreca troppo ed è travolta a Bassano

Avvio del girone di ritorno di Coppa Italia amarissimo per l'Italian Baja, nettamente sconfitto a Bassano dal 1954 A. In questo modo si complica decisamente il cammino per il quintetto pordenonese, che è tornato dal Veneto con le pive nel sacco di fronte alla squadra emergente del girone. Il primo tempo è stato tutto di marca giallorossa, tanto che i padroni di casa hanno chiuso avanti di tre reti ad opera di Casoni, Tosoni e Menon. Durante i primi 25' di gioco gli ospiti hanno sprecato troppo, in particolare con un tiro diretto e un rigore falliti da Alessandro Cortes. Nella ripresa il Bassano ha subito arrotondato il risultato con Tessarolo. A questo punto c'è stata la reazione dei gialloblù, con un rigore firmato da Mattia Furlanis e una bella rete di Alessandro Cortes. Sul risultato di 4-2 il Pordenone ha dato l'impressione di poter centrare la rimonta. Invece sono stati ancora una volta i locali a gelare l'entusiasmo dell'Italian Baja, allungando di nuovo e andando a siglare con Casoni anche il gol del definitivo 6-2. Nel frattempo i naoniani avevano fallito un altro tiro diretto con Mattia Furlanis. In classifica il Bassano 1954 A ha scavalcato gli ospiti. Sabato sera arriverà al PalaMarrone la capolista Dyadema Roller. Vincere potrebbe non bastare, anche se i giochi nel girone restano aperti. Nella gara d'andata furono i gialloblù ad avere la meglio sui vicentini grazie a una doppietta del giovane Enrico Sergi e a un gol del capitano Mattia Battistuzzi.

N.L.

BASSANO 1954	6
ITALIAN BAJA	2

MARCATORI: pt 6' Casoni, 9' Tonon, 17' Menon; st 6' Tessarolo, 7' Furlanis (rig.), 11' Cortes, 12' Menon, 18' Casoni.
BASSANO 1954 A: Oripoli, Casoni, Tonon, Geremia, Minato, Tumellero, Tessarolo, Caberlon, Merlo. All. Negrello.
ITALIAN BAJA PORDENONE: Liegfort, Maistrello, S. Sergi, M. Del Savio, Cortes, Battistuzzi, E. Sergi, Dall'Acqua, Ferronato. All. L. Del Savio.
ARBITRO: Luna di Vicenza.
NOTE: pt 3-0. Espulsi per due minuti M. Del Savio e Tumellero.

Le ragazze di Reganaz lottano e si aggiudicano il derby

IL TURNO IN C E D

Derby combattutissimo quello di Serie C femminile che ha messo di fronte la capolista Insieme Per Pordenone alla rampante neo promossa Arte Dolce Spilimbergo. Ci sono voluti quattro set alle ragazze di Reganaz per mantenere l'imbattibilità e il punteggio pieno con il quarto set che si è risolto solo ai vantaggi. Nonostante le assenze di Isaura De Stefano, Anna Giacomello e Giulia Mignano che si è unita al gruppo solo da una settimana, Coach Moretto vede il bicchiere mezzo pieno «È stata una partita intensa con lunghi scambi dove è prevalsa la maggiore esperienza della squadra avversaria. La nostra, un gruppo giovane in crescita, nei momenti cruciali ha pagato la poca esperienza. Esperienza che potevano dare le due atlete assenti per infortunio .La società è comunque soddisfatta del percorso e delle giocatrici».Cede 3-0 invece la Domovip Porcia che a Monrupino si inchina allo Zalet. Le ragazze di Zuccarelli lottano alla pari solo nel secondo set finito 27-25, con le triestine superiori al servizio ed in difesa. Per le purliliesi nota positiva il rientro della regista Dalila Moretti, ma anche una settimana difficile per Giorgia Fabris debilitata dall'influenza. In Serie C maschile sorrisi solo per Prata che coglie il primo e convincente successo in categoria con un 3-0 giocato molto bene ai danni della Fincantieri Monfalcone. Cede in infrasettimanale la Libertas Fiume Veneto che non riesce a contrastare il dominio della capolista Cus Trieste. Trieste indigesta anche per Insieme Per Pordenone. I ragazzi di Daniel Cornacchia si stoppano davanti ai Tre Merli, recriminando per non essere riusciti di un soffio a raggiungere il tie break e a smuovere quindi la classifica.

NAONIANI **Il buonumore certo non manca, in palestra, alla formazione maschile rossoblù di Insieme per Pordenone**

SERIE D

Sorrisi in Serie D femminile per l'Alta Resa che ha la meglio in 3 set nel derby contro le giovanissime atlete del CFV Marka Service, e anche per la Gis Servizi industriali Sacile che in casa non ha difficoltà a piegare il CUS Trieste con Ceschin e Gava sugli scudi. Grande battaglia per l'UR Bun S. Vito che vince e convince per 3-2 contro l'insidioso Mossa in rimonta per 0-2. Cede invece il passo il Cordenons all'imbattuta capolista Olympia Trieste. Stesso discorso in Serie D maschile per Prata che deve arrendersi ai primi della classe di Muzzana. Ma i ragazzi di Romanetto vendono carissima la pelle cedendo il primo set per 31-29 e il secondo per 25-22, lasciando strada alla maggior esperienza dei padroni di casa.. Sorrisi anche in casa Travesio, che ha la meglio per 3-1 sul Torriana Gradisca. Rimonta decisiva nel finale da uno svantaggio di 22-24 grazie al poderoso turno di servizio di Menegon. Il Favria conquista i tre punti in trasferta a Pradamano. Anche in questo caso l'eroe che non ti aspetti è Monestier che chiude la contesa con due ace.

Mauro Rossato